



Comune di Lamporecchio

# PIAO

**Piano  
integrato  
di attività e  
organizzazione**

Le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, sono chiamate ad adottare il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO).

Il 7 settembre scorso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", emanato con decreto n. 132 del 30 giugno 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, (G.U. n. 209 del 7 settembre 2022). Con il suddetto Regolamento è stato approvato l'atteso "Piano-tipo", con la relativa Guida alla redazione da parte delle amministrazioni pubbliche del "Piano integrato di attività e organizzazione", di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Sono stati così definitivamente indicati i contenuti ed il termine di approvazione del PIAO, il quale assorbe una serie di piani e programmi già previsti nella normativa, in particolare:

- a) Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- b) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- c) Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- d) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- e) Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- f) Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

Il Piano ha durata triennale ed è adottato dalla Giunta Comunale annualmente entro il 31 gennaio con aggiornamento a scorrimento. In caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione, il termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio. Il PIAO viene aggiornato annualmente ed è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del PIAO.

È predisposto unicamente in formato digitale ed è pubblicato sul portale (<https://piao.dfp.gov.it/>) appositamente realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dove sono altresì consultabili le linee guida elaborate dalle competenti autorità, ed è reso disponibile il template per la predisposizione del Piano per le pubbliche amministrazioni che lo richiedano. È inoltre pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente – Disposizioni generali – Atti generali" (link). Esso definisce:

1. gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
2. la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
3. compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
4. gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
5. l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
6. le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
7. le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132 del 30 giugno 2022:

Sezione Organizzazione e Capitale umano

- a) Struttura organizzativa;
- b) Organizzazione del lavoro agile;
- c) Piano triennale dei fabbisogni di personale: programmazione delle cessazioni dal servizio e stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni;

Sezione: valore pubblico, performance e anticorruzione

- a) Mappatura dei processi: aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del DM 132/2022 (redatta con il PTPCT 2022-2024);
- b) Aggiornamento nel triennio di vigenza solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a

*protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.*

*Il presente PIAO è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 19/02/2024 e del Bilancio di Previsione Finanziario 2024-2026 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 19/02/2024.*

*Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, il PIAO integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano Triennale per l'Informatica, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.*

*Il principio che guida la definizione del PIAO risponde alla volontà di superare la molteplicità degli strumenti di programmazione introdotti in diverse fasi dell'evoluzione normativa e di creare un piano unico anche a livello gestionale, dopo l'unificazione degli strumenti di programmazione strategico/finanziaria nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (DUP) e del Bilancio di Previsione.*

*Al fine di allineare il contenuto del nuovo Piano e quello degli altri strumenti di programmazione economico – finanziaria e, soprattutto, la determinazione di un riallineamento della tempistica di approvazione dei diversi strumenti di programmazione degli enti locali, si ricorda, con riferimento DUP, il principio contabile della programmazione, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".*

*Il principio contabile sopra richiamato prevede, tra gli strumenti di programmazione degli enti locali:*

- a. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno;*
- b. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;*
- c. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno;*
- d. il piano esecutivo di gestione e delle performance, approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio (ora la parte delle performance è confluita nel PIAO).*

*Il DUP si compone di due sezioni, la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

*La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.*

*La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La SeO si struttura in due parti fondamentali:*

- la Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;*
- la Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.*

*Nell'elencare il contenuto minimo della SeO, il principio contabile prevede espressamente la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale. La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.*

*Il principio contabile dispone, inoltre, che nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione. Ovviamente, a legislazione vigente, con esclusione degli strumenti di programmazione assorbiti dal PIAO. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente prevedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere comunque inseriti nel DUP.*

# SEZIONE 01

---

# SCHEDA ANAGRAFICA

Denominazione dell'Ente Comune di Lamporecchio  
Sede Piazza Berni, 1  
Recapito telefonico del centralino 0573 8006  
Posta Elettronica Certificata PEC [comune.lamporecchio@postacert.toscana.it](mailto:comune.lamporecchio@postacert.toscana.it)  
Partita Iva e Codice Fiscale 00300620473  
Codice ISTAT 047005  
Codice Catastale E432  
Abitanti al 01/01/2023 7.362  
Superficie 22,17 Km2  
Frazioni Borgano, Cerbaia, Collececioli, Fornello, Mastromarco, Orbignano, Papone,  
Porciano, San Baronto, Spicchio, Papiano  
Sito web istituzionale [www.comune.Lamporecchio.pt.it](http://www.comune.Lamporecchio.pt.it)

Per l'analisi del contesto interno ed esterno dell'Ente si rimanda a quanto indicato nel Documento Unico di Programmazione (link alla sezione "Documenti di programmazione strategico-gestionale" Amministrazione Trasparente)  
Riguardo la sottosezione "Valore pubblico" per gli Enti Locali bisogna fare riferimento alle previsioni generali di cui alla Sezione Strategica (SeS) del Documento Unico di Programmazione (DUP), come definita all'interno dell'allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/211, recante "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

# SEZIONE 02

---

## VALORE PUBBLICO PERFORMANCE ANTICORRUZIONE

*La sezione contiene il riferimento a tre ambiti importanti dell'azione amministrativa:*

- il valore pubblico*
- la performance*
- la prevenzione della corruzione*

*Ciascuno di questi ambiti viene trattato in una specifica sottosezione, ciascuna delle quali contiene sia le indicazioni relative all'attuazione degli adempimenti, sia gli aspetti che consentono una visione integrata della programmazione*



# Comune di Lamporecchio

---

*Provincia di Pistoia*

## Piano della performance

---

**2025**

La sottosezione relativa alla performance si attiene alle prescrizioni contenute nel decreto legislativo 150/2009 e in particolare contiene la declinazione della programmazione dell'ente in obiettivi e indicatori.

Le attività di programmazione prendono avvio con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP), la cui introduzione risale al Decreto Legislativo 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali, consolidata nel testo unico degli enti locali, negli articoli 151 e 170.

In ottemperanza alle prescrizioni richiamate, nel rispetto dei tempi previsti dalle disposizioni vigenti, il Comune ispira la propria gestione al principio della programmazione e predispone il Documento unico di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale che definisce le linee strategiche a cui si fa riferimento nel bilancio di previsione che viene elaborato osservando i principi contabili generali contenuti nel decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Documento unico di programmazione è composto da una Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e da una Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario.

Il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

L'attuazione delle previsioni contenute nei documenti prima richiamati è assicurata mediante la declinazione dei programmi in obiettivi di performance, la cui attuazione è affidata ai Dirigenti / Responsabili dei Servizi.

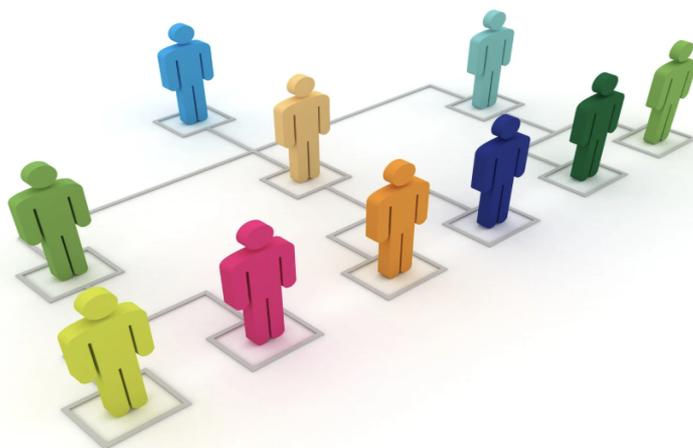
La performance è la modalità attuativa degli indirizzi di programmazione che viene definita con riferimento a Politiche, Programmi e Obiettivi.

Le Politiche rappresentano le missioni istituzionali dell'ente, la cui realizzazione viene affidata da norme di legge.

La performance è definita nel rispetto delle prescrizioni contenute nel decreto legislativo 150/2009 ed è raccolta nel documento denominato "piano della performance" che riportato nell'allegato "A" di questo documento,

I programmi sono finalizzati alla definizione di progetti definiti allo scopo di realizzare ciascuna politica e possono avere durata pluriennale.

Gli obiettivi consistono nel "compito" assegnato allo scopo di conseguire uno o più risultati nell'ambito di ciascun programma.



# Struttura organizzativa

**Area Economico Finanziaria**

dal al

01/01/2024

Alessia RINALDI

titolare

**Area Urbanistica - SUAP**

dal al

01/01/2024

Cinzia CHINNI

titolare

**Area Amministrativa / Segreteria**

dal al

01/01/2025

31/12/2025

Veronica ALLORI

titolare

**Area Lavori Pubblici**

dal al

01/01/2024

Simone INNOCENTI

titolare

**Servizio Polizia Municipale**

dal al

01/01/2024

Sonia CARAMELLI

titolare



# linee strategiche

## 1.1 Pianificazione e programmazione, un binomio di sicurezza e longevità

Simona Meozzi, Serena Bavuso,

n. obiettivi strategici	<input type="text" value="2"/>	n. obiettivi operativi	<input type="text" value="9"/>	n. obiettivi trasversali	<input type="text" value="6"/>
-------------------------	--------------------------------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	--------------------------------

Descrizione estesa:

01 Comunicare in trasparenza

L'obiettivo consiste nel strutturare una comunicazione non più solo monodirezionale di trasparenza nel rispetto dei dettami dell'amministrazione trasparenza, in quanto trasparenza è anche saper e poter comunicare efficacemente con i cittadini

02 Governo è partecipazione

L'obiettivo consiste nel ridurre la distanza tra i cittadini e la casa comunale attraverso forme di "dibattito pubblico", per consultare i cittadini in ordine a tutte le opere e ai progetti di impatto ambientale e sociale.

Altresì consiste nel ripensare l'organizzazione dei servizi comunali ancora di più dalla parte del cittadino, immaginando un comune che procede decisamente verso i cittadini, fornendo opportunità di monitoraggio strutturale dell'azione amministrativa

L'obiettivo presuppone la valorizzazione delle competenze dei consiglieri con incarichi speciali a sensi di statuto sì che l'organo consiliare possa essere più vicino, attraverso tali referenti, alle problematiche di maggiore attenzione.

L'obiettivo postula la creazione di organismi di partecipazione con finalità comunicative e di raccordo, tra le nuove generazioni e l'amministrazione comunale, con il permanente coinvolgimento delle frazioni a riconoscimento del loro ruolo primario nel governo del territorio.

L'obiettivo è significativo dell'impegno di dialogo serrato con le Istituzioni pubbliche e private, al fine di migliorare la gestione dei fondi da destinare ai fabbisogni del territorio

Finalità:

Stimolare l'interesse, l'affezione e la stima del cittadino verso l'azione amministrativa del comune, sempre più spesso vista come un mondo alieno quanto a dinamiche decisionali

Valorizzare il ruolo della partecipazione giovanile in sinergia con gli altri organismi di partecipazione

Non chiudere l'azione amministrativa del Comune in un ambito di autarchia non altrimenti sostenibile.

Risorse umane da impiegare:

Risorse finanziarie necessarie:

Risorse strumentali da impiegare:

Valutazione di sostenibilità:

## 1.2 Garantire la vivibilità di città e territorio recuperando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni attraverso un impegno organizzativo efficace e contestualizzato

Massimo Scardigli,

n. obiettivi strategici	<input type="text" value="1"/>	n. obiettivi operativi	<input type="text" value="2"/>	n. obiettivi trasversali	<input type="text"/>
-------------------------	--------------------------------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	----------------------

## 1.3 Governare il territorio, la sfida delle sfide in omaggio ad un ideale di vivibilità sostenibile

Massimo Scardigli, Serena Bavuso

n. obiettivi strategici	<input type="text" value="7"/>	n. obiettivi operativi	<input type="text" value="14"/>	n. obiettivi trasversali	<input type="text"/>
-------------------------	--------------------------------	------------------------	---------------------------------	--------------------------	----------------------

Trasporti e diritto alla mobilità

**1.4 La sinergia tra Comune e il tessuto agricolo, commerciale ed artigianale: la comunanza degli interessi in gioco**

Serena Bavuso,

n. obiettivi strategici	<input type="text" value="2"/>	n. obiettivi operativi	<input type="text" value="2"/>	n. obiettivi trasversali	<input type="text"/>
-------------------------	--------------------------------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	----------------------

**2.1 La scuola come veicolo di aiuto e sostegno e rilancio per famiglie e giovani**

Luca Artino

n. obiettivi strategici	<input type="text" value="1"/>	n. obiettivi operativi	<input type="text" value="3"/>	n. obiettivi trasversali	<input type="text"/>
-------------------------	--------------------------------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	----------------------

**2.2 La forza della tradizione culturale: un valore da far risaltare anche al di fuori dei confini geografici**

Serena Bavuso

n. obiettivi strategici	<input type="text" value="1"/>	n. obiettivi operativi	<input type="text" value="3"/>	n. obiettivi trasversali	<input type="text"/>
-------------------------	--------------------------------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	----------------------

**2.3 Il tempo libero: una ricchezza che molti si ricordano di possedere, ma pochi riescono a realizzare**

Serena Bavuso, Luca Artino

n. obiettivi strategici	<input type="text" value="2"/>	n. obiettivi operativi	<input type="text" value="1"/>	n. obiettivi trasversali	<input type="text"/>
-------------------------	--------------------------------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	----------------------

**2.4 Superare il disagio per sentirsi meno soli**

Simona Meozzi

n. obiettivi strategici	<input type="text" value="2"/>	n. obiettivi operativi	<input type="text" value="1"/>	n. obiettivi trasversali	<input type="text"/>
-------------------------	--------------------------------	------------------------	--------------------------------	--------------------------	----------------------



## **Comune di Lamporecchio**

# **linee strategiche e obiettivi operativi**

## linee strategiche e obiettivi operativi

## indirizzo strategico

**1.1 Pianificazione e programmazione, un binomio di sicurezza e longevità**

## obiettivo strategico

**1.1.1 Comunicare in trasparenza**

## obiettivi operativi

## Settori

**1.1.1.1 DEMATERIALIZZAZIONE DEL PROCESSO EDILIZIO E GESTIONE DIGITALE DEL TERRITORIO**

da realizzare entro il 31/12/2025

Area Urbanistica - SUAP

**1.1.1.2 - DIGITALIZZAZIONE DELLE RICEVUTE DELL'EMISSIONE DELLA CIE AI CITTADINI**

da realizzare entro il 31/12/2025

Area Amministrativa / Segreteria

**1.1.1.3 DIGITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA - PNRR-NextGenerationEU**

da realizzare entro il 31/12/2026

Area Economico Finanziaria

Settore a cui è affidato il coordinamento

Area Economico Finanziaria

**1.1.1.4 PROGETTO IMU 2020-2021**

da realizzare entro il 31/12/2025

Area Economico Finanziaria

**1.1.1.5 REVISIONE NUOVO REGOLAMENTO SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI**

da realizzare entro il 31/12/2025

Area Economico Finanziaria

**1.1.1.6 SUPPORTO ALLA S.U.A. DELLA PROVINCIA DI PISTOIA PER LA GARA DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA**

da realizzare entro il 31/12/2025

Area Economico Finanziaria

**1.1.1.7 REVISIONE E AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'**

da realizzare entro il 31/12/2025

Area Economico Finanziaria

## obiettivo strategico

**1.1.2 Governo è partecipazione**

## obiettivi operativi

## Settori

**1.1.2.1. Mappatura pozzetti e caditoie**

da realizzare entro il 31/12/2025

Area Lavori Pubblici

**1.1.2.2. Mappatura alberature presenti nelle proprietà comunali e verifica delle loro condizioni di salute.**

da realizzare entro il 31/12/2025

Area Lavori Pubblici

## linee strategiche e obiettivi operativi

## indirizzo strategico

**1.2 Garantire la vivibilità di città e territorio recuperando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni attraverso un impegno organizzativo efficace e contestualizzato**

## obiettivo strategico

**1.2.1 Vicinanza è sinonimo di vigilanza**

## obiettivi operativi

## Settori

**1.2.1.1. CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE DEL TERZO SETTORE PER SERVIZI PRESSO I PLESSI SCOLASTICI ED I GIARDINI PUBBLICI**

Polizia Municipale

da realizzare entro il 01/07/2025

**1.2.1.2. PROGETTO CONTROLLO DI VICINATO**

Polizia Municipale

da realizzare entro il 31/10/2025

## indirizzo strategico

**1.3 Governare il territorio, la sfida delle sfide in omaggio ad un ideale di vivibilità sostenibile**

## obiettivo strategico

**1.3.1 Salvaguardia del territorio : la cultura della prevenzione e del pronto soccorso**

## obiettivi operativi

## Settori

**1.3.1.1. PIANO PROTEZIONE CIVILE**

Area Lavori Pubblici

da realizzare entro il 31/12/2025

**1.3.1.2. RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO PM**

Servizio Polizia Municipale

da realizzare entro il 31/12/2025

## obiettivo strategico

**1.3.2 Efficientamento energetico: la scommessa del futuro**

## obiettivi operativi

## Settori

**1.3.2.1 ADESIONE A COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE CON IL RUOLO DI CONSUMER**

Area Lavori Pubblici

da realizzare entro il 31/12/2025

## obiettivo strategico

**1.3.3 Viabilità: uso razionale della mobilità in sicurezza**

## obiettivi operativi

## Settori

**1.3.3.1 AGGIORNAMENTO CLASSAMENTO STRADE**

Area Lavori Pubblici

da realizzare entro il 31/12/2025

## linee strategiche e obiettivi operativi

1.3.3.2. RIQUALIFICAZIONE AREA A PARCHEGGIO VIA PEPPINO IMPASTATO.	Area Lavori Pubblici
da realizzare entro il 31/12/2025	Settore a cui è affidato il coordinamento Polizia Municipale
1.3.3.3. RILASCIO DEI "PERMESSI ROSA" PER LA SOSTA NEGLI STALLI RISERVATI AI VEICOLI AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON BAMBINI DI ETA' INERIORE AI DUE ANNI - ATTIVAZIONE DEGLI STALLI ROSA	Polizia Municipale
da realizzare entro il 31/12/2025	
1.3.3.4. PARCHEGGIO VIA PEPPINO IMPASTATO E PARCHEGGIO VIA S. D'ACQUISTO. RIQUALIFICAZIONE AREA A PARCHEGGIO E REALIZZAZIONE AREA SOSTA CAMPER	Polizia Municipale
da realizzare entro il 31/12/2025	Settore a cui è affidato il coordinamento Area Lavori Pubblici
1.3.3.5. COSTITUZIONE CONSORZIO STRADE VICINALI	Area Lavori Pubblici
da realizzare entro il 31/12/2025	
1.3.3.6. CONVENZIONE AGRICOLTORI PER LAMATURA NEVE	Area Lavori Pubblici
da realizzare entro il 31/12/2025	
1.3.3.7. RAZIONALIZZAZIONE CIRCOLAZIONE STRADALE	Servizio Polizia Municipale
da realizzare entro il 31/12/2025	
1.3.3.8. INCREMENTO ZONE SENSIBILI	Servizio Polizia Municipale
da realizzare entro il 31/12/2025	
1.3.3.9. REALIZZAZIONE AREA SOSTA CAMPER PRESSO PARCHEGGIO VIA S. D'ACQUISTO.	Area Lavori Pubblici
da realizzare entro il 31/12/2025	Settore a cui è affidato il coordinamento Servizio Polizia Municipale

## obiettivo strategico

**1.3.4 Ambiente: salvaguardia e decoro, binomio di modernità e rispetto**

## obiettivi operativi

## Settori

1.3.4.1. Controlli territoriali	Servizio Polizia Municipale
da realizzare entro il 31/12/2025	

## obiettivo strategico

**1.3.7 Sviluppo ordinato del territorio, garanzia di un buon vivere**

## obiettivi operativi

## Settori

## linee strategiche e obiettivi operativi

**1.3.7.1 PIANO OPERATIVO COMUNALE e CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE**

Area Urbanistica - SUAP

da realizzare entro il 31/12/2025

## indirizzo strategico

**1.4 La sinergia tra Comune e il tessuto agricolo, commerciale ed artigianale: la comunanza degli interessi in gioco**

## obiettivo strategico

**1. Sostegno al commercio e all'artigianato**

## obiettivi operativi

## Settori

**1.4.1.1 NUOVA DISPOSIZIONE MERCATO SETTIMANALE**

Area Urbanistica - SUAP

da realizzare entro il 31/12/2025

**1.4.1.2 REGOLAMENTO PER MERCATO RIONALE**

Area Urbanistica - SUAP

da realizzare entro il 31/12/2025

## indirizzo strategico

**2.1 La scuola come veicolo di aiuto e sostegno e rilancio per famiglie e giovani**

## obiettivo strategico

**2.1.1 L'obiettivo prevede il potenziamento dei servizi offerti a supporto del ruolo della famiglia**

## obiettivi operativi

## Settori

**2.1.1.1. TRASFERIMENTO ALUNNI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BORGANO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASTROMARCO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026. REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO.**

Area Lavori Pubblici

da realizzare entro il 31/12/2025

**2.1.1.2 - Educazione alimentare**

Area Amministrativa / Segreteria

da realizzare entro il 31/12/2025

**2.1.1.3 - Modifica al Regolamento comunale per i servizi scolastici e interventi in materia di diritto allo studio**

Area Amministrativa / Segreteria

da realizzare entro il 31/12/2025

## indirizzo strategico

**2.2 La forza della tradizione culturale: un valore da far risaltare anche al di fuori dei confini geografici**

## obiettivo strategico

**2.2.1 Promozione culturale del territorio e delle sue specialità attrattive**

## obiettivi operativi

## Settori

## linee strategiche e obiettivi operativi

**2.2.1.1 - Modifica del Regolamento per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature del Teatro comunale di Lamporecchio**

Area Amministrativa / Segreteria

da realizzare entro il 31/12/2025

**2.2.1.2 - Attivazione del servizio bar presso il teatro comunale**

Area Amministrativa / Segreteria

da realizzare entro il 31/12/2025

**2.2.1.3 - Predisposizione Regolamento per eventi e manifestazioni**

Area Amministrativa / Segreteria

da realizzare entro il 31/12/2025

indirizzo strategico

**2.3 Il tempo libero: una ricchezza che molti si ricordano di possedere, ma pochi riescono a realizzare**

obiettivo strategico

**2.3.2 Marketing e promozione territoriale**

obiettivi operativi

Settori

**2.3.2.1 Creazione agenda telematica eventi e manifestazioni**

Area Amministrativa / Segreteria

Settore a cui è affidato il coordinamento

da realizzare entro il 31/12/2025

Area Economico Finanziaria

indirizzo strategico

**2.4 Superare il disagio per sentirsi meno soli**

obiettivo strategico

**2.4.1 Implementazione di interventi sociali di supporto e attività di sensibilizzazione**

obiettivi operativi

Settori

**2.4.1.1 - Affidamento del servizio di trasporto persone fragili tramite.**

Area Amministrativa / Segreteria

da realizzare entro il 31/12/2025



**Comune di Lamporecchio**

# **Obiettivi trasversali**

**1.1 Pianificazione e programmazione, un binomio di sicurezza e longevità**

obiettivo trasversale

**Bilancio di genere**

*Predisposizione di uno studio di fattibilità che dia conto della possibilità per l'Ente redigere uno strumento che mira a realizzare una maggiore trasparenza sulla destinazione delle risorse di bilancio e sul loro impatto su uomini e donne.*

**indicatore di risultato**

Presentazione di uno studio di fattibilità condiviso con il coordinamento del Segretario Comunale

**Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico****Area Economico Finanziaria**

*Presentazione di uno studio di fattibilità*

31/08/2025

peso

**Area Urbanistica - SUAP**

*Presentazione di uno studio di fattibilità*

31/08/2025

peso

**Area Amministrativa / Segreteria**

*Presentazione di uno studio di fattibilità*

31/08/2025

peso

**Area Lavori Pubblici**

*Presentazione di uno studio di fattibilità*

31/08/2025

peso

**Servizio Polizia Municipale***Presentazione di uno studio di fattibilità*

31/08/2025

peso

obiettivo trasversale

**Rispetto dei tempi di pagamento****DESCRIZIONE**

Tenuto conto di quanto disposto dal D.L. del 24/02/2023 n. 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" ed in particolare dell'Art. 4-bis "Disposizione in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni", il risultato perseguito è il miglioramento della gestione delle procedure di liquidazione delle fatture ai fini del rispetto dei tempi medi di pagamento previsti dalla normativa vigente (30 giorni) delle fatture ricevute e scadute nell'anno.

**OBIETTIVO**

Rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla normativa

**indicatore di risultato**

Indicatore ritardo annuale dei pagamenti < 0 (Y)

**Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico****Area Economico Finanziaria***Indicatore ritardo annuale dei pagamenti < 0 (Y)*

31/12/2025

peso

**Area Urbanistica - SUAP***Indicatore ritardo annuale dei pagamenti < 0 (Y)*

31/12/2025

peso

**Area Amministrativa / Segreteria***Indicatore ritardo annuale dei pagamenti < 0 (Y)*

31/12/2025

peso

**Area Lavori Pubblici***Indicatore ritardo annuale dei pagamenti < 0 (Y)*

31/12/2025

peso

**Servizio Polizia Municipale***Indicatore ritardo annuale dei pagamenti < 0 (Y)*

31/12/2025

peso

obiettivo trasversale

indicatore di risultato

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

**Area Economico Finanziaria***Spesa corrente anno "T" / spesa corrente anno "T-1" < 1*

31/12/2025

peso

**Area Urbanistica - SUAP***Spesa corrente anno "T" / spesa corrente anno "T-1" < 1*

31/12/2025

peso

**Area Amministrativa / Segreteria***Spesa corrente anno "T" / spesa corrente anno "T-1" < 1*

31/12/2025

peso

**Area Lavori Pubblici***Spesa corrente anno "T" / spesa corrente anno "T-1" < 1*

31/12/2025

peso

**Servizio Polizia Municipale***Spesa corrente anno "T" / spesa corrente anno "T-1" < 1*

31/12/2025

peso

obiettivo trasversale

**Equilibri finanziari e di bilancio****DESCRIZIONE**

Monitoraggio dell'attività dell'Ente da parte di ogni singola unità operativa, attraverso atti ed azioni di programmazione che dimostrino le esigenze e le priorità di ognuno, in collaborazione coi servizi finanziari.

**OBIETTIVO**

Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio secondo gli indirizzi dell'Amministrazione

**indicatore di risultato**

Mantenimento costante dell'equilibrio finanziario

**Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico****Area Economico Finanziaria***Mantenimento costante dell'equilibrio finanziario*

31/12/2025

peso

**Area Urbanistica - SUAP***Mantenimento costante dell'equilibrio finanziario*

31/12/2025

peso

**Area Amministrativa / Segreteria***Mantenimento costante dell'equilibrio finanziario*

31/12/2025

peso

**Area Lavori Pubblici***Mantenimento costante dell'equilibrio finanziario*

31/12/2025

peso

**Servizio Polizia Municipale***Mantenimento costante dell'equilibrio finanziario*

31/12/2025

peso

obiettivo trasversale

**Monitoraggio Infra-annuale delle attività a rischio corruttivo***Effettuare un controllo costante delle attività a rischio corruttivo mediante sulla base di check list di controllo semestrale***indicatore di risultato**

Rispetto delle misure previste dal PTPCT 80%

**Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico****Area Economico Finanziaria***Rispetto delle misure previste dal PTPCT 80%*

31/12/2025

peso

**Area Urbanistica - SUAP***Rispetto delle misure previste dal PTPCT 80%*

31/12/2025

peso

**Area Amministrativa / Segreteria***Rispetto delle misure previste dal PTPCT 80%*

31/12/2025

peso

**Area Lavori Pubblici***Rispetto delle misure previste dal PTPCT 80%*

31/12/2025

peso

**Servizio Polizia Municipale***Rispetto delle misure previste dal PTPCT 80%*

31/12/2025

peso

## obiettivo trasversale

**Redazione Carta dei servizi****DESCRIZIONE**

Con la Carta dei Servizi l'Ente fornisce ai propri portatori di interesse informazioni sempre più accessibili, immediate, trasparenti e complete promuovendo la conoscenza dei servizi e i relativi standard qualitativi che si possono ottenere presso l'Amministrazione.

**OBIETTIVO**

Massima trasparenza nei confronti della cittadinanza

**indicatore di risultato**

Redazione carta di tutti i servizi

**Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico****Area Economico Finanziaria***Redazione carta di tutti i servizi*

31/12/2025

peso

**Area Urbanistica - SUAP***Redazione carta di tutti i servizi*

31/12/2025

peso

**Area Amministrativa / Segreteria***Redazione carta di tutti i servizi*

31/12/2025

peso

**Area Lavori Pubblici***Redazione carta di tutti i servizi*

31/12/2025

peso

**Servizio Polizia Municipale***Redazione carta di tutti i servizi*

31/12/2025

peso

## obiettivo trasversale

**Innovazione tecnologica e transizione digitale****DESCRIZIONE**

Mettere in atto misure per incrementare la digitalizzazione e l'informatizzazione dell'ente utilizzando anche le risorse messe a disposizione dal PNRR, attraverso la partecipazione ai bandi "Agenda digitale 2026" indetti dal Ministero dell'Innovazione Tecnologia e la Transizione Digitale.

**OBIETTIVO**

Rendere maggiormente efficienti ed efficaci i processi amministrativi e di fornire un miglior servizio al cittadino.

## indicatore di risultato

n. 2 processi digitalizzati nell'anno

Settori a cui l'obiettivo è attribuito ed eventuale indicatore specifico

**Area Economico Finanziaria***n. 2 processi digitalizzati nell'anno*

31/12/2025

peso

**Area Urbanistica - SUAP***n. 2 processi digitalizzati nell'anno*

31/12/2025

peso

**Area Amministrativa / Segreteria***n. 2 processi digitalizzati nell'anno*

31/12/2025

peso

**Area Lavori Pubblici***n. 2 processi digitalizzati nell'anno*

31/12/2025

peso

**Servizio Polizia Municipale***n. 2 processi digitalizzati nell'anno*

31/12/2025

peso



**Comune di  
Lamporecchio**

# Performance dei settori

## Area Economico Finanziaria

indirizzo strategico

### 1.1 Pianificazione e programmazione, un binomio di sicurezza e longevità

obiettivo strategico

#### 1.1.1 Comunicare in trasparenza

obiettivo operativo

##### 1.1.1.3 DIGITALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA – PNRR- NextGenerationEU

###### DESCRIZIONE

Attività mirate all'implementazione del grado di digitalizzazione degli uffici e servizi dell'Ente interconnesse con i fondi PNRR-NextGenerationEU provenienti dall'UNIONE EUROPEA -

###### RISULTATO

L'obiettivo è il completamento delle attività già svolte negli anni 2023 e 2024 e si protrae per gli anni 2025 e 2026.

Il risultato atteso è il reperimento dei fondi per la transizione al digitale attraverso la piattaforma PA2026.

###### FASI

1. Predisposizione degli opportuni affidamenti per acquisizione di beni e servizi necessari per l'esecuzione di un piano di digitalizzazione procedure SUAP e SUE
2. Completamento della migrazione al cloud delle basi dati e delle applicazioni a servizio dell'amministrazione
3. Richiesta erogazione fondi PNRR M1-C1 Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud della PA locali"
4. Predisposizione degli opportuni affidamenti per acquisizione di beni e servizi necessari per Avviso Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)

###### Fattori critici

Eventi legati alle scadenze indicate (ed eventualmente variate) sulla Piattaforma ministeriale PA2026.

Inoltre le fasi sono vincolate:

- all'effettiva disponibilità del fornitore dei programmi dell'Ente
- all'effettiva asseverazione da parte del Ministero Transizione Digitale
- all'ammissione al finanziamento/all'effettiva assegnazione dei fondi PNRR (emanazione decreto)

## Performance dei Settori

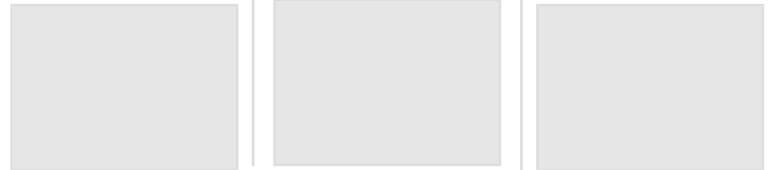
**indicatore di** attività/processo

Fase 1. Predisposizione determine di affidamento.

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

30/06/2026

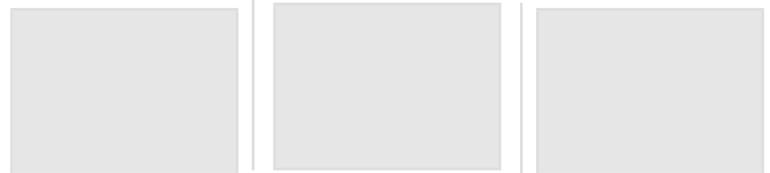
**indicatore di** attività/processo

FASE 2. Migrazione in cloud dei programmi dell'Ente

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

31/12/2025

**indicatore di** attività/processo

FASE 3. Effettuazione richiesta su PA2026

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

31/12/2026

**obiettivo operativo****1.1.1.4 PROGETTO IMU 2020-2021****DESCRIZIONE OBIETTIVO**

Una corretta attività di accertamento contribuisce a creare una cultura non evasiva da parte dell'utenza e, se opportunamente programmata, anche il benessere stabile del bilancio

**FASI**

Attività per l'emissione degli avvisi di accertamenti IMU relativi a n. 2 annualità (2020 e 2021).

1. Elaborazione avvisi di accertamento IMU anni di imposta 2020 e 2021
2. Elaborazione avvisi di accertamento IMU anni di imposta 2020 e 2021

**RISULTATO ATTESO**

Invio degli avvisi di accertamento IMU anni di imposta 2020 e 2021.

Elaborazione 80% avvisi da emettere, come certificati da Ufficio tributi entro il 31/10/2025.

**Fattori critici**

L'attività potrà essere rivista in relazione a eventuali ritardi e/o difficoltà tecniche che potranno verificarsi in seguito al passaggio in Hyper Sic del programma tributi APKAPPA nel corso dell'anno 2025.

Performance dei Settori

indicatore di attività/processo

FASE 1. Elaborazione avvisi di accertamento IMU anni di imposta 2020 e 2021 entro 31.10.2025

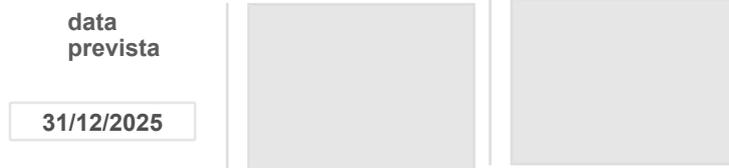
- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



indicatore di attività/processo

FASE 2. Invio avvisi di accertamento IMU anni di imposta 2020 e 2021

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



obiettivo operativo



1.1.1.5 REVISIONE NUOVO REGOLAMENTO SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Il processo assunzionale racchiude profili di strategicità importante per l'assetto organizzativo dei servizi ai cittadini  
L'adozione di regole chiare, moderne, semplificate milita a favore di tale obiettivo di efficienza ed efficacia, oltrechè di legalità

RISULTATO ATTESO

Revisione e semplificazione del nuovo regolamento per la disciplina dello svolgimento delle procedure concorsuali nel rispetto della normativa vigente.

## Performance dei Settori

indicatore di

Revisione della bozza di regolamento da sottoporre all'esame del Segretario Comunale

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

30/11/2025

--	--	--

indicatore di

Predisposizione di una proposta di delibera per l'approvazione del regolamento da parte della Giunta Comunale, previo avallo della fase 1 da parte del Segretario comunale.

La fase 2 è pertanto subordinata alla preventiva verifica della bozza di Regolamento da parte del Segretario comunale.

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

31/12/2025

--	--	--

### obiettivo operativo

#### 1.1.1.6 SUPPORTO ALLA S.U.A. DELLA PROVINCIA DI PISTOIA PER LA GARA DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE COATTIVA

##### DESCRIZIONE OBIETTIVO

Svolgimento di tutte le attività di supporto alla Stazione Unica appaltante della Provincia di Pistoia ai fini dell'affidamento del servizio di riscossione coattiva delle entrate comunali

##### RISULTATO ATTESO

Predisposizione atti necessari allo svolgimento della gara per l'individuazione del soggetto gestore delle attività di riscossione coattiva

indicatore di

Predisposizione documentazione riferita al Comune di Lamporecchio da trasmettere alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Pistoia (importo a base di gara, capitolato speciale, etc.), ai fini dello svolgimento della successiva gara per l'individuazione del gestore-concessionario della riscossione coattiva delle entrate comunali.

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

31/12/2025

--	--	--

### obiettivo operativo

#### 1.1.1.7 REVISIONE E AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

##### DESCRIZIONE OBIETTIVO

In un momento di grande coordinamento normativo a livello centrale, mai come ora occorre dotarsi di uno strumento regolamentare semplificato, chiaro e moderno per garantire il rispetto dei principi contabili e l'efficienza dei flussi finanziari e dei risultati di un'oculata attività di controllo contabile

##### RISULTATO ATTESO

Revisione nell'ottica della semplificazione del "Nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente" approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 19 novembre 2019

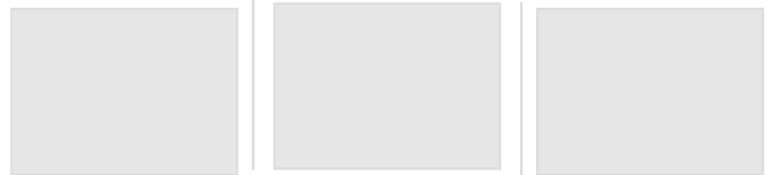
#### indicatore di attività/processo

Revisione della bozza di regolamento da sottoporre all'esame del Segretario Comunale

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/10/2025



#### indicatore di attività/processo

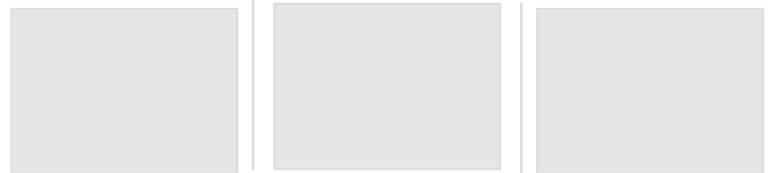
Predisposizione di una proposta di delibera per l'approvazione del regolamento da parte della Giunta Comunale, previo avallo della fase 1 da parte del Segretario comunale.

La fase 2 è pertanto subordinata alla preventiva verifica della bozza di Regolamento da parte del Segretario comunale.

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/12/2025



## Area Urbanistica - SUAP

indirizzo strategico

### 1.1 Pianificazione e programmazione, un binomio di sicurezza e longevità

obiettivo strategico

#### 1.1.1 Comunicare in trasparenza

obiettivo operativo

##### 1.1.1.1 DEMATERIALIZZAZIONE DEL PROCESSO EDILIZIO E GESTIONE DIGITALE DEL TERRITORIO

###### DESCRIZIONE:

La digitalizzazione delle pratiche edilizie e degli strumenti urbanistici trasformerà la via di accesso alle informazioni e il modo in cui si fa ricerca a vantaggio dell'utenza (tecnici, notai, cittadini, agenzie immobiliari, altre amministrazioni) ma anche dell'ufficio per l'accesso più agevole e rapido delle fasi istruttorie. L'ufficio ha la responsabilità di garantire un accesso alle informazioni cartografiche ed all'evasione delle richieste di accesso agli atti, maggiormente aumentate negli ultimi anni e con questo progetto verrà garantito anche una riduzione dei tempi di attesa rispetto agli attuali stimabili in 30 giorni, oltre alla visione dei documenti direttamente dalla propria postazione/studio senza necessità di recarsi presso il servizio.

La digitalizzazione dell'archivio delle pratiche edilizie e degli strumenti urbanistici comporterà l'elaborazione della documentazione cartacea originale, con appositi strumenti, contenuta negli archivi comunali riguardante gli strumenti urbanistici per il governo del territorio e quella delle pratiche edilizie oltre agli atti ad esso collegati.

Verrà effettuato prevedendo l'acquisizione digitale delle pratiche, l'indicizzazione e la metadattazione delle stesse nonché la memorizzazione dei file prodotti in un applicativo (software).

###### Fase 1

Riordino e trattamento delle pratiche già scansionate dall'ufficio e preparazione dei fascicoli per la consegna e predisposizione della documentazione per la richiesta dell'autorizzazione alla soprintendenza archivistica da parte della ditta

Acquisizione delle pratiche digitalizzate, certificazione legale e importazione nell'applicativo

###### Fase 2

Preparazione dei fascicoli per la consegna alla ditta

###### Fase 3

Acquisizione delle pratiche digitalizzate, certificazione legale e importazione nell'archivio digitale dell'ufficio

###### RISULTATO ATTESO

Digitalizzazione (ai sensi del d.Lgs 82/2005) degli strumenti urbanistici, compresi i relativi documenti conoscitivi di supporto – elaborati in base alla normativa nazionale e regionale fino alla vigenza della L.R. 1/2005, oltre alla documentazione relativa alle pratiche edilizie ed ai regolamenti edilizi.

###### Fattori critici

Reperite le risorse necessarie l'obiettivo potrebbe evolversi ANCHE verso l'effetto finale di consultabilità da parte dell'utenza

Performance dei Settori

**indicatore di efficienza**

Numero pratiche riordinate/pratiche totali

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



**indicatore di efficacia**

preparazione dei fascicoli/pratiche riordinate

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



**indicatore di attività/processo**

emissione certificazione con valore legale, per rendicontazione alla Regione Toscana

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



indirizzo strategico

**1.3 Governare il territorio, la sfida delle sfide in omaggio ad un ideale di vivibilità sostenibile**

obiettivo strategico

**1.3.7 Sviluppo ordinato del territorio, garanzia di un buon vivere**

obiettivo operativo

**1.3.7.1 PIANO OPERATIVO COMUNALE e CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE**

**DESCRIZIONE**  
PIANO OPERATIVO COMUNALE e CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

**RISULTATO ATTESO**  
Approvazione del Piano Operativo secondo i contenuti dell'art. 95 della L.R. 65/2014.

**Riprogrammazione**

**indicatore di** attività/processo

Approvazione della controdeduzioni alle osservazioni

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

30/04/2025

**indicatore di** attività/processo

Richiesta attivazione conferenza paesaggistica entro 30 giorni dall'approvazione delle controdeduzioni

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

giorni previsti

45

**indicatore di** attività/processo

Predisposizione proposta di approvazione definitiva del POC e della Variante al PSI entro 30 gg da ricezione verbale conferenza definitiva

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

giorni previsti

30

indirizzo strategico

## 1.4 La sinergia tra Comune e il tessuto agricolo, commerciale ed artigianale: la comunanza degli interessi in gioco

obiettivo strategico

1. Sostegno al commercio e all'artigianato

obiettivo operativo

### 1.4.1.1 NUOVA DISPOSIZIONE MERCATO SETTIMANALE

#### DESCRIZIONE

Concertazione con le associazioni di categoria per la nuova disposizione del mercato dell'area mercato da piazza F. Berni a Piazza Quattro Novembre.

#### RISULTATO ATTESO

La nuova disposizione permetterà di liberare la viabilità su Via Martiri del Padule con uscita in via Santa Brigida, aumentando la potenzialità di parcheggio per gli avventori del mercato

## Performance dei Settori

indicatore di

Proposta della nuova disposizione del mercato settimanale del venerdì ed eventuale proposta di apertura della concertazione

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

30/04/2024

indicatore di

Assegnazione provvisoria posteggi Sperimentazione della nuova disposizione del mercato dalla chiusura della concertazione con le associazioni di categoria

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

giorni previsti

180

### obiettivo operativo

#### 1.4.1.2 REGOLAMENTO PER MERCATO RIONALE

##### DESCRIZIONE

Bozza di Regolamento per l'istituzione di mercati rionali per prodotti agricoli ed agroalimentari da filiera corta o per mercatino dello sbaracco/vintage

##### RISULTATO ATTESO

Individuazione dei siti per lo svolgimento di mercati rionali per prodotti agricoli ed agroalimentari da filiera corta o per mercatino dello sbaracco/vintage e bozza di regolamento per lo svolgimento dello stesso

Performance dei Settori

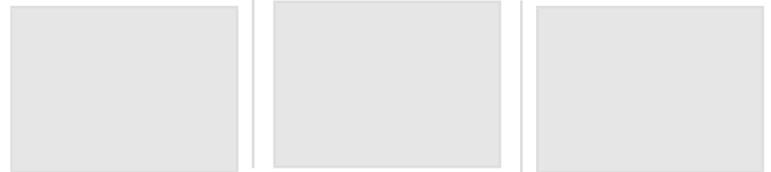
*indicatore di*

Individuazione nei siti nelle frazioni di San Baronto, Borgano, Cerbaia e Mastromarco per lo svolgimento dei mercatino rionale

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**data  
prevista**

**30/06/2025**



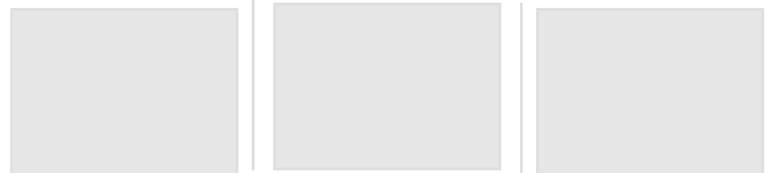
*indicatore di*

Bozza di regolamento per lo svolgimento degli stessi

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**data  
prevista**

**31/12/2025**



## Area Amministrativa / Segreteria

indirizzo strategico

### 1.1 Pianificazione e programmazione, un binomio di sicurezza e longevità

obiettivo strategico

#### 1.1.1 Comunicare in trasparenza

obiettivo operativo

##### 1.1.1.2 - DIGITALIZZAZIONE DELLE RICEVUTE DELL'EMISSIONE DELLA CIE AI CITTADINI

**DESCRIZIONE:** Digitalizzazione (tramite scansione) delle ricevute rilasciate nel 2025 ai cittadini in occasione dell'emissione delle CIE, con archiviazione attraverso il Protocollo Informatico dell'ente, in applicazione delle Linee Agid sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici in combinato disposto con l'art. 22 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

**RISULTATO ATTESO:** Digitalizzazione delle ricevute rilasciate ai cittadini in occasione dell'emissione delle CIE.

indicatore di attività/processo

Digitalizzazione del 100% delle ricevute

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



% prevista

100

indirizzo strategico

### 2.1 La scuola come veicolo di aiuto e sostegno e rilancio per famiglie e giovani

obiettivo strategico

#### 2.1.1 L'obiettivo prevede il potenziamento dei servizi offerti a supporto del ruolo della famiglia

obiettivo operativo

##### 2.1.1.2 - Educazione alimentare

**DESCRIZIONE:**

Assicurare ai bambini una corretta alimentazione, far conoscere i prodotti del territorio, ma anche cibi e culture diverse.

**RISULTATO:**

Realizzazione di progetto di educazione alimentare per bambini.

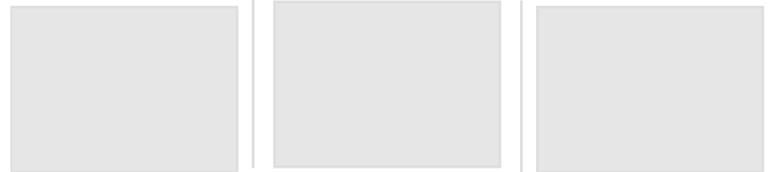
indicatore di

Realizzazione progetto

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

31/05/2025



### obiettivo operativo

#### 2.1.1.3 - Modifica al Regolamento comunale per i servizi scolastici e interventi in materia di diritto allo studio

**DESCRIZIONE:**

L'obiettivo consiste nell'adeguare costantemente le regole che sovrintendono la gestione dei servizi scolastici e di diritto allo studio ai principi generali che ispirano e devono ispirare l'azione amministrativa

**RISULTATO:**

Fornire l'adeguamento del Regolamento a nuove esigenze.

indicatore di

Elaborazione bozza di normativa regolamentare

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

30/04/2025



### indirizzo strategico

## 2.2 La forza della tradizione culturale: un valore da far risaltare anche al di fuori dei confini geografici

### obiettivo strategico

#### 2.2.1 Promozione culturale del territorio e delle sue specialità attrattive

### obiettivo operativo

#### 2.2.1.1 - Modifica del Regolamento per l'utilizzo dei locali e delle attrezzature del Teatro comunale di Lamporecchio

**DESCRIZIONE:** Modifica del Regolamento per adeguarlo a nuove casistiche di utilizzo.

**RISULTATO:** Rendere il Regolamento più rispondente alle nuove esigenze.

## Performance dei Settori

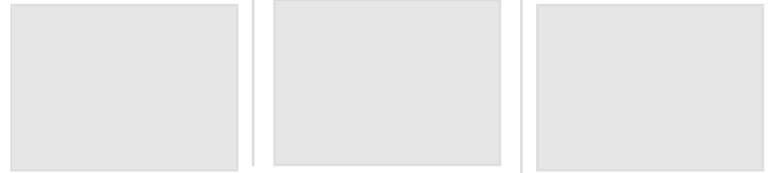
indicatore di

Presentazione proposta di delibera entro 31/12/2025

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/12/2025



### obiettivo operativo

#### 2.2.1.2 - Attivazione del servizio bar presso il teatro comunale

**DESCRIZIONE:** Manifestazione di interesse e, in caso positivo, affidamento del servizio di apertura di un punto bar presso il teatro comunale.

**RISULTATO:** Esperimento della procedura per la ricerca del concessionario del servizio.

#### Fattori critici

Trovare soggetti interessati all'affidamento

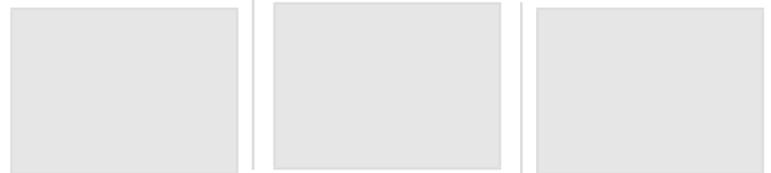
indicatore di

Conclusione procedura prima della ripresa della stagione teatrale dopo la chiusura estiva.

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

30/09/2025



### obiettivo operativo

#### 2.2.1.3 - Predisposizione Regolamento per eventi e manifestazioni

**DESCRIZIONE:** Predisposizione Regolamento eventi e manifestazioni.

**RISULTATO:** regolamentare e coordinare la realizzazione di eventi sul territorio comunale.

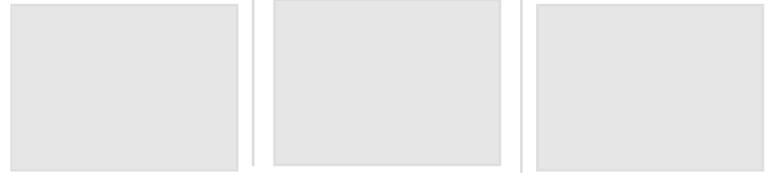
**indicatore di** attività/processo

Predisposizione proposta di delibera

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

30/04/2025



indirizzo strategico

**2.3 Il tempo libero: una ricchezza che molti si ricordano di possedere, ma pochi riescono a realizzare**

obiettivo strategico

**2.3.2 Marketing e promozione territoriale**

obiettivo operativo

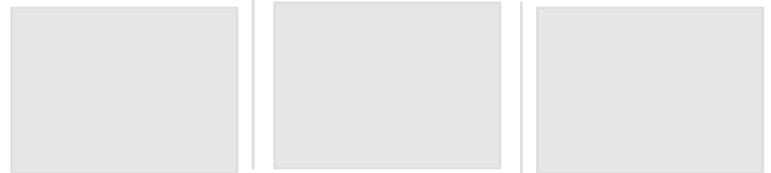
**2.3.2.1 Creazione agenda telematica eventi e manifestazioni***Descrizione:**La razionalizzazione degli eventi e delle manifestazioni culturali, sportivi, turistici non può che essere di giovamento alla promozione del nostro territorio**Risultato atteso:**Creazione agenda telematica sul sito internet del Comune per eventi e o manifestazioni***Fattori critici***La tempistica programmata dipende dalla gratuità dell'applicativo.**In caso di onerosità occorre l'apporto del servizio finanziario per l'acquisizione e la programmazione del canone annuale, previa variazione di bilancio***indicatore di** output

Start up agenda

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

31/12/2025



indirizzo strategico

**2.4 Superare il disagio per sentirsi meno soli**

obiettivo strategico

**2.4.1 Implementazione di interventi sociali di supporto e attività di sensibilizzazione**

**obiettivo operativo****2.4.1.1 - Affidamento del servizio di trasporto persone fragili tramite.****DESCRIZIONE:**

L'inclusione non passa solo attraverso i principi ma anche attraverso le azioni che da tali principi vengono ispirate.

**RISULTATO ATTESO:**

Facilitare gli spostamenti delle persone con fragilità.

**Fattori critici**

Reperimento di risorse in bilancio

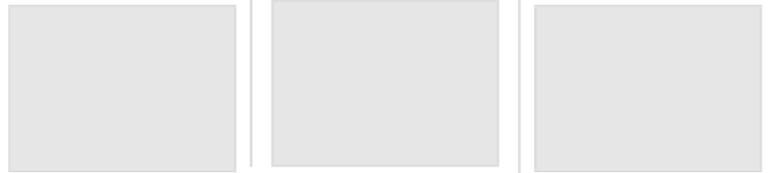
indicatore di **attività/processo**

Affidamento del servizio di trasporto per persone fragili

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

01/09/2025



## Area Lavori Pubblici

indirizzo strategico

### 1.1 Pianificazione e programmazione, un binomio di sicurezza e longevità

obiettivo strategico

#### 1.1.2 Governo e partecipazione

obiettivo operativo

##### 1.1.2.1. Mappatura pozzetti e caditoie

**DESCRIZIONE:**

Conoscere per gestire: un assioma base di ogni organizzazione efficiente

**RISULTATO ATTESO:**

l'obiettivo prevede la rilevazione dei pozzetti e delle caditoie e punta all'interoperabilità tramite mappe web per una migliore consultazione e una base attendibile per le future progettazioni di servizi e lavori.

indicatore di attività/processo

Redazione di un elaborato informatico tramite CHAPE-FILE di tutti i pozzetti della fognatura bianca e nera nonché delle caditoie della fognatura bianca.

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/12/2025

obiettivo operativo

##### 1.1.2.2. Mappatura alberature presenti nelle proprietà comunali e verifica delle loro condizioni di salute.

**DESCRIZIONE:**

l'obiettivo prevede la rilevazione delle alberature comunali e punta all'interoperabilità tramite mappe web per una migliore consultazione e una base attendibile per le future progettazioni di servizi e monitoraggio dello stato di salute delle piante.

**RISULTATO ATTESO:**

Redazione di un elaborato informatico tramite CHAPE-FILE delle alberature comunali.

**indicatore di**

Redazione di un elaborato informatico tramite CHAPE-FILE delle alberature comunali.

data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

**data prevista**

indirizzo strategico

**1.3 Governare il territorio, la sfida delle sfide in omaggio ad un ideale di vivibilità sostenibile**

obiettivo strategico

**1.3.1 Salvaguardia del territorio : la cultura della prevenzione e del pronto soccorso**

obiettivo operativo



**1.3.1.1. PIANO PROTEZIONE CIVILE**

**DESCRIZIONE:**

Approvazione piano e organizzazione e esecuzione di esercitazione di protezione civile interna con attivazione funzioni di supporto volontariato, per un miglior funzionamento della macchina comunale e del volontariato e una maggior sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della protezione civile.

**RISULTATO:**

Proposta delibera di approvazione del piano; simulazione di evento di p.c. con attivazione COC, attivazione funzioni di supporto volontariato e applicativo SOUP RT.

**Fattori critici**

Dopo l'adozione il piano sarà trasmesso alla Regione per l'acquisizione del parere. Le eventuali integrazioni potrebbero richiedere ulteriori necessità di approfondimenti e redazione di elaborati per i quali potrebbero necessitare incarichi.

**indicatore di**

Presentazione proposta delibera

data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

**data prevista**

**indicatore di**

Avvio esercitazione dalla deliberazione

data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

**giorni previsti**

obiettivo strategico

1.3.2 Efficiamento energetico: la scommessa del futuro

obiettivo operativo

1.3.2.1 ADESIONE A COMUNITÀ ENERGETICA RINNOVABILE CON IL RUOLO DI CONSUMER

DESCRIZIONE:

L'obiettivo punta all'incentivazione della popolazione all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con un ruolo di primo piano da parte dell'Ente.

RISULTATO:

Adesione a comunità Energetica Rinnovabile con il ruolo di "Consumer" e realizzazione di un'analisi di fattibilità cui seguiranno opportuni incontri con la cittadinanza finalizzati alla predisposizione dell'iter deliberativo necessario

**Fattori critici**

Obiettivo evolvibile solo se l'Amministrazione assegnerà le necessarie risorse economiche.

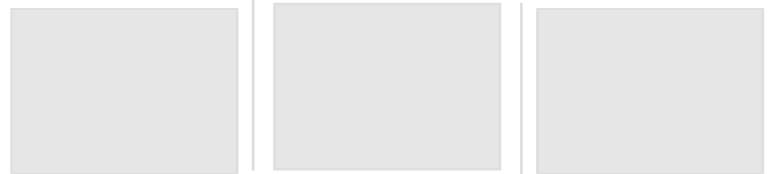
indicatore di attività/processo

redazione analisi di fattibilità

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/09/2025



indicatore di

proposta di delibera di adesione come "Consumer"

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

01/12/2025



obiettivo strategico

1.3.3 Viabilità: uso razionale della mobilità in sicurezza

**obiettivo operativo****1.3.3.1 AGGIORNAMENTO CLASSAMENTO STRADE****DESCRIZIONE:**

L'obiettivo si rende necessario per aggiornare l'attuale piano di classamento stradale, strumento ormai indispensabile per una corretta attribuzione delle risorse pubbliche inerenti le manutenzioni e per regolare il rapporto tra l'ente e i privati nella manutenzione delle strade vicinali di uso pubblico e privato.

**RISULTATO:**

Aggiornamento della rappresentazione e dell'elenco delle strade comunali, vicinali di uso pubblico e degli itinerari ciclopedonali.

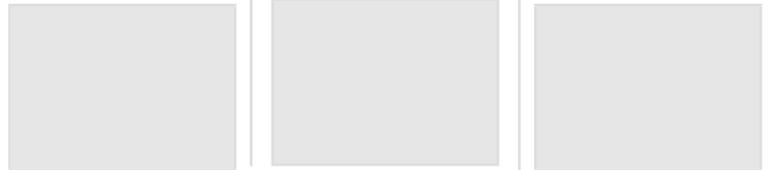
**indicatore di attività/processo**

Presentazione proposta di delibera di Consiglio Comunale comprensiva dei relativi allegati (elaborati grafici)

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

01/09/2025

**obiettivo operativo****1.3.3.2. RIQUALIFICAZIONE AREA A PARCHEGGIO VIA PEPPINO IMPASTATO.****DESCRIZIONE:**

Si rende necessario riqualificare l'area a parcheggio adiacente la Coop in p.zza Falcone, ormai permanentemente occupata da camper, al fine di aumentare la disponibilità di parcheggi occasionali.

**RISULTATO:**

Ripulitura e riqualificazione dell'area di parcheggio adiacente la Coop e installazione di segnaletica verticale e altri eventuali elementi di arredo.

**Fattori critici**

l'installazione è subordinata all'acquisto degli elementi di segnaletica verticale da parte dell'ufficio competente.

## Performance dei Settori

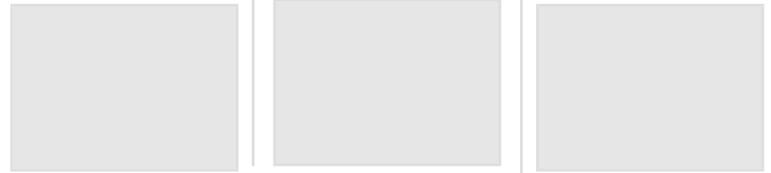
**indicatore di** attività/processo

Ripulitura e riqualificazione dell'area di parcheggio

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

15/04/2025

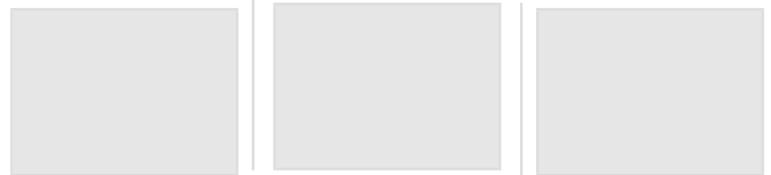
**indicatore di** attività/processo

Installazione segnaletica verticale e altri eventuali elementi di arredo

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

01/05/2025

**obiettivo operativo****1.3.3.5. COSTITUZIONE CONSORZIO STRADE VICINALI****DESCRIZIONE:**

L'obiettivo ha la finalità di regolamentare il rapporto tra ente e privati per la manutenzione delle strade vicinali, per una corretta attribuzione delle risorse e una migliore cura del territorio.

**RISULTATO:**

Predisposizione della deliberazione di costituzione del consorzio stradale obbligatorio.

Performance dei Settori

<b>indicatore di</b> <input type="text" value="attività/processo"/>			
attività di supporto alla redazione della documentazione tecnica.			
<input checked="" type="radio"/> data <input type="radio"/> tempestività <input type="radio"/> quantità <input type="radio"/> percentuale	<b>data prevista</b> <input type="text" value="15/08/2025"/>		
<b>indicatore di</b> <input type="text" value="attività/processo"/>			
incontri informativi con i soggetti interessati dal			
<input type="radio"/> data <input checked="" type="radio"/> tempestività <input type="radio"/> quantità <input type="radio"/> percentuale	<b>giorni previsti</b> <input type="text" value="60"/>		
<b>indicatore di</b> <input type="text" value="attività/processo"/>			
predisposizione proposta di delibera per la costituzione del consorzio.			
<input checked="" type="radio"/> data <input type="radio"/> tempestività <input type="radio"/> quantità <input type="radio"/> percentuale	<b>data prevista</b> <input type="text" value="01/11/2025"/>		

**obiettivo operativo**



**1.3.3.6. CONVENZIONE AGRICOLTORI PER LAMATURA NEVE**

**DESCRIZIONE:**

Migliorare la capillarità e tempestività di intervento in caso di precipitazioni nevose e ottenere un risparmio economico coinvolgendo le attività agricole del territorio, in maniera tale da non disperdere risorse e attivare una sinergia tra l'Amministrazione e le maestranze del territorio.

**RISULTATO:**

Realizzazione incontri con agricoltori e associazioni di categoria, progettazione del servizio, approvazione schema di convenzione.

**Fattori critici**

partecipazione delle aziende, risorse economiche da destinare per la fase finale di affidamento.

## Performance dei Settori

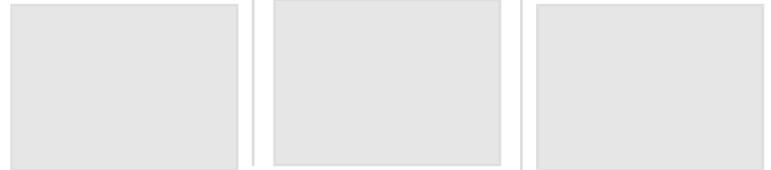
**indicatore di** attività/processo

organizzazione incontri con associazioni di categoria e agricoltori

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

30/06/2025

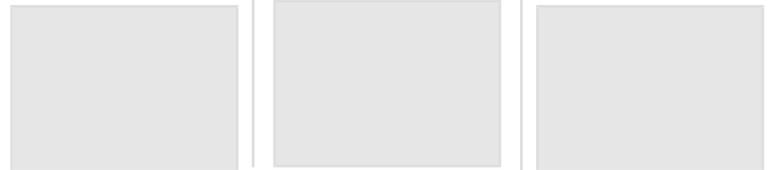
**indicatore di** attività/processo

redazione bozza di convenzione

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

30/06/2025

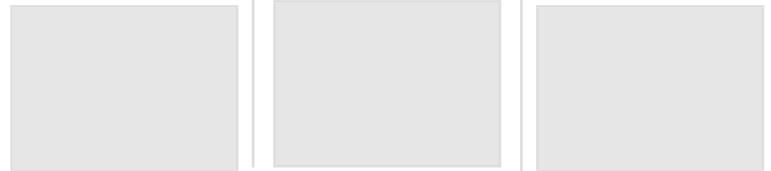
**indicatore di** attività/processo

avviso manifestazione di interesse e redazione documentazione propedeutica all'affidamento.

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

01/08/2025

**obiettivo operativo****1.3.3.9. REALIZZAZIONE AREA SOSTA CAMPER PRESSO PARCHEGGIO VIA S. D'ACQUISTO.****DESCRIZIONE:**

Si rende necessario allestire un'area di sosta camper correttamente individuata presso il parcheggio Via S. D'Acquisto, al fine di riqualificare l'area a parcheggio adiacente la Coop, ormai permanentemente occupata da camper.

**RISULTATO:**

Installazione segnaletica verticale e altri eventuali elementi di arredo per ricavare uno spazio di sosta per camper in Piazza Salvo D'Acquisto.

**Fattori critici**

L'installazione è subordinata all'acquisto degli elementi di segnaletica verticale da parte dell'ufficio competente.

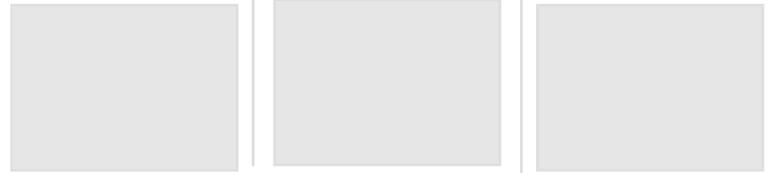
indicatore di attività/processo

Installazione segnaletica verticale e altri eventuali elementi di arredo.

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

01/05/2025



indirizzo strategico

## 2.1 La scuola come veicolo di aiuto e sostegno e rilancio per famiglie e giovani

obiettivo strategico

2.1.1 L'obiettivo prevede il potenziamento dei servizi offerti a supporto del ruolo della famiglia

obiettivo operativo

2.1.1.1. TRASFERIMENTO ALUNNI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BORGANO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI MASTROMARCO PER L'ANNO SCOLASTICO 2025-2026. REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO.

DESCRIZIONE:

L'amministrazione ha aggiudicato i lavori per la realizzazione di un asilo nido presso l'attuale scuola d'infanzia di Borgano, attraverso finanziamento PNRR, e pertanto si rende necessario aumentare la capacità ricettiva dell'attuale scuola d'infanzia di Mastromarco, in maniera tale da poter ospitare ulteriori due sezioni e garantire una continuità del servizio scolastico alle famiglie dei bambini.

RISULTATO:

Progettazione degli spazi, rispondenti agli standard minimi di legge.

**Fattori critici**

Si attende l'assegnazione delle risorse finanziarie con avanzo di bilancio per finanziare la progettazione antincendio e l'esecuzione dei lavori.

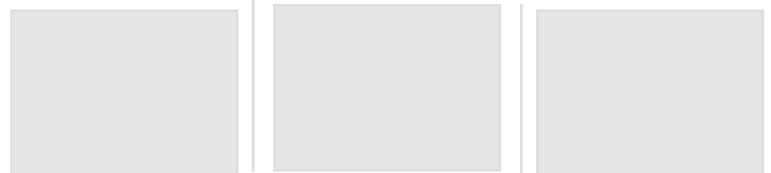
indicatore di attività/processo

Redazione progettazione esecutiva in linea tecnica dei lavori di adeguamento necessari.

- data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

data  
prevista

02/06/2025



## Servizio Polizia Municipale

indirizzo strategico

**1.2 Garantire la vivibilità di città e territorio recuperando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni attraverso un impegno organizzativo efficace e contestualizzato**

obiettivo strategico

**1.2.1 Vicinanza è sinonimo di vigilanza**

obiettivo operativo

**1.2.1.1. CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE DEL TERZO SETTORE PER SERVIZI PRESSO I PLESSI SCOLASTICI ED I GIARDINI PUBBLICI**

DESCRIZIONE OBIETTIVO

*L'obiettivo prevede la redazione di un progetto indirizzato agli enti del terzo settore per lo svolgimento di servizi presso i plessi scolastici ed i giardini pubblici con finalità di controllo e supporto all'attività del personale della Polizia Municipale*

RISULTATO ATTESO

*Individuazione di una associazione del terzo settore che presti servizi con i propri volontari presso i plessi scolastici ed i giardini pubblici*

indicatore di **attività/processo**

La fase preliminare afferisce all'elaborazione della documentazione necessaria per procedere alla pubblicazione della manifestazione di interesse indirizzata agli enti del terzo settore per lo svolgimento del servizio richiesto

<input checked="" type="radio"/> data	<b>data prevista</b>			
<input type="radio"/> tempestività				
<input type="radio"/> quantità				
<input type="radio"/> percentuale				
	<b>30/06/2025</b>			

indicatore di **attività/processo**

Redazione di convenzione con associazione del terzo settore aggiudicataria

<input checked="" type="radio"/> data	<b>data prevista</b>			
<input type="radio"/> tempestività				
<input type="radio"/> quantità				
<input type="radio"/> percentuale				
	<b>01/07/2025</b>			

obiettivo operativo

1.2.1.2. PROGETTO CONTROLLO DI VICINATO

DESCRIZIONE:

Redazione degli atti necessari per l'attivazione di un gruppo di controllo e relativa struttura per valorizzare e stimolare l'idea di co-costruzione della sicurezza locale, nel rispetto dei diversi ruoli delle istituzioni e delle comunità attraverso l'organizzazione di gruppi di controllo.

RISULTATO ATTESO:

Creazione di gruppi di controllo costituiti da cittadini residenti

indicatore di attività/processo

PRELIMINARE CONTATTO CON LA PREFETTURA IN QUANTO PRIMARIO INTERLOCUTORE PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

30/09/2025

indicatore di attività/processo

PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI NECESSARI ALL'ISTITUZIONE DEI GRUPPI DI CONTROLLO (DELIBERA DI GIUNTA, CODICE DI COMPORTAMENTO, REGOLAMENTO SULLA PRIVACY, ETC.) E SUCCESSIVI INCONTRI CON LA CITTADINANZA

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data prevista

31/12/2025

indirizzo strategico

1.3 Governare il territorio, la sfida delle sfide in omaggio ad un ideale di vivibilità sostenibile

obiettivo strategico

1.3.1 Salvaguardia del territorio : la cultura della prevenzione e del pronto soccorso

**obiettivo operativo****1.3.1.2. RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO PM****Descrizione:**

L'obiettivo consiste nel delineare una nuova vision del servizio di Polizia Municipale, che contemperi le esigenze del cittadino, filtrate dagli indirizzi dell'amministrazione, e la situazione organica in cui versa il servizio

**Risultato atteso:**

La possibilità di iniziare un percorso riorganizzativo migliorativo sostenibile che tenga in adeguato conto dei desiderata amministrativi dando priorità ai servizi esterni

**Fattori critici**

Resta imprgiudicata l'impossibilità di procedere ad incremento di organico stante i limiti assunzionali

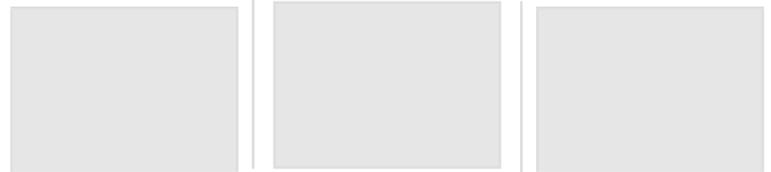
indicatore di **efficienza**

predisposizione relazione/progetto

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

data  
prevista

31/12/2025

**obiettivo strategico****1.3.3 Viabilità: uso razionale della mobilità in sicurezza****obiettivo operativo****1.3.3.3. RILASCIO DEI "PERMESSI ROSA" PER LA SOSTA NEGLI STALLI RISERVATI AI VEICOLI AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON BAMBINI DI ETÀ INERIORE AI DUE ANNI - ATTIVAZIONE DEGLI STALLI ROSA****Descrizione**

La tutela della priorità dovuta a categorie di utenti rientranti in fasce di fragilità (donne in stato di gravidanza, genitori con bambini di età inferiore ai 2 anni) rientra tra i valori pubblici che l'amministrazione intende tutelare

**Risultato atteso:**

L'attivazione degli stalli cd "rosa" previa approvazione della necessaria regolamentazione ed individuazione geografica da parte dell'amministrazione

**Fasi:**

- 1) PREDISPOSIZIONE DELLA NORMATIVA NECESSARIA: REGOLAMENTO IN MATERIA DI RILASCIO DEI "PERMESSI ROSA"
- 2) PREDISPOSIZIONE MODULISTICA
- 3) ISTITUZIONE DEI PARCHEGGI ROSA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
- 4) EMANAZIONE DI ORDINANZA DIRIGENZIALE
- 5) ADEGUAMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE CON AFFIDAMENTO DEI LAVORI PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI STALLI

Performance dei Settori

**indicatore di**

Predisposizione bozza di regolamento

data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

**data prevista**

**indicatore di**

Operatività degli stalli rosa subordinata al perfezionamento delle fasi

data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

**data prevista**

**indicatore di**

data  
 tempestività  
 quantità  
 percentuale

**obiettivo operativo**

**1.3.3.4. PARCHEGGIO VIA PEPPINO IMPASTATO E PARCHEGGIO VIA S. D'ACQUISTO. RIQUALIFICAZIONE AREA A PARCHEGGIO E REALIZZAZIONE AREA SOSTA CAMPER**

**DESCRIZIONE:**

Si rende necessario riqualificare l'area a parcheggio adiacente la Coop in p.zza Falcone, ormai permanentemente occupata da camper, al fine di aumentare la disponibilità di parcheggi occasionali e, contemporaneamente, allestire un'area di sosta camper correttamente individuata.

**RISULTATO:**

Installazione segnaletica verticale e altri eventuali elementi di arredo per ricavare uno spazio di sosta per camper in piazza Salvo D'acquisto. Ripulitura e riqualificazione dell'area di parcheggio adiacente la Coop e installazione di segnaletica verticale e altri eventuali elementi di arredo e istituire un'area di sosta camper in piazza Salvo D'Acquisto

**Fasi**

Ripulitura (LLPP)

ACQUISTO DELLA SEGNALETICA STRADALE PER PARCHEGGIO SALVO D'ACQUISTO (PM)

**indicatore di** attività/processo

EMANAZIONE ORDINANZE TECNICHE PER LA NUOVA VIABILITA'

data
 data prevista
[ ]
[ ]
[ ]

tempestività
 15/06/2025

quantità

percentuale

---

**indicatore di** attività/processo

Acquisto segnaletica da installare nelle due aree di intervento

data
 data prevista
[ ]
[ ]
[ ]

tempestività
 01/07/2025

quantità

percentuale

*obiettivo operativo*

**1.3.3.7. RAZIONALIZZAZIONE CIRCOLAZIONE STRADALE**

*Descrizione:*

La circolazione stradale in Lamporecchio presenta oggettive criticità dovute a .....  
 Nello specifico il traffico orientato su san Baronto presenta un elevato grado di .....

*Stakeholders interessati:*

sono gli enti territoriali terzi soggetti a vario titolo per competenze e per impatt. Sono altresì i cittadini e le associazioni di categoria

*Risultato atteso:*

Eliminazione traffico pesante da San Baronto  
 Tale risultato passa attraverso lo studio istruttorio del procedimento, che riveste natura di complessità stante l'interazione con enti terzi coinvolti direttamente dal raggiungi, ento del risultato suddetto.  
 Tale studio presuppone una premessa analitica di un certo rilievo essendo l'impatto atteso di natura sicuramente ultra territoriale  
 Elaborato lo studio suddetto l'amministrazione potrà deciderne l'avvio in ogni momento

**Fattori critici**

A fronte di un output sicuramente positivo si potrebbe verificare un outcome problematico ultra territoriale

**indicatore di** attività/processo

Predisposizione relazione operativa

data
 data prevista
[ ]
[ ]
[ ]

tempestività
 31/12/2025

quantità

percentuale

**obiettivo operativo****1.3.3.8. INCREMENTO ZONE SENSIBILI****Descrizione:**

La problematica di tutela dei portatori di interesse di natura fragile richiede l'attenzione massima da parte dell'amministrazione  
La situazione del Comune di Lamporecchio presenta.....

**Risultato atteso:**

Occorre un approccio che contemperi la possibilità concreta e sostenibile di un elevato grado di soddisfazione  
Si mira ad incrementare le zone di attenzione e nello specifico le soste per gli invalidi nella zona centro e nelle intersezioni

indicatore di **attività/processo**

Incremento soste invalidi

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale

**obiettivo strategico****1.3.4 Ambiente: salvaguardia e decoro, binomio di modernità e rispetto****obiettivo operativo****1.3.4.1. Controlli territoriali****Descrizione:**

La situazione dei terreni incolti nel comune di Lamporecchio presenta aspetti di criticità da un punto di vista della sicurezza del territorio

**Risultato atteso:**

Una costante attività di controllo

**Fattori critici**

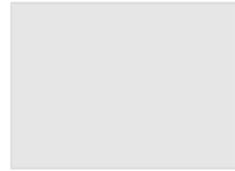
I controlli vengono regolarmente svolti, principalmente su segnalazione, per consentire lo svolgimento di tutti i compiti istituzionali assegnati all'Ufficio di PM

Performance dei Settori

indicatore di attività/processo

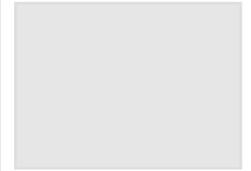
Controlli periodici mensili

- data
- tempestività
- quantità
- percentuale



dimensione attesa

1



## **SEZIONE 02**

# **3. PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

Si richiama il PTPCT 2024-2026 che qui si richiama in assenza di modificazioni per l'annualità 2025 (approvato con il Plao 2024-2026 - vedi link)

**link al documento**

[https://trasparenza.apkappa.it/lamporecchio/index.php?option=com\\_content&view=article&id=102&Itemid=2](https://trasparenza.apkappa.it/lamporecchio/index.php?option=com_content&view=article&id=102&Itemid=2)

# SEZIONE 03

## ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Questa sezione si articola come segue:

- 1) La struttura organizzativa, che illustra l'articolazione dell'ente, la composizione numerica e le tipologie di contratto di lavoro
- 2) l'organizzazione del Lavoro Agile che definisce le modalità di attuazione dell'attività lavorativa in modalità remota
- 3) Il piano triennale dei fabbisogni del personale, che descrive la consistenza delle unità di personale e la conseguente programmazione strategica, nonché gli obiettivi di copertura del fabbisogno
- 4) il piano delle azioni positive, che contiene l'elencazione degli interventi dell'ente finalizzati ad assicurare l'equilibrio di genere.

## ORGANIZZAZIONE

L'organizzazione dell'amministrazione è costantemente ispirata ai criteri di cui all'art. 2, commi 1 e 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001, come di seguito specificati: – finalizzazione degli assetti organizzativi e gestionali ai compiti, agli scopi ed ai piani di lavoro dell'amministrazione, anche attraverso la costante verifica e la dinamica revisione degli stessi, da effettuarsi periodicamente e, in ogni caso, all'atto della definizione degli obiettivi e della programmazione delle attività nell'ambito del piano esecutivo di gestione;

– flessibilità, a garanzia dei margini d'operatività necessari per l'assunzione delle determinazioni organizzative e gestionali da parte dei responsabili delle strutture organizzative;

– omogeneizzazione delle strutture e delle relative funzioni finali e strumentali;

– interfunzionalità degli uffici;

– imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa;

– armonizzazione degli orari di servizio e di apertura al pubblico alle esigenze dell'utenza;

– responsabilizzazione e collaborazione del personale;

– flessibilità in genere, nell'attribuzione alle strutture organizzative delle linee funzionali e nella gestione delle risorse umane;

– autonomia e responsabilità nell'esercizio delle attribuzioni gestionali;

– riconoscimento del merito nella erogazione distintiva del sistema premiale destinato al personale dipendente.

L'organizzazione dell'ente costituisce strumento di conseguimento degli obiettivi propri del funzionamento dell'amministrazione. Il processo di revisione organizzativa si sviluppa su due livelli di competenza: la macro organizzazione, costituita dalla definizione delle strutture organizzative di massima dimensione, di competenza dell'organo di governo nell'ambito del piano esecutivo di gestione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, e la micro organizzazione, rappresentata dalla determinazione degli assetti organizzativi interni alle strutture di massima dimensione, affidata agli organi addetti alla gestione, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001.

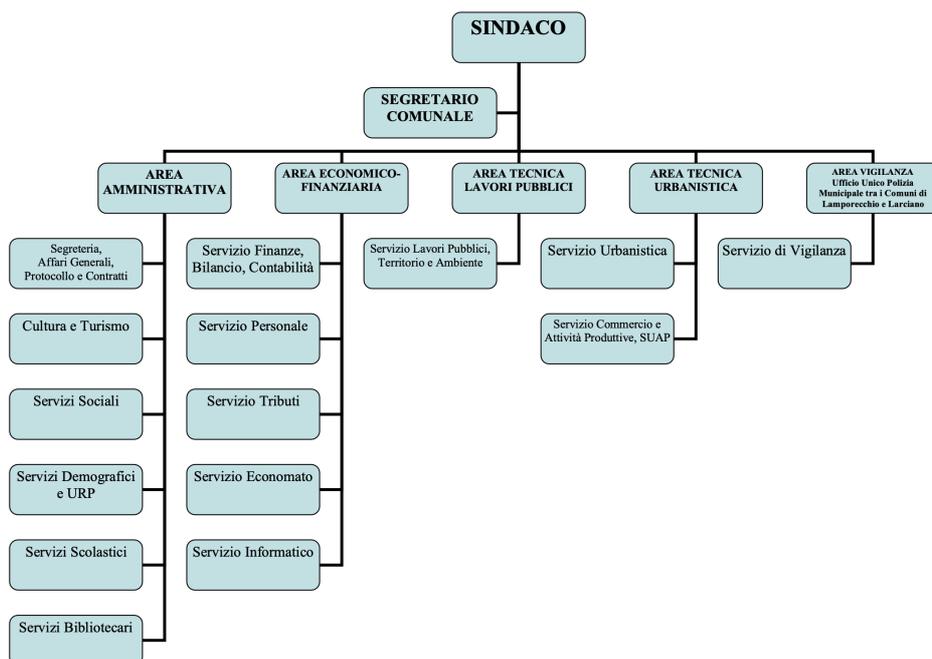
La struttura organizzativa dell'amministrazione, funzionale alla produzione dei servizi erogati, si articola in unità organizzative, di diversa entità e complessità, ordinate, di norma, per funzioni omogenee e finalizzate allo svolgimento di attività finali, strumentali e di supporto, ovvero al conseguimento di obiettivi determinati o alla realizzazione di programmi specifici.

La determinazione delle unità organizzative di massima dimensione, convenzionalmente definite "Area", è operata dalla Giunta nell'ambito del documento di pianificazione esecutiva della gestione ed è finalizzata alla costituzione di aggregati di competenze omogenee tra loro, combinate in funzione del migliore conseguimento degli obiettivi propri del programma di governo dell'ente, in funzione della duttilità gestionale interna delle strutture e della loro integrazione.

L'entità, la dimensione ed i contenuti funzionali delle unità organizzative sono definiti nell'ambito del piano esecutivo di gestione per le finalità predette. Nell'ambito organizzativo possono essere istituite unità organizzative autonome per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, sia di elevato contenuto tecnico-specialistico, sia di supporto all'azione degli organi di governo, ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del TUEL. Possono essere costituite, altresì, unità organizzative di progetto con carattere temporaneo, per il conseguimento di obiettivi specifici, anche intersettoriali, quando si renda necessario od opportuno, in quest'ultimo caso, l'apporto professionale di risorse facenti capo a dimensioni organizzative diversificate. La revisione delle strutture organizzative può essere effettuata, eccezionalmente, anche al di fuori dello strumento di programmazione esecutiva per sopravvenute esigenze di riordino strutturale in funzione degli obiettivi da conseguire. In tal caso, tuttavia, il piano esecutivo di gestione deve successivamente recepire tale previsione e confermare o rideterminare, anche parzialmente, gli obiettivi da conseguire ed il relativo sistema delle risorse assegnate o da assegnare.

In questa sottosezione viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'Ente con riferimento ai seguenti ambiti:

- l'organigramma, mediante l'utilizzo di una rappresentazione grafica;
- l'articolazione delle strutture apicali e delle eventuali unità organizzative che la compongono
- il numero dei dipendenti in servizio, articolati in funzione della tipologia di rapporto di lavoro e del genere a cui appartengono



numero dipendenti

30

numero apicali

6

distinzione per tipo di rapporto di lavoro

con contratto a tempo indeterminato

a tempo pieno 28

a tempo parziale 0

con contratto a tempo determinato

a tempo pieno 0

a tempo parziale 0

## **SEZIONE 03**

---

# **2.**

**PIANO DI  
ORGANIZZAZIONE  
DEL LAVORO  
AGILE  
(P.O.L.A.)**

### 3.1. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE E DEL LAVORO DA REMOTO

Il Comune di Lamporecchio ha approvato la disciplina in materia di lavoro agile e di lavoro da remoto con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 11/11/2022 (PIAO 2022-2024).



Comune di Lamporecchio



# Piano della formazione

## PREMESSA

### OBIETTIVI

Con il Piano di formazione si adotta un modello di gestione strutturato ad assicurare e valorizzare gli interventi formativi diretti al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire aggiornamento e sviluppo di competenze trasversali e tecnico professionali del personale dipendente;
- assicurare formazione per il personale dipendente neoassunto;
- promuovere e sviluppare l'acquisizione e il miglioramento di competenze digitali a supporto dei processi di semplificazione e digitalizzazione previsti negli obiettivi strategici M1\_4.4.1 del PNRR;
- sostenere le misure previste dal PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza);
- offrire opportunità di crescita professionale individuale a ciascun dipendente;
- rafforzare le competenze manageriali e gestionali per i responsabili di servizi per un miglioramento della qualità dei processi organizzativi dell'ente.

### SOGGETTI COINVOLTI

#### UFFICIO RISORSE UMANE E SEGRETARIO COMUNALE

Organizza e gestisce le attività formative rivolte al personale dipendente dell'ente, con il coordinamento e le specifiche indicazioni del Segretario Comunale, nello specifico:

- riceve le segnalazioni dei fabbisogni formativi dei vari settori rilevati dai Responsabili;
- predispone il Piano di Formazione dell'Ente;
- dà seguito e monitora le richieste del personale interessato a partecipare a corsi di formazione di natura settoriale;
- progetta interventi formativi di natura trasversale o comune a più settori;
- gestisce in termini amministrativi e organizzativi le iniziative formative di natura trasversale o comune a più settori;
- gestisce in termini amministrativi e organizzativi gli interventi formativi previsti da normative specifiche;
- tiene periodicamente aggiornata la Banca Dati Formazione;
- monitora gli interventi formativi programmati dal punto di vista della partecipazione, del gradimento dei partecipanti, dell'impatto sull'attività lavorativa;
- interviene eventualmente apportando modifiche od integrazioni al Piano di Formazione in relazione a necessità contingenti dettate dalla normativa, dall'introduzione di nuove tecnologie, da nuove assunzioni o da nuove assegnazioni settoriali di personale, determinanti nuovi fabbisogni;
- gestisce il budget di competenza.

#### RESPONSABILI DI AREA

I Responsabili di Area, quali responsabili della gestione del proprio personale e figure di riferimento per la rilevazione dei bisogni formativi settoriali, sono coinvolti nei processi di formazione a più livelli:

- rilevano i fabbisogni formativi settoriali e trasversali;
- nell'ambito del Piano della Formazione, in base alle esigenze professionali ed organizzative rilevate, iscrivono i dipendenti ai corsi di formazione trasversale;
- inoltrano all'Ufficio Risorse Umane le richieste di parere positivo per la partecipazione dei loro dipendenti a corsi esterni di natura specialistica;

#### DIPENDENTI

Al 01/01/2025 il personale dipendente, a tempo determinato e indeterminato, del Comune di Lamporecchio risulta essere 30 unità attualmente ripartito su 5 Aree.

I dipendenti, in quanto soggetti destinatari della formazione, partecipano al processo di redazione del Piano Formativo.

Nello specifico si prevede:

- partecipazione alla rilevazione dei fabbisogni formativi attraverso la segnalazione al Responsabile della propria Area di eventuali esigenze formative;
- partecipazione alla valutazione degli interventi e dei percorsi formativi attraverso la compilazione di questionari di gradimento;
- valutazione delle conoscenze/competenze acquisite (da parte del Responsabile competente o del soggetto esterno).

### PIANO FORMATIVO

Per ottemperare alla formazione dei propri dipendenti l'Ente si avvale dei seguenti canali:

- soggetti privati (IdeaPA);
- soggetti pubblici (Regione, Provincia, Comuni, Anci Toscana, Fondazione IFEL);
- progetto ValorePA promosso dall'INPS;
- progetto Accrual del Ministero per l'economia e le finanze;
- software house per la formazione e l'aggiornamento sull'uso dei programmi gestionali in uso presso l'Ente;
- agenzia formativa accreditata (FormezPA);
- Piattaforma del Dipartimento della Funzione Pubblica "Syllabus – Competenze digitali per la P.A.";
- Piattaforma di formazione di Asmel, Associazione per la Sussidiarietà e la Modernizzazione degli Enti Locali;
- RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) per la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- RPD (Responsabile della Protezione dei Dati) per aggiornamenti in materia di privacy.

Inoltre il Comune di Lamporecchio, da anni, si avvale di abbonamenti per servizi di consulenza online, comprensivi di aggiornamento normativo tramite l'invio di circolari (Enti Online, Alfa Consulenza, Cel Servizi – Paweb).

## REPORT FORMAZIONE 2024

Nel 2024 sono state organizzate giornate formative relative all'anticorruzione on line, alla sicurezza sui luoghi di lavoro e tutte le giornate formative gratuite e a pagamento, on line e in presenza fino ad esaurimento fondi.

Le richieste sono state avanzate sia dai dipendenti che dai responsabili.

## ATTUAZIONE ANNO 2025-2027

I Responsabili di Area individuano i bisogni formativi potenzialmente afferenti all'intero personale dipendente dell'ente, con particolare riguardo al personale neoassunto.

Ogni Responsabile individua altresì i bisogni formativi del personale della propria Area.

Tale rilevazione viene condivisa per verificare l'eventuale esistenza di bisogni formativi intersettoriali.

In materia di anticorruzione e trasparenza e in materia di sicurezza sul lavoro i fabbisogni sono individuati, rispettivamente, dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).

Il Piano della formazione sarà costantemente aggiornato ed altresì integrato con interventi di formazione specialistica a richiesta dei singoli Responsabili a fronte di esigenze specifiche attualmente non prevedibili.

## PROSPETTO ANALITICO CORSI IN PREVISIONE 2024-2026

## FORMAZIONE OBBLIGATORIA

## AREA TEMATICA FORMAZIONE TARGET

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA NELLA PA Programma annuale/semestrale predisposto dal Responsabile anticorruzione  
tutti i dipendenti/responsabili  
servizi

## SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Aggiornamento/formazione generale+livello di rischi  
tutti i dipendenti

Formazione preposti

dipendenti individuati dall'RSPP

Formazione addetti primo soccorso

dipendenti individuati alla scadenza

Formazione addetti antincendio

dipendenti individuati alla scadenza

Aggiornamento annuale RLS

dipendenti individuati alla scadenza

## HACCP

Aggiornamento periodico  
dipendenti individuati alla scadenza

CELIACHIA Formazione ai sensi della Legge 123/2005 dipendenti individuati alla scadenza

## FORMAZIONE TRASVERSALE

## AREA TEMATICA FORMAZIONE TARGET

## COMPETENZE DIGITALI

Adesione al programma Syllabus tutti i dipendenti

## FORMAZIONE CONTINUA

Formazione specifica su nuovi programmi gestionali APKAPPA Hyper Sic

tutti i dipendenti in relazione alle specifiche esigenze

Formazione specifica su programma contabilità APKAPPA Hyper Sic Personale Ragioneria

Formazione specifica su programma protocollo APKAPPA Hyper Sic Personale Segreteria

Formazione specifica su programma demografici APKAPPA Hyper Sic Personale Anagrafe e Stato civile

Formazione specifica su programma atti amministrativi APKAPPA Hyper Sic Tutti i dipendenti

Formazione specifica su programma tributi APKAPPA Hyper Sic Personale Ufficio Tributi ed Economato

Formazione specifica su programma tributi APKAPPA Hyper Sic Personale Ufficio Risorse Umane

## ORIENTAMENTO NEOASSUNTI

Organizzazione dell'ente, rapporto ente/dipendente, gestionali adottati dall'ente

tutti i dipendenti neoassunti

Aggiornamento redazione atti

tutti i dipendenti neoassunti

# **SEZIONE 03**

## **3. PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO**

## 3.3 PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP), già previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997 e, per gli enti locali, dall'articolo 91 del TUEL è ora disciplinato dagli articoli 6 e 6-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e, per gli aspetti metodologici e applicativi, dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle pubbliche amministrazioni, emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica (e pubblicate nel sito dello stesso Dipartimento). Ciascun ente locale deve determinare nel PTFP la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo la metodologia operativa indicata nelle richiamate linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione pubblica, da adattare, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delle autonomie locali; la copertura dei posti vacanti deve avvenire solo nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Per la predisposizione e la variazione dei contenuti della sezione "Organizzazione e capitale umano", sottosezione di programmazione "Piano triennale del Fabbisogno del Personale", è sempre necessario acquisire il parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001.

I contenuti del Piano triennale del Fabbisogno del Personale dovranno essere coerenti con le indicazioni del D.M. 132/2022. Il PTFP, pertanto:

- Rappresenta la consistenza di personale: alla consistenza in termini quantitativi è accompagnata la descrizione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti;
- Contiene la programmazione strategica delle risorse umane e si inserisce a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa e, coerentemente ad essa; è finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese e in questo ambito, l'amministrazione valuta la propria politica assunzionale sulla base dei seguenti fattori:
  - a) capacità assunzionali calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
  - b) stima del trend delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
  - c) stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio:
    - alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate);
    - alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni;
    - ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.
- Contiene gli obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse. L'Amministrazione alloca il personale in una logica di priorità strategiche, tendenzialmente disancorate dall'allocazione storica, che favorisca una diversa distribuzione nel tempo del personale tra settori e servizi;
- Indica le strategie di copertura del fabbisogno. L'Amministrazione si avvale di strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:
  - a) soluzioni interne all'amministrazione;
  - b) mobilità interna tra settori e servizi; meccanismi di progressione di carriera interni;
  - c) riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
  - d) job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali;
  - e) soluzioni esterne all'amministrazione;
  - f) mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PP.AA. (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
  - g) ricorso a forme flessibili di lavoro;
  - h) concorsi;
  - i) stabilizzazioni.
- Prevede la programmazione della formazione del personale, coerentemente con le priorità strategiche dell'Amministrazione. In particolare la formazione dovrà sostenere:
  - ✓ la transizione al digitale,
  - ✓ la possibilità di effettuare le prestazioni di lavoro in modalità agile;
  - ✓ la gestione del rischio corruttivo da parte dei Responsabili di Settore e la reingegnerizzazione dei processi seguendo logiche di performance, e cioè puntando a efficienza ed efficacia crescenti con attenzione all'utente finale e alla qualità dei servizi erogati (creazione e mantenimento di valore pubblico).

## 3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale

La consistenza di personale del Comune di Lamporecchio alla data del 1° gennaio 2024 in termini quantitativi è accompagnata dalla indicazione del personale in servizio suddiviso in relazione ai profili professionali presenti ai sensi del nuovo sistema dei profili professionali approvati in seguito al CCNL sottoscritto in data 16.11.2022:

Area di Appartenenza	Profilo Professionale	Personale in servizio 01/01/2025
Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione	Funzionario Amministrativo contabile	5
	Funzionario Tecnico	2
	Funzionario di Vigilanza	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	
Area degli Istruttori	Istruttore amministrativo contabile	11
	Istruttore Tecnico	2
	Istruttore di Vigilanza	3
<b>Totale</b>	<b>16</b>	
Area degli Operatori Esperti	Operatore Amministrativo Esperto	2
	Operatore Cuoco Esperto	2

Totale 6  
Totale generale 30

### 3.3.2 I criteri di determinazione della Spesa di Personale

Il D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge nr. 58/2019, ha modificato i criteri di calcolo delle capacità assunzionali stabilendo, all'articolo 33, che "... i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato ... sino ad una spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione ... sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. (...) I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere del 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia."

Il D.M. 17 marzo 2020 (pubblicato sulla G.U. n. 108 del 27 aprile 2020) ha dato attuazione alla disposizione normativa. Le disposizioni del decreto si applicano con decorrenza dal 20 aprile 2020 e fissano, in particolare:

- La definizione di spesa del personale, che differisce da quella considerata ai sensi del comma 557, in quanto si devono computare gli "impegni di competenza per spesa complessiva per tutto di personale dipendete a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinate e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato";
- L'individuazione delle fasce demografiche: il nostro ente rientra nella fascia e), comuni da 5.000 a 9.999 abitanti;
- L'individuazione del valore soglia ordinario (prossimo alla media per classe demografica), che per la classe e) è stabilito nel 26,90%;
- L'individuazione del valore soglia massimo, che per la classe e) è stabilito nel 30,90%;
- Un percorso di avvicinamento al valore soglia ordinario per i comuni che si trovano al di sotto di esso e che prevede:
  - o Una percentuale di incremento annuo rispetto alla spesa del 2018, fino a raggiungere il valore soglia ordinario (nel periodo 2023-2026 per la nostra classe demografica la percentuale è, rispettivamente, del 25% e 26%);
  - o La possibilità di utilizzare le facoltà assunzionali residue del quinquennio 2015-2019 in deroga alle percentuali annue di incremento, fermo restando il limite del valore soglia ordinario.
- L'obbligo, per i comuni che hanno un rapporto fra spesa di personale e entrate correnti compreso fra il valore soglia medio (ordinario) e quello massimo, di non incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato;
- L'obbligo, per i comuni che hanno un rapporto fra spesa di personale e entrate correnti superiore al valore soglia, di adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al raggiungimento del predetto valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100%; il mancato raggiungimento di tale obiettivo comporterà, a decorrere dal 2025, l'applicazione del turn over del 30% fino al raggiungimento del valore soglia massimo.

È stata poi pubblicata una circolare esplicativa del Ministero della P.A. del 08/06/2020 che ha cercato di apportare alcuni ulteriori chiarimenti ai primi dubbi che sono sorti riguardo al D.M. Nel testo si esplicita come calcolare la spesa di personale elencando i relativi codici macroaggregato BDAP (U.1.01.00.00.000, U.1.03.02.12.001, U.1.03.02.12.002, U.1.03.02.12.003, U.1.03.02.12.999).

### 3.3.3 Capacità Assunzionale calcolata sulla base dei vigenti Vincoli di Spesa:

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, è stato effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

Il comune di Lamporecchio evidenzia un rapporto percentuale tra spesa di personale ed entrate correnti pari al 21,45%.

Il calcolo del rapporto tra spese di personale ed entrate, come definito dal citato D.M. 17 marzo 2020 e come descritto in dettaglio nella Circolare Ministeriale, ha dato come esito una percentuale, calcolata sulla base dei dati ricavati dal Rendiconto relativo all'anno 2023 (ultimo rendiconto attualmente approvato), tenuto conto della fascia demografica a cui appartiene il Comune di Lamporecchio inferiore al valore soglia del 26,90%.

Considerato che l'articolo 5 del DM era applicabile fino al 31 dicembre 2024, l'Ente, a partire dall'anno 2025 non deve tenere conto dell'incremento annuale rispetto alla spesa di personale registrata nel 2018. Per l'anno 2025, i Comuni in cui il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti risulta inferiore al valore soglia di cui al comma 1 dell'art. 4, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.

Nello specifico è stato determinato il limite massimo di spesa di personale relativo all'anno 2025, che è costituito dal limite del valore soglia del 26,90%, che risulta pari a 1.501.920,43.

Nel bilancio di previsione per l'anno 2025/2027:

Per l'esercizio finanziario 2025, la spesa di personale prevista (spesa del personale in servizio al 31/12/2024 + spesa per le nuove assunzioni, compreso il trattamento economico accessorio), risulta pari ad € 1.342.384,63, e, pertanto, la programmazione del fabbisogno contenuta nel P.I.A.O. 2025/2027 consente di restare entro il limite del valore soglia, determinato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2023). L'Ente, può procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato, fino al limite dal valore soglia di cui all'art. 4, comma 1, pari a € 1.501.920,43.

per l'esercizio Finanziario 2026, la spesa di personale prevista (spesa del personale in servizio + spesa per nuove assunzioni, compreso il trattamento economico accessorio), risulta pari a € 1.323.731,80, e, pertanto, la programmazione del fabbisogno di personale contenuta nel P.I.A.O. 2025/2027 consente di restare entro il limite del valore soglia, determinato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2023).

per l'esercizio Finanziari 2027, la spesa di personale prevista (spesa del personale in servizio + spesa per nuove assunzioni, compreso il trattamento economico accessorio), risulta pari a € 1.317.531,80 e, pertanto, la programmazione del fabbisogno di personale contenuta nel P.I.A.O. 2025/2027 consente di restare entro il limite del valore soglia, determinato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato (anno 2023).

L'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto comma 557/quarter dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (comma aggiunto dall'articolo 3, comma 5-bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11/08/2014, n. 114), nonché dalle varie interpretazioni fornite dalle sezioni di controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria dello Stato, rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 pari a complessivi € 1.125.643,96, risulta rispettato. Infatti considerando l'aggregato rilevante, comprensivo degli Oneri Riflessi e dell'Imposta Irap al netto delle competenze escluse (tra cui la spesa relativa ai rinnovi contrattuali), la spesa di personale relativa all'anno 2025 calcolata ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/2006 risulta pari a € 1.112.795,06, inferiore pertanto alla media del triennio 2011/2013. La medesima spesa di personale prevista per l'anno 2026 risulta pari a € 1.084.243,42 e per l'anno 2027 risulta pari a € 1.084.243,42, e pertanto sempre inferiore rispetto alla predetta media del triennio 2011/2013.

I vincoli relativi alla spesa per assunzioni flessibili disposti dall' art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge 122/2010, fanno riferimento alla corrispondente spesa sostenuta dal Comune di Lamporecchio nell'anno 2009 che risulta pari a € 59.544,00, per l'anno 2025 è prevista l'assunzione di un unità di personale a tempo determinato:

n. 1 Operatore Tecnico Esperto (per un periodo di tre mesi) € 7.834,28  
 TOTALE € 7.834,28

La spesa prevista rientra ampiamente nel tetto della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Per quanto riguarda il rispetto del tetto della spesa del personale calcolata ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e ai sensi del comma 557/quarter dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, tali assunzioni sono finanziate con risorse già previste nel bilancio di previsione, pertanto la spesa complessiva non subisce aumenti.

Nel corso dell'anno si procederà alle assunzioni a tempo determinato necessarie per garantire il funzionamento degli uffici per esigenze temporanee, nel caso si verifichino carenze di personale in organico.

### 3.3.4 Stima dell'evoluzione dei Fabbisogni

Ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'articolo 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 75/2017, la dotazione organica coincide con la somma del personale in servizio e del personale assumibile secondo la normativa vigente. Attualmente sono in servizio presso il Comune di Lamporecchio n. 30 dipendenti.

Dalle proposte di programmazione strategica delle risorse umane elaborata da parte di ciascun Responsabile di Area, tenuto conto:

> delle dimissioni presentate in data 16 dicembre 2024, nostro Protocollo n. 15573/2024, di n. 1 dipendente di ruolo appartenente all'Area contrattuale degli Istruttori, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo contabile", presso l'Area tecnica Edilizia privata, Urbanistica e Suap, con decorrenza 30/12/2024 (ultimo giorno di servizio presso il Comune di Lamporecchio il 29 dicembre 2024);

nonché della stima delle cessazioni prevedibili e dell'evoluzione dei fabbisogni di personale, nel piano relativo al fabbisogno di personale, si conferma e si prevede, per l'anno 2025, la copertura del seguente personale:

ANNO 2025:

o n. 1 Istruttore Amministrativo/Contabile, da inserire presso l'Area tecnica Edilizia privata, Urbanistica e Suap, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del D. Lgs. n.165/2001 e della mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, in seguito all'utilizzo di propria graduatoria ovvero previa stipulazione di apposita convenzione per l'utilizzo di graduatoria approvata da altro ente, con decorrenza 1° giugno 2025, ovvero quando sarà terminato il periodo della conservazione del posto di lavoro del dipendente dimissionario;

Di rideterminare la seguente revisione della dotazione organica, effettuata ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D. Lgs. n. 165/2001 così come sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 75/2017, tenendo conto del piano assunzioni 2025/2027, in n. 31 posti per gli anni 2025, 2026 e 2027, come di seguito dettagliato:

#### AREA AMMINISTRATIVA

Posti ricoperti al 01/01/2025

Funzionario amministrativo/contabile	2
Istruttore amministrativo/contabile	6
Operatore Amministrativo Esperto	1
Operatore Cuoco Esperto	2
Totale Area Amministrativa	11
Posti da ricoprire/cessazioni 2025-2026-2027	0

## AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Posti ricoperti al 01/01/2025

Funzionario amministrativo/contabile	3
Istruttore amministrativo/contabile	3
Totale Area Economico Finanziaria	6
Posti da ricoprire/cessazioni 2025-2026-2027	0

## AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI

Posti ricoperti al 01/01/2025

Funzionario Tecnico	1
Istruttore amministrativo/contabile	2
Istruttore Tecnico	1
Operatore Tecnico Esperto	2
Totale Area Tecnica LLPP	6
Posti da ricoprire/cessazioni 2025-2026-2027	0

## AREA TECNICA URBANISTICA/SUAP

Posti ricoperti al 01/01/2025

Funzionario Tecnico	1
Istruttore Tecnico	1
Istruttore amministrativo/contabile	0
Operatore Amministrativo Esperto	1
Totale Area Urbanistica/SUAP	3
Posti da ricoprire/cessazioni 2025-2026-2027	1 Istruttore amministrativo/contabile nell'anno 2025

## POLIZIA MUNICIPALE Posti ricoperti al 01/01/2023

Funzionario Vigilanza	1
Istruttore di Vigilanza	3
Totale Servizio Polizia Municipale	4
Posti da ricoprire/cessazioni 2025-2026-2027	0

Nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, relativamente al triennio 2025/2027, si stabilisce fin da ora di sostituire, a parità di profilo, anche nel corso del medesimo anno, le unità di personale di cui intervenga la cessazione per ragioni al momento imprevedibili, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del D. Lgs. n.165/2001, tramite l'utilizzo di graduatorie in corso di validità del Comune di Lamporecchio o tramite esperimento della procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30 d.lgs. 165/01, oppure attraverso sottoscrizione di apposito accordo per lo scorrimento di graduatorie approvate da altre Amministrazioni Comunali appartenenti al medesimo comparto di contrattazione, ovvero, se tali opzioni non fossero possibili, attraverso una procedura concorsuale pubblica.

Per l'anno 2025 l'Ente si riserva la possibilità di attivare l'istituto della mobilità volontaria attraverso un bando esplorativo ex Art 30 DLgs 165/2001, che non vincoli in alcun modo l'Ente all'assunzione e sia finalizzato all'eventuale individuazione di una risorsa umana per la sostituzione del profilo professionale di Funzionario Amministrativo Contabile collocato presso l'Area Economico-Finanziaria / Ufficio Tributi che ottenga l'eventuale buon esito nella procedura di mobilità attivata presso altra Pubblica Amministrazione.

Si autorizzano inoltre gli uffici, sempre nel rispetto dei vigenti vincoli relativi alla spesa di personale, a prendere gli eventuali e opportuni contatti con altre Pubbliche Amministrazioni al fine di trovare accordi per attivare comandi di personale e/o convenzioni ex art. 14 del C.C.N.L. 22/01/2004 per l'utilizzo congiunto di risorse umane da inserire nelle Aree che ne facciano motivata richiesta, al fine di garantire il funzionamento degli uffici qualora si dovessero verificare delle cessazioni al momento non prevedibili oppure in attesa di espletare le procedure di reclutamento di personale di cui sopra.

Per l'anno in corso è prevista l'assunzione di n. 1 unità di personale a tempo determinato: un operatore Tecnico Esperto da assegnare all'Area Tecnica Lavori Pubblici per un periodo di mesi 3.

Per ulteriori necessità si autorizzano fin da ora assunzioni a tempo determinato per ricoprire unità di personale cessate e con il diritto alla conservazione del posto di lavoro, per garantire la funzionalità degli uffici, sempre nel limite annuale di spesa come determinato dall'ex DM del 17 marzo 2020.

Ai sensi dell'art. 50 del CCNL 21/05/2018, comma 3, in base al quale il numero massimo di contratti a tempo determinato e di somministrazione a tempo determinato non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, si precisa che al 1° gennaio 2025 le unità di personale in servizio presso il Comune di Lamporecchio erano 30, pertanto il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato che l'ente può stipulare nell'anno in corso non potrà essere superiore a 6 (sei).

## 3.3.5 – Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

L'Ente ha effettuato, per l'anno 2025, con esito negativo, la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'articolo 33, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2011 come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 21/02/2025.

## 3.3.6 – Verifica del rispetto delle altre Norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Ai sensi dell'articolo 9, comma 1-quinquies, del D.L. n. 113/2016, convertito in Legge n. 160/2016, il Comune di Lamporecchio ha:

- rispettato i termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027, correttamente approvato in data 30-12-2024

Delibera Consiglio Comunale n. 62, mentre si provvederà entro il termine di 30 gg per l'invio dei dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche;

- per quanto riguarda il termine di approvazione del Rendiconto di gestione relativo all'anno 2024 siamo ancora nei termini per l'approvazione, fissato dall'articolo 151, comma 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000 nel 30 aprile di ogni anno;

- per quanto riguarda l'approvazione del Bilancio Consolidato siamo ancora nei termini per l'approvazione, fissato dall'articolo 151, comma 8 del Decreto Legislativo n. 267/2000 nel 30 Settembre di ogni anno.

Il Comune di Lamporecchio alla data odierna:

- ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/04/2014, n. 66 convertito nella Legge 23/06/2014, n. 89 di integrazione dell'articolo 9, comma 3 – bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in Legge 28/01/2009, n. 2;

- risulta adempiente per quanto riguarda il Monitoraggio dei debiti della Pubblica Amministrazione e dei relativi tempi di pagamento sulla piattaforma elettronica di cui all'articolo 27, comma 2, lettera C, del D.L. n. 66/2014;

- rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge n. 68 del 12/03/1999;

- ha raggiunto per l'anno 2024 l'obiettivo di finanza pubblica di cui all'articolo 1, commi da 819 a 830 della Legge n. 145/2018, così detta "Legge di Bilancio 2019", e di poterlo raggiungere anche per l'anno 2025.

Rilevato che mediante approvazione del presente P.I.A.O. 2025/2027 viene approvato contestualmente anche il Piano della Performance 2025/2027, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 27/10/2009 n. 105, e il Piano triennale delle azioni positive di cui all'articolo 48, comma 1, del Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 nonché viene rideterminata la dotazione organica del Comune di Lamporecchio nel rispetto delle disposizioni dettate dall'articolo 6, comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Il Comune di Lamporecchio non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'articolo 243 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

### 3.3.7 – Parere del Revisore dei Conti

La presente programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta al Revisore dei Conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente. Il parere positivo del Revisore dei Conti sarà conservato agli atti presso l'Ufficio Personale

CONSIDERATO che:

- il rapporto spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato (2021), pari ad €. XXXXX e le entrate correnti (media rendiconti 2019/2020/2021 al netto del FCDE), pari ad €. XXXX è pari al XXXX %, dunque inferiore al valore soglia di cui al XXX % previsto dal citato Decreto interministeriale.

- il Comune di xxx, rientrando tra i comuni virtuosi, potrebbe incrementare la spesa di personale per assunzioni a tempo indeterminato registrata nell'anno 2018 in misura non superiore al valore xxx % nell'anno 2023 (norma provvisoria avente efficacia fino al 31/12/2024).

- la spesa complessiva per tutto il personale, come risultante nel rendiconto anno 2018, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, è pari ad €.xxx e che pertanto il calcolo dell'incremento massimo ipotetico di spesa in relazione alle % previste dall'art. 5 del citato decreto sarebbe, per l'anno 2023 (xx%), pari ad €.xx,

- che per il Comune di xxx l'incremento di spesa per assunzioni di cui al punto precedente andrebbe a far superare il valore soglia di cui all'art.4, che pertanto costituisce il parametro di riferimento ai fini della presente programmazione;

Nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa di personale, relativamente al triennio 2024/2026, si stabilisce fin da ora di sostituire, a parità di profilo, anche nel corso del medesimo anno, le unità di personale di cui intervenga la cessazione per ragioni al momento imprevedibili, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del D. Lgs. n.165/2001, tramite l'utilizzo di graduatorie in corso di validità del Comune di Lamporecchio o tramite esperimento della procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 30 d.lgs. 165/01, oppure attraverso sottoscrizione di apposito accordo per lo scorrimento di graduatorie approvate da altre Amministrazioni Comunali appartenenti al medesimo comparto di contrattazione, ovvero, se tali opzioni non fossero possibili, attraverso una procedura concorsuale pubblica.

Si autorizza inoltre gli uffici, sempre nel rispetto dei vigenti vincoli relativi alla spesa di personale, a prendere gli eventuali e opportuni contatti con altre Pubbliche Amministrazioni al fine di trovare accordi per attivare comandi di personale e/o convenzioni ex art. 14 del C.C.N.L. 22/01/2004 per l'utilizzo congiunto di risorse umane da inserire nelle Aree che ne facciano motivata richiesta, al fine di garantire il funzionamento degli uffici qualora si dovessero verificare delle cessazioni al momento non prevedibili oppure in attesa di espletare le procedure di reclutamento di personale di cui sopra.

Per l'anno in corso è prevista l'assunzione di n. 2 unità di personale a tempo determinato: un operatore Tecnico Esperto da assegnare all'Area Tecnica Lavori Pubblici per un periodo di mesi 4 e un istruttore di vigilanza da assegnare all'Ufficio di Polizia Municipale per un periodo di tre mesi.

Per ulteriori necessità si autorizzano fin da ora assunzioni a tempo determinato per ricoprire unità di personale

RICHIAMATI i vigenti riferimenti:

- Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi,
- CCNL Funzioni Locali,
- D.Lgs. n.267/2000,
- D.Lgs. n.165/2001;

#### CON IL PRESENTE DOCUMENTO

Per le motivazioni riportate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente documento:

SI DA' ATTO che, dall'analisi dei dati finanziari dell'ente di cui sopra, la soglia massima di spesa di personale ex art.5, c.1, D. M. 17/03/2020 ammontante ad € xxx pari al 27,2% di €.xxx ovvero della media delle entrate correnti nel triennio 2019-2021 al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità e che l'incremento massimo ammissibile della spesa di personale, di cui all'ultimo rendiconto approvato (anno 2021) pari ad €.xxx , ammonta ad €.xxx

SI APPROVA il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2023-2025 quale sezione del PIAO provvisorio 2023-2025, fermo restando il restante contenuto di tale documento di programmazione, secondo le linee di indirizzo del DPCM 8 maggio 2018 di definizione delle dotazioni organiche.

SI DA' ATTO che il programma assunzionale mantiene il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, e che determina una spesa non superiore a quella prevista dall'art. 4 e 5 del citato DPCM 17 marzo 2020.

SI DA' ATTO che la programmazione delle risorse umane in funzione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione avviene nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, ovvero che la spesa di personale di cui al c.557 – art. 1 – L.292/2006 non supera il valore medio della spesa del triennio 2011/2012/2013 di cui all'art.3, comma 5, D.L. n.90/2014 ed è pari ad € xx nonché la spesa per assunzioni a tempo determinato di cui al 100% di quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, come previsto dal vigente art.9 c.28 D.L. n.78/2010, è pari ad € xxx.

SI DA' ATTO che, in relazione alle assunzioni a tempo determinato di cui alla tabella riepilogativa di seguito inserita, si crea un'economia ancora utilizzabile di € xxx.

SI AUTORIZZA per il triennio 2023-2025 ad effettuare le eventuali assunzioni a tempo determinato, ovvero forme di reclutamento temporaneo quali il ricorso a "scavalchi di eccedenza" ex art. 1 comma 557 L. 311/2004, che si dovessero rendere necessarie solo ed esclusivamente per rispondere ad esigenze di carattere temporaneo o eccezionale dell'Ente.

SI PRECISA che la programmazione triennale sarà rivista annualmente e comunque potrà essere aggiornata in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa.

SI TRASMETTE il presente Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2023-2025 quale sezione del PIAO provvisorio 2023-2025 alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

SI DA ATTO che il presente documento, quale Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2023-2025 quale sezione

del PIAO provvisorio 2023-2025, verrà pubblicato nei modi e tempi di legge.

## **SEZIONE 03**

---

# **4.**

## **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**

### 3.1.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 03.02.2021 è stato nominato il Comitato Unico di Garanzia (CUG) che ha definito, per il triennio 2024-2026, gli obiettivi e le azioni per la parità di genere come riportati nel Piano delle Azioni Positive (vedi infra il Piano triennale)

### 3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2024-2026 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale intrapresi da questo Ente sono contenuti nel Piano per l'Informatica 2024-2026

### 3.1.3 Obiettivi per l'inclusione e l'accessibilità, fisica e digitale, delle persone con disabilità

Il D.lgs. n. 222 del 13 dicembre 2023 pone in essere le misure attuative alle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 2, lettera e) della Legge n. 227 del 22 dicembre 2021 volte a garantire l'accessibilità alle pubbliche amministrazioni da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso le pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D. lgs n. 222/2023 "per accessibilità deve intendersi l'accesso e la fruibilità, su base di eguaglianza con gli altri, dell'ambiente fisico, dei servizi pubblici, compresi i servizi elettronici e di emergenza, dell'informazione e della comunicazione, ivi inclusi i sistemi informatici e le tecnologie di informazione in caratteri Braille e in formati facilmente leggibili e comprensibili, anche mediante l'adozione di misure specifiche per le varie disabilità ovvero di meccanismi di assistenza o predisposizione di accomodamenti ragionevoli".

Per ottemperare alle recenti disposizioni normative l'Ente dovrà:

- individuare un Responsabile preposto alla programmazione strategica della piena accessibilità, fisica e digitale, delle amministrazioni da parte delle persone con disabilità;

- individuare un Responsabile dei processi di inserimento in ambiente di lavoro delle persone con disabilità;

A tal fine il Responsabile dell'accessibilità informatica e della pubblicazione dei contenuti sul sito web del Comune di Lamporecchio è stato individuato nel Segretario Comunale, già Responsabile per la Trasparenza (Decreto del Sindaco n. 5 del 9 aprile 2018).

Gli obiettivi di accessibilità per l'anno 2025 sono i seguenti:

1) POSTAZIONI DI LAVORO      Formazione - Aspetti normativi, Formazione - Aspetti tecnici, Organizzazione del lavoro - Nomina del Responsabile della Transizione al digitale, Organizzazione del lavoro - Piano per l'acquisto di soluzioni hardware e software, Postazioni di lavoro - Attuazione specifiche tecniche, Sito web - Miglioramento moduli e formulari presenti sul sito/i      31/12/2025

2) ORGANIZZAZIONE LAVORO      Organizzazione del lavoro - Piano per l'acquisto di soluzioni hardware e software      31/12/2025.

## PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2025 - 2027

### ART. 1 - QUADRO NORMATIVO

Il piano triennale delle azioni positive è previsto dall'art. 48 del D. Lgs n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità", con la finalità di assicurare "la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne".

La direttiva ministeriale 23 maggio 2007 (Ministro per le riforme e le innovazioni nella P.A. e Ministra per i diritti e le pari opportunità) prevede le "Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche".

La materia era tuttavia già disciplinata dai contratti collettivi nazionali del comparto pubblico, in particolare l'art. 19 del CCNL Regioni e autonomie locali 14/09/2000 prevedeva la costituzione del Comitato pari opportunità e interventi che si concretizzassero in "azioni positive" a favore delle lavoratrici. L'art. 8 del CCNL Regioni e autonomie locali 22/01/2004 prevedeva invece la costituzione del comitato paritetico sul fenomeno del mobbing.

Il D. Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 ha modificato l'art. 6 del D. Lgs. 81/2008 che disciplina la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, prevedendo l'obbligo di includere nel documento di valutazione dei rischi quello derivante da stress lavoro-correlato che, pur avendo una matrice individuale, in quanto dipende dalla capacità delle singole persone di far fronte agli stimoli prodotti dal lavoro e alle eventuali forme di disagio che ne derivano, è legato principalmente a:

## Comune di Lamporecchio

- chiarezza e condivisione degli obiettivi del lavoro
- valorizzazione ed ascolto delle persone
- attenzione ai flussi informativi
- relazioni interpersonali e riduzione della conflittualità
- operatività e chiarezza dei ruoli
- equità nelle regole e nei giudizi

L'art. 21 della Legge n. 183/2010 ha apportato importanti modifiche al D. Lgs. n. 165/2011 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare all'art. 7 prevedendo che "Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno" e all'art. 57 con la previsione della costituzione del CUG "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing.

In quest'ottica è opportuno, come indicato nella Direttiva 4 marzo 2011 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione e il Ministro per le pari opportunità ("Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"): "l'ampliamento delle garanzie, oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni forma di discriminazione diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria: età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza".

Le azioni positive sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne.

Sono misure "speciali" – in quanto non generali ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta – e "temporanee" in quanto necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A. e ha come punto di forza il "perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità".

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

La Direttiva n. 2 del 26 giugno 2019 del Ministro per la Pubblica Amministrazione "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche", con la quale, oltre a riepilogare il quadro generale di riferimento, vengono riscritti gli adempimenti delle Pubbliche Amministrazioni in merito all'attuazione e al monitoraggio delle norme in materia di pari opportunità. Le linee di indirizzo allegate alla stessa sono entrate in vigore il giorno della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 184 del 07/08/2019).

Il Comune di Lamporecchio, consapevole dell'importanza di uno strumento finalizzato all'attuazione delle leggi di pari opportunità, ha da tempo intrapreso un percorso volto ad armonizzare la propria attività, al perseguimento e all'applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini, individuando quanto di seguito esposto.

## ART. 2 - LA SITUAZIONE NEL COMUNE DI LAMPORECCHIO

A fronte di una continua ridefinizione delle strutture organizzative e del contesto normativo di riferimento, oltre che della sempre più pressante richiesta di servizi di qualità da parte dei cittadini, il personale del Comune di Lamporecchio si è mantenuto invariato nella consistenza, poiché, nonostante la cessazione dal servizio di un discreto numero di dipendenti, si è riusciti a reintegrare il personale cessato, ricorrendo a procedure concorsuali e di mobilità volontaria.

In questo contesto la valorizzazione delle persone è un elemento fondamentale che richiede politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi resi al cittadino e alle imprese.

Come ricordato nella Direttiva sopra citata "un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza è elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività sia di appartenenza".

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è sempre stato orientato in questa direzione, in particolare:

## Comune di Lamporecchio

- sono state effettuate ed inserite nel Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute durante il Lavoro secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 151/2001, aggiornato nel 2017, le rilevazioni dei rischi collegati allo stress lavoro-correlato, alle lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi, senza far emergere particolari criticità;
- è stato costituito il Comitato Unico di garanzia per le pari opportunità;
- è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2024-2026 (deliberazione G.M. n. 26 del 21/03/2024);
- sono state favorite soluzioni per conciliare i tempi di lavoro con le esigenze familiari;
- è stata promossa, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, la formazione dei dipendenti con partecipazione a corsi sia esterni che interni, privilegiando corsi individuali tramite piattaforma telematica "webinar", da poter usufruire secondo le esigenze del lavoratore;
- per quanto riguarda lo smart working, è stato sperimentato da un numero consistente di dipendenti nel periodo dell'emergenza epidemiologica da covid-19.

### ART. 3 - IL PERSONALE IN SERVIZIO

Alla data del 01/01/2025 la situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato, segretario comunale (in Convenzione con il Comune di Quarrata - ente capofila - e Buggiano) è la seguente:

Dipendenti	Operatori	Istruttori	Funzionari	Segretario	Totale
Donne	1	10	7	0	18
Uomini	5	6	1	13	
Totale	6	16	8	1	31

Per quanto riguarda le posizioni organizzative, il Comune di Lamporecchio è suddiviso in 5 Aree, come segue:

- Area Amministrativa
  - Area Economica – Finanziaria
  - Area Tecnica Urbanistica – Edilizia Privata e SUAP
  - Area Tecnica Lavori Pubblici;
  - Ufficio Unico Polizia Municipale, il cui Responsabile è dipendente del Comune di Lamporecchio
- e la situazione del personale risulta essere la seguente:

Dipendenti con funzioni di P.O. in Area Funzionari

Uomini	1
Donne	4
Totale	5

Non ci sono dipendenti in part-time, mentre due dipendenti donna hanno chiesto una particolare articolazione dell'orario di lavoro.

La situazione per età/categoria e titolo di studio/categoria suddivisa tra uomini e donne è la seguente: dipendenti suddivisi per età e categoria:

Donne	<40 anni	40/50 anni	>50anni	Uomini	<40 anni	40/50 anni	>50anni
Funzionari	0	3	4	Funzionari	0	1	0
Istruttori	0	7	3	Istruttori	3	2	1
Operatori	0	1	0	Operatori	1	1	3
Totale	0	11	7	Totale	4	4	4

Dai dati sopra riportati si rileva una presenza maggiore di dipendenti donne rispetto ai dipendenti uomini, nella fascia di età sotto i 50 anni la presenza di donne in servizio è superiore a quella degli uomini.

Per quanto riguarda i titoli di studio, la maggioranza delle donne in servizio risulta in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado, mentre fra il personale maschile quasi un terzo ha conseguito la laurea.

### ART. 4 - OBIETTIVI GENERALI DEL PIANO

Il Comune di Lamporecchio nella definizione degli obiettivi si ispira ai seguenti principi:

- Pari opportunità come condizione di uguale possibilità di riuscita o pari occasioni favorevoli;
- Azioni positive come strategia destinata a stabilire l'uguaglianza delle opportunità

In quest'ottica gli obiettivi che l'Amministrazione si propone di perseguire nell'arco del triennio sono:

Obiettivo 1. tutelare e riconoscere come fondamentale ed irrinunciabile il diritto alla pari libertà, alla dignità della persona del lavoratore, al suo benessere psicologico, garantendo condizioni di lavoro prive di comportamenti molesti e mobbizzanti, in un ambiente di lavoro sicuro e caratterizzato da relazioni interpersonali improntate al rispetto della persona ed alla correttezza dei comportamenti;

## Comune di Lamporecchio

Obiettivo 2. Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale;

Obiettivo 3: intervenire sulla cultura della gestione delle risorse umane affinché favorisca le pari opportunità nello sviluppo della crescita professionale del proprio personale e tenga conto delle condizioni specifiche di uomini e donne; promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di qualificazione professionale;

Obiettivo 4: Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio per rimuovere gli ostacoli che impediscono di fatto la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro tra uomini e donne.

### ART. 5 - OBIETTIVO 1 (AMBIENTE DI LAVORO)

Gli aspetti relativi al benessere delle lavoratrici e dei lavoratori sono sempre più condizionati dalle continue istanze di cambiamento ed innovazione che hanno interessato la Pubblica Amministrazione, nell'intento di mantenere un adeguato livello di risposta alle esigenze del cittadino in un momento di risorse sempre più scarse.

In virtù della dinamica sempre più ricorrente negli ultimi anni, anche in relazione alla necessità di adeguare via via l'organizzazione dell'ente rispetto ai mutati scenari socio-politici, normativi, tecnologici, i dipendenti sono stati chiamati ad una sorta di "flessibilità organizzativa" incentrata principalmente sulle capacità individuali di adattarsi alle nuove realtà. Pertanto occorre rendere l'evoluzione dell'organizzazione flessibile nell'ottica della conciliazione delle esigenze personali e di quelle dell'organizzazione stessa.

Nell'interesse dell'amministrazione è necessario avviare un modello di comunicazione che consenta di rilevare le esigenze finalizzate al "vivere bene sul posto di lavoro" al fine di monitorare/rilevare eventuali criticità e attivare azioni positive.

Inoltre, il Comune di Lamporecchio si impegna a fare sì che non si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:

- Casi di mobbing
- Atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta
- Atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni al fine del raggiungimento del presente obiettivo si propongono le seguenti azioni positive:

Azione 1 – formazione e attività del CUG: accrescere la formazione dei membri del CUG sui temi di propria competenza con autoformazione individuale o di gruppo, con supporti cartacei e/o informatici o partecipazione a eventi formativi. Adottare un regolamento per il proprio funzionamento.

Soggetti coinvolti e destinatari: tutto il personale

Azione 2 - Indagini annuali conoscitive sul benessere organizzativo Soggetti coinvolti: membri del CUG

Destinatari: tutto il personale

Azione 3 - Monitoraggio e analisi delle richieste / concessioni di variazione di orario/permessi e aspettative varie: coniugare le necessità di tipo familiare o personale presentate dai dipendenti con le esigenze di servizio e di miglioramento dei servizi offerti al cittadino nel rispetto della normativa di legge e contrattuale. Valutare la temporaneità delle concessioni legandole all'esigenza personale e familiare del dipendente in modo da non aumentare in modo eccessivo il carico di lavoro dei colleghi di servizio e/o impedire a questi la fruizione di orari più flessibili e permessi per esigenze analoghe.

Soggetti coinvolti: membri del CUG, Responsabili di Area, Ufficio Personale Destinatari: tutto il personale

Azione 4 - Riduzione dello stress lavoro-correlato: adottare misure per un'equa redistribuzione dei carichi di lavoro. Rendere consapevoli i dipendenti che perseguire un comportamento collaborativo è un vantaggio per tutti.

Soggetti coinvolti: Responsabili di Area, tutto il personale Destinatari: tutto il personale

Azione 5 - Maggiore condivisione da parte dei Responsabili di Area degli obiettivi da raggiungere e maggiore coinvolgimento dei dipendenti: prevedere in ogni servizio incontri periodici con i dipendenti per l'illustrazione e la condivisione degli obiettivi e del grado di raggiungimento degli stessi, la risoluzione di problematiche insorte, la verifica dell'equa distribuzione dei carichi di lavoro, la riduzione dei conflitti perché la maggiore condivisione degli obiettivi e delle strategie, pur nella divisione di compiti e ruoli, aumenta la consapevolezza di fare parte di una squadra.

Soggetti coinvolti: Responsabili di Area

Destinatari: tutto il personale

### ART. 6 - OBIETTIVO 2 (ASSUNZIONI)

Il Comune si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.

Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato deve essere opportunamente giustificata.

Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di

genere.

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Lamporecchio valorizza attitudini e capacità personali.

#### ART. 7 - OBIETTIVO 3 (FORMAZIONE)

I Piani di formazione dovranno tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.

Azione 1 - formazione del personale: analizzare le esigenze formative del personale tenendo conto della necessità di aggiornamento dovuta alle modifiche normative, alle innovazioni tecnologiche, alle aspettative dei cittadini. Rilevare la eventuale difficoltà di partecipazione da parte dei dipendenti legata a carichi familiari, problemi di salute, difficoltà a raggiungere le sedi dei corsi ecc. Soggetti coinvolti: Servizio personale e organizzazione, Responsabili di Area

Destinatari: tutto il personale

#### ART. 8 - OBIETTIVO 4 (CONCILIAZIONE E FLESSIBILITÀ ORARIE)

Il Comune di Lamporecchio favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità", per il diritto alla cura e alla formazione.

Il Comune di Lamporecchio continuerà a favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione ponendo al centro l'attenzione alla persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, mediante l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e la flessibilità dell'orario.

- Disciplina del part-time

All'interno del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Ente è già prevista la disciplina regolante le trasformazioni di rapporto di lavoro a tempo parziale, ed il suddetto documento è disponibile per la consultazione da parte del personale sul sito Internet dell'ente.

Le percentuali dei posti disponibili sono calcolate come previsto dal C.C.N.L..

L'ufficio personale assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.

- Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi

Favorire, anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori. Migliorare la qualità del lavoro e potenziare quindi le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita.

Inoltre particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

L'ufficio personale rende disponibile la consultazione da parte dei dipendenti e delle dipendenti della normativa riferita ai permessi relativi all'orario di lavoro.

#### ART. 9 - DURATA

Il presente piano e gli obiettivi in esso contenuti hanno durata triennale.

Il Piano verrà pubblicato all'albo pretorio on-line dell'ente, sul sito internet e reso disponibile per il personale dipendente sul sito Internet del Comune di Lamporecchio.

Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo da poter procedere, alla scadenza, ad un adeguato aggiornamento.



# **Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione Edizione 2024-2026 Comune di Lamporecchio (PT)**

**Comune di Lamporecchio**

Piazza Berni, 2

51035 - Lamporecchio (PT)

Pec: [comune.lamporecchio@postacert.toscana.it](mailto:comune.lamporecchio@postacert.toscana.it)

*Versione di riferimento: Piano AGID 2024-2026 - 02/2024*



Risultati Attesi - OB 1.3 .....	34
RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana .....	34
RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali .....	34
RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio .....	34
Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese .....	35
CAP1.PA.10 .....	35
CAP1.PA.11 .....	35
CAP1.PA.12 .....	36
<b>Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale .....</b>	<b>37</b>
Il procurement per la trasformazione digitale .....	37
Scenario .....	37
Contesto normativo e strategico .....	40
Risultati Attesi - OB 2.1 .....	41
RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale .....	41
Obiettivo 2.1 – Rafforzare l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale .....	42
CAP2.PA.01 .....	42
CAP2.PA.02 .....	42
Risultati Attesi - OB 2.2 .....	43
RA2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione .....	43
RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA .....	43
Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi .....	43
CAP2.PA.03 .....	43
Le gare strategiche per la trasformazione digitale .....	44
Scenario .....	44
Contesto normativo .....	45
Risultati Attesi - OB 2.3 .....	45
RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite .....	45
Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche .....	46
CAP2.PA.04 .....	46
CAP2.PA.05 .....	46
CAP2.PA.06 .....	47
<b>PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche .....</b>	<b>48</b>
Descrizione PARTE SECONDA .....	48
<b>Capitolo 3 - Servizi .....</b>	<b>49</b>
Introduzione al Capitolo 3 .....	49
E-Service in interoperabilità tramite PDND .....	50
Scenario .....	50
Contesto normativo .....	51
Risultati Attesi - OB 3.1 .....	52
RA3.1.1 - Incremento del numero di «e-service» registrati sul Catalogo Pubblico PDND .....	52
RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND .....	53
RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni .....	53
Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service .....	53
CAP3.PA.01 .....	53

CAP3.PA.02 .....	54
CAP3.PA.03 .....	54
CAP3.PA.04 .....	54
CAP3.PA.05 .....	55
CAP3.PA.06 .....	55
CAP3.PA.07 .....	56
CAP3.PA.08 .....	56
Progettazione dei servizi: accessibilità e design .....	57
Scenario .....	57
Contesto normativo e strategico .....	58
Risultati Attesi - OB 3.2 .....	59
RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione .....	59
RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali .....	59
RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia .....	59
Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali .....	60
CAP3.PA.09 .....	60
CAP3.PA.10 .....	60
CAP3.PA.11 .....	61
CAP3.PA.12 .....	61
CAP3.PA.13 .....	62
CAP3.PA.14 .....	62
CAP3.PA.15 .....	63
CAP3.PA.16 .....	63
Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici .....	63
Scenario .....	63
Contesto normativo .....	65
Risultati Attesi - OB 3.3 .....	66
RA3.3.1 - Monitorare l'attuazione delle linee guida .....	66
Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale .....	66
CAP3.PA.17 .....	66
CAP3.PA.18 .....	67
Single Digital Gateway .....	67
Scenario .....	67
Contesto normativo e strategico .....	68
Risultati Attesi - OB 3.4 .....	69
RA3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center .....	69
RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello .....	69
Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia .....	69
CAP3.PA.19 .....	69
CAP3.PA.20 .....	70
CAP3.PA.21 .....	70
CAP3.PA.22 .....	71

<b>Capitolo 4 - Piattaforme</b> .....	72
Introduzione al Capitolo 4 .....	72
Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA .....	72
Scenario .....	72
Contesto normativo e strategico .....	76
Risultati attesi - OB 4.1 .....	79
RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA .....	79
RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici) .....	79
RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND .....	79
RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni .....	80
RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale .....	80
RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico .....	80
RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale .....	81
Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA .....	81
CAP4.PA.01 .....	81
CAP4.PA.02 .....	82
CAP4.PA.03 .....	82
CAP4.PA.04 .....	83
CAP4.PA.05 .....	83
CAP4.PA.06 .....	83
CAP4.PA.07 .....	84
CAP4.PA.08 .....	84
CAP4.PA.09 .....	85
CAP4.PA.10 .....	85
CAP4.PA.11 .....	86
CAP4.PA.12 .....	86
CAP4.PA.13 .....	86
CAP4.PA.14 .....	87
CAP4.PA.15 .....	87
CAP4.PA.16 .....	88
CAP4.PA.17 .....	88
Piattaforme che attestano attributi .....	89
Scenario .....	89
Contesto normativo e strategico .....	91
Risultati attesi - OB 4.2 .....	93
RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR .....	93
RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS .....	93
RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST .....	93
Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme .....	93
CAP4.PA.18 .....	93
CAP4.PA.19 .....	94
CAP4.PA.20 .....	94
CAP4.PA.21 .....	95
CAP4.PA.22 .....	95

Basi dati interesse nazionale .....	96
Scenario .....	96
Contesto normativo e strategico .....	96
Risultati attesi - OB 4.3 .....	97
RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche .....	97
Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l’interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale .....	97
CAP4.PA.23 .....	97
CAP4.PA.24 .....	97
<b>Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale .....</b>	<b>99</b>
Open data e data governance .....	99
Scenario .....	99
Contesto normativo e strategico .....	101
Risultati attesi - OB 5.1 .....	103
RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data .....	103
RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 .....	103
Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese .....	104
CAP5.PA.01 .....	104
CAP5.PA.02 .....	104
CAP5.PA.03 .....	105
CAP5.PA.04 .....	105
Risultati attesi - OB 5.2 .....	106
RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali .....	106
RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it .....	106
RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto .....	106
RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità «attualità» (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012 .....	107
Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati .....	107
CAP5.PA.05 .....	107
CAP5.PA.06 .....	107
CAP5.PA.07 .....	108
CAP5.PA.08 .....	108
CAP5.PA.09 .....	109
CAP5.PA.10 .....	109
CAP5.PA.11 .....	110
CAP5.PA.12 .....	110
CAP5.PA.13 .....	111
CAP5.PA.14 .....	111
CAP5.PA.15 .....	112
CAP5.PA.16 .....	112
CAP5.PA.17 .....	113

CAP5.PA.18 .....	113
CAP5.PA.19 .....	113
Risultati attesi - OB 5.3 .....	114
RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data .....	114
Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati .....	114
CAP5.PA.20 .....	114
Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione .....	115
Scenario .....	115
Contesto normativo e strategico .....	119
Risultati attesi - OB 5.4 .....	119
RA5.4.1 - Linee guida per promuovere l’adozione dell’IA nella Pubblica Amministrazione .....	119
RA5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione .....	119
RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione .....	120
RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale .....	120
Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell’adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale .....	120
CAP5.PA.21 .....	120
CAP5.PA.22 .....	121
CAP5.PA.23 .....	121
CAP5.PA.24 .....	122
Risultati attesi - OB 5.5 .....	122
RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche .....	122
Obiettivo 5.5 – Dati per l’intelligenza artificiale .....	122
CAP5.PA.25 .....	122
<b>Capitolo 6 - Infrastrutture</b> .....	124
Infrastrutture digitali e Cloud .....	124
Scenario .....	124
Contesto normativo e strategico .....	130
Risultati attesi - OB 6.1 .....	131
RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate .....	131
Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN) .....	132
CAP6.PA.01 .....	132
CAP6.PA.02 .....	132
CAP6.PA.03 .....	133
CAP6.PA.04 .....	133
CAP6.PA.05 .....	133
CAP6.PA.06 .....	134
CAP6.PA.07 .....	134
CAP6.PA.08 .....	135
CAP6.PA.09 .....	135
CAP6.PA.10 .....	136
Il sistema pubblico di connettività .....	136
Scenario .....	136

Contesto normativo e strategico .....	137
Risultati attesi - OB 6.2 .....	137
RA6.2.1 - Rete di connettività .....	137
Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC .....	137
CAP6.PA.11 .....	137
<b>Capitolo 7 - Sicurezza informatica .....</b>	<b>139</b>
Sicurezza informatica .....	139
Scenario .....	139
Contesto normativo e strategico .....	140
Risultati attesi - OB 7.1 .....	141
RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza .....	141
RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber .....	141
Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA .....	141
CAP7.PA.01 .....	141
CAP7.PA.02 .....	142
CAP7.PA.03 .....	142
CAP7.PA.04 .....	143
Risultati attesi - OB 7.2 .....	143
RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT .....	143
RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT .....	144
Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti .....	144
CAP7.PA.05 .....	144
CAP7.PA.06 .....	144
CAP7.PA.07 .....	145
Risultati attesi - OB 7.3 .....	145
RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber .....	145
RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber .....	146
Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber .....	146
CAP7.PA.08 .....	146
CAP7.PA.09 .....	146
CAP7.PA.10 .....	147
CAP7.PA.11 .....	147
CAP7.PA.12 .....	148
Risultati attesi - OB 7.4 .....	148
RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti .....	148
RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti .....	149
Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici .....	149
CAP7.PA.13 .....	149
CAP7.PA.14 .....	149
CAP7.PA.15 .....	150
CAP7.PA.16 .....	150
Risultati attesi - OB 7.5 .....	151
RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber .....	151
RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber .....	151

Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale .....	151
CAP7.PA.17 .....	151
CAP7.PA.18 .....	152
CAP7.PA.19 .....	152
Risultati attesi - OB 7.6 .....	153
RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA .....	153
RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all’esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti .....	153
RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l’aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber .....	153
Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA .....	154
CAP7.PA.20 .....	154
CAP7.PA.21 .....	154
CAP7.PA.22 .....	155
<b>CONCLUSIONI</b> .....	156
Appendice - Glossario .....	156
<b>Scadenziario</b> .....	160

# INTRODUZIONE

---

## Cos'è il Piano Triennale

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 indica le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese.

Il nuovo Piano presenta, rispetto alle precedenti edizioni, dei cambiamenti nella sua struttura e approfondisce alcuni contenuti per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali.

Per la prima volta il Piano affronta approfonditamente anche il tema dell'Intelligenza Artificiale, fornendo indicazioni e principi generali che dovranno essere adottati dalle amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in rapida evoluzione.

Il Piano triennale 2024-2026 è il risultato di un'attività di scambio e collaborazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali che hanno preso parte ad un Tavolo di concertazione, con l'obiettivo di costituire una struttura permanente per un'azione continua di definizione dei contenuti e delle strategie indicate dal Piano stesso.

La strategia alla base del Piano triennale 2024-2026 nasce dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

**Maggiori dettagli si possono trovare all'indirizzo <https://pianotriennale-ict.italia.it/> che contiene una versione completamente navigabile ed una PDF.**

## Finalità del piano triennale

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

### **Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)**

1. Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..)
2. Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione,

garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida.

3. Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..)

#### **Art. 14-bis Agenzia per l'Italia digitale (AGID)**

(..)2. AGID svolge le funzioni di:

1. emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;
2. programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AGID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno (...)

#### **Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) Art. 1.**

- Comma 512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (..)
- Comma 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) predispone il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.
- Comma 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato, sentita l'AGID per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. (..) Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione

della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.

## Strategia

- Fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni o azioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

## Principi guida

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

I principi sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

PRINCIPI GUIDA	DEFINIZIONI	RIFERIMENTI NORMATIVI
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi»	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD

	servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CADArt. 24, c.4, DL 76/2020Regolamento EU 2014/910 «eIDAS»
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004Art.2 c.1, art.7 e art.53 CADArt.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c,2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CADD.Lgs 36/2006Art.24-quater c.2 DL90/2014

7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 «GDPR»DL 65/2018 «NIS»DL 105/2019 «PNSC»DL 82/2021 «ACN»
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CADRegolamento EU 2018/1724 «single digital gateway»Com.EU (2017) 134 «EIF»
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CADArt.1 c.1 D.Lgs 33/2013Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CADArt.21 D.lgs. 36/2023Regolamento EU 2020/852 «principio DNSH»
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di	Art.5, 117 e 118 CostituzioneArt.14 CAD

digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.
---

*Tabella 1 - Principi guida del Piano triennale*

## **Introduzione a cura dell'ente**

Ente locale che si colloca in centro Italia regione Toscana, dista circa 20 km dal capoluogo di provincia Pistoia, ultimo comune a sud del territorio provinciale, confina con i comuni di Vinci Cerreto Guidi della provincia di Firenze, su sviluppa su una superficie di 22,17 Km<sup>2</sup>. Il territorio è diviso in due parti, quella collinare, a nord/est, altezza massima slm è di circa 350 m e la parte pianeggiante che si estende nella parte sud/ovest. La popolazione residente al 31/12/2020 risulta essere di 7374 persone.

Le attività intraprese sulla digitalizzazione dell'ente sono state avviate da alcuni anni, informatizzazione delle procedure amministrative compreso la gestione dei servizi ai cittadini, alle imprese e alla gestione della presentazione e/o rilascio dei titoli per la realizzazione degli interventi edilizi, proseguono tutt'ora con la partecipazione a tutti i Bandi previsti per i comuni dal PNRR.

## **Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale**

Nominata con Delibera di Giunta n. 48 dell'8 maggio 2023

Nome Cognome Dott.ssa Alessia Rinaldi

a.rinaldi@comune.lamporecchio.pt.it

### **Ufficio per la transizione Digitale / Gruppo di lavoro e ruolo**

Nome Cognome Dott.ssa Veronica Allori

mail v.allori@comune.lamporecchio.pt.it

Ruolo Vicario

Nome Cognome Ing. Rossano Leporatti

Mail r.leporatti@comune.lamporecchio.pt.it

Ruolo Collaboratore

### **Supporto esterno al Responsabile per la Transizione Digitale**

Andrea Marella

[andrea.marella@transizionedigitale.it](mailto:andrea.marella@transizionedigitale.it)

## **Contesto Strategico**

Gli obiettivi principali sono:

- migrazione in cloud di tutti gli applicativi gestionali;
- sostituzione della strumentazione in dotazione alle postazioni di lavoro (PC e schermi ecc.);
- sostituzione delle attuali macchine multifunzione utilizzate per la stampa e scansioni;
- aggiornamento del sito istituzione come previsto dalla nuova normativa europea;

Le attività verranno svolte utilizzando, il personale interno all'ente con l'ausilio di collaboratori esterni, ponendosi come obiettivo temporale il triennio 2022-2024, comunque rispettando le tempistiche dettate dai bandi PNRR.

## **Obiettivi e spesa complessiva prevista**

## Comune di Lamporecchio

ID	Titolo avviso	Ultima modifica	Scadenza	Stato	Azioni
4856	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	Cesare Serantoni - 26/06/24	03/06/22	FINANZIATA	 
9088	Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Aprile 2022	System Admin - 01/07/24	24/06/22	FINANZIATA	 
9095	Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni Aprile 2022	System Admin - 01/07/24	22/07/22	FINANZIATA	 
52763	Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	Cesare Serantoni - 26/06/24	11/10/22	FINANZIATA	 
66323	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Settembre 2022	Rossano Leporatti - 29/02/24	25/11/22	FINANZIATA	 
64628	Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	Alessandro Pasquini - 16/05/24	14/12/22	FINANZIATA	 
85128	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni - maggio 2023	System Admin - 01/07/24	04/09/23	FINANZIATA	 
4713	Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Aprile 2022	System Admin - 19/10/23	03/06/22	ANNULLATA	 
4838	Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022	System Admin - 22/01/24	03/06/22	ANNULLATA	 

Annualità	Spesa complessiva
Anno 2024	€ 47.309,20
Anno 2025	€ 32.206,78
Anno 2026	€ 18.439,08

## Guida alla lettura del piano

Il Piano Triennale per l'Informatica è organizzato in capitoli che contengono degli obiettivi raggiungibili attraverso delle azioni specifiche codificate chiamate "Linee d'Azione".

Per rendere più leggibile il documento, ogni unità minima codificata (linea d'azione) comprende le seguenti componenti:

**Codice:** il codice della linea d'azione (es: CAP1.PA.01). E' un dato definito da AGID/MiD

**Oggetto:** la descrizione dell'azione da compiere o della richiesta specifica indicata da AGID/MiD

**Periodo:** la data ufficiale di partenza o di fine (scadenza) del progetto/attività descritta del campo

oggetto.

**Azione dell'Ente:** campo descrittivo che indica come l'ente ha raggiunto, sta raggiungendo o raggiungerà l'obiettivo.

**Tempistiche di realizzazione e deadline:** Contiene la programmazione dell'ente rispetto la linea d'azione specificata.

Percentuale di avanzamento: Indica lo stato di avanzamento, in percentuale, della linea d'azione.

**Budget previsto e budget speso:** Il budget che l'ente aveva previsto per l'attività e quello realmente speso

**Capitoli di spesa:** i riferimenti specifici di bilancio dove i budget sono stati collocati

**Percentuale di completamento:** è la percentuale di avanzamento della specifica azione rispetto alle scadenze o alla pianificazione dell'ente

**Strutture responsabili e attori coinvolte:** Eventuali strutture interne o esterne coinvolte nel completamento della linea d'azione

## Legenda dei simboli sulle linee d'azione dell'ente.

Ogni linea d'azione può essere catalogata secondo il seguente schema:

- Da gestire**   
L'ente non ha ancora preso in gestione la linea d'azione indicata

---

- Conclusa con successo**   
La linea d'azione è stata sviluppata con successo dal vostro ente

---

- Non completata**   
L'ente non ha completato per tempo l'azione richiesta

---

- In corso di attuazione**   
La linea d'azione è in fase di attuazione da parte del vostro ente

---

- Pianificata**   
La linea d'azione è stata pianificata con successo dal vostro ente

---

- In attesa di sblocco**   
La linea d'azione è attualmente bloccata da altre istituzioni

---

- Non di competenza dell'ente**   
La linea d'azione non è di competenza del vostro ente

## **PARTE PRIMA - Componenti strategiche per la trasformazione digitale**

---

### **Descrizione PARTE PRIMA**

Componenti strategiche per la trasformazione digitale: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.

## Capitolo 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento

---

### Il ruolo del Responsabile e dell'Ufficio per la transizione al digitale

#### Scenario

In questo quadro, occorre consolidare e potenziare i Responsabili e gli Uffici per la transizione al digitale, tenendo conto dei nuovi profili professionali necessari e, in particolare, del fabbisogno urgente nelle PA di specialisti ICT dedicati a sicurezza e trasformazione digitale.

A novembre 2023, analizzando i dati disponibili sull'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di Pubblici Servizi, risultano ancora da nominare circa 2.400 RTD nelle pubbliche amministrazioni e negli enti pubblici con tale obbligo di nomina.

Circa la metà risultano essere amministrazioni comunali, in particolare di piccole dimensioni, o loro aggregazioni; ma il trend di nomina degli RTD presso tali tipologie di PA risulta essere in costante aumento e si rileva che alcune PA locali, sulla base delle proprie esigenze, hanno colto l'opportunità di procedere alla nomina del RTD e alla costituzione dell'Ufficio per la transizione digitale in forma associata, in aderenza a quanto previsto dal comma 1-septies dell'art. 17 del CAD.

La collaborazione tra amministrazioni è infatti una delle leve a disposizione degli Enti per mettere a fattor comune risorse e competenze per raggiungere gli obiettivi di trasformazione digitale, attraverso la nomina del RTD e dell'UTD in forma associata, che permette di individuare un unico ufficio dirigenziale generale a cui affidare la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di digitalizzazione.

Per quanto concerne gli ambiti di approfondimento per l'UTD si sottolinea che:

1. i criteri di progettazione dei processi digitali, sia semplici che collettivi, sono riportati nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica approvate con Determinazione AGID 547/2021. I processi digitali possono essere semplici (quando riguardano l'esposizione di e-service da parte di un singolo ente, per procedimenti/procedure utili ad una generalità indistinta di enti destinatari, ad es. il calcolo dell'ISEE, la verifica di dati in ANPR o nel Registro imprese, ecc.) oppure possono essere processi digitali collettivi quando coinvolgono più enti.
2. è compito dell'Ufficio del RTD curare sia gli aspetti di interoperabilità tecnica che quelli di interoperabilità organizzativa, semantica e giuridica, ricercando la collaborazione con gli altri enti autonomamente o attraverso gli spazi di interoperabilità e cooperazione applicativa (facendo riferimento al relativo coordinatore);
3. la gestione del ciclo di vita degli e-service dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per l'API-management, in forma singola o associata.

Il processo di collaborazione tra enti va incoraggiato e viene agevolato dalla condivisione di pratiche

e soluzioni tra gli enti stessi e dalla disponibilità di modelli attuativi da sperimentare e adattare alla singola realtà territoriale o tematica.

La costituzione di un UTD in forma associata, prevista per le PA diverse da quelle centrali dall'art. 17 comma 1-septies, è diversa dalla gestione associata della funzione ICT che spesso caratterizza le Unioni di Comuni. Come chiarito dalla Circolare 3 del 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può «avvenire in forza di convenzioni o, per i Comuni, anche mediante l'Unione di Comuni» e quindi può rappresentare un'opportunità per le Amministrazioni e gli enti pubblici di mettere a fattor comune risorse per favorire la transizione digitale.

Si possono quindi individuare alcune azioni utili per tutte le pubbliche amministrazioni:

1. occorre istituire, ove non sia stato già fatto, l'Ufficio per la transizione al digitale, in forma singola o associata, con conseguente nomina del Responsabile per la transizione al digitale (RTD). Nell'ottica del suddetto ecosistema, la struttura organizzativa va potenziata. Ove ciò non sia sostenibile a livello di singolo ente, per le PA diverse da quelle centrali è possibile ricorrere all'istituzione di UTD associati a livello di Unione di Comuni o attraverso lo strumento della convenzione tra amministrazioni, con eventuale coinvolgimento di Province, Regioni, Province autonome e loro società in house;
2. per strutturare l'ente come ecosistema digitale amministrativo è essenziale il potenziamento del ruolo e della dotazione di risorse umane e strumentali dell'UTD e la definizione, con appositi atti, di schemi organizzativi chiari rispetto al raccordo e all'attribuzione di competenze («ratione materiae») tra RTD ed altre figure dirigenziali dell'ente. L'erogazione dei servizi pubblici passa sempre più da strumenti digitali; quindi, è fondamentale la progettazione di sistemi informativi e servizi digitali e sicuri by design, affinché siano moderni, accessibili, di qualità e di facile fruizione;
3. la mappatura dei processi dell'ente, e la loro revisione in chiave digitale, può prendere le mosse da quanto già fatto nell'ente per la valutazione del rischio corruttivo, integrando opportunamente la mappatura già realizzata con altre informazioni presenti nell'ente come, ad esempio, il Catalogo dei procedimenti dell'ente e il Catalogo dei servizi erogati dall'ente;
4. all'interno del PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, previsto dall'articolo 6 del decreto-legge n. 80 del 9 giugno 2021, occorre ricomprendere gli obiettivi specifici di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione, a partire dalla mappatura di cui sopra e dalle priorità del singolo ente.

A sostegno del rafforzamento dei RTD e degli UTD continua, inoltre, ad essere strategica la disponibilità di strumenti utili ed iniziative per favorire l'aggiornamento sulle materie di competenza e per condividere soluzioni e pratiche, nonché di occasioni di incontro e tavoli di confronto interistituzionali.

È in quest'ottica che AGID mette a disposizione la [piattaforma di community ReTeDigitale](#) dedicata ai RTD e al personale degli UTD, le comunità digitali tematiche/ territoriali al suo interno e le iniziative laboratoriali con l'obiettivo di supportare i processi di trasformazione digitale nelle Amministrazioni centrali, locali e negli Enti presenti nell'Indice dei domicili digitali della Pubblica Amministrazione e dei Gestori di pubblici servizi.

Risulta fondamentale inoltre sfruttare al massimo i tavoli di incontro istituzionale e favorire le occasioni di scambio e condivisione tra amministrazioni e tra RTD anche attraverso il rilancio della Conferenza dei RTD con incontri periodici e iniziative di prossimità sul territorio per favorire la più ampia partecipazione anche da parte dei piccoli enti.

Inoltre, va incentivato l'approccio proattivo delle amministrazioni e degli enti pubblici nel condividere dati, esperienze, proposte; sono in primis da valorizzare e promuovere le iniziative a livello territoriale che vedono la partecipazione congiunta di RTD e UTD di enti diversi, che attraverso attività di scouting e condivisione favoriscono la diffusione delle eccellenze e l'individuazione di soluzioni ai problemi più diffusi.

Il livello locale-territoriale di rete va, come prima richiamato, esteso al mondo imprenditoriale, per favorire ulteriormente gli scambi tra pubblico e privato.

## Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 17.](#)
- [Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale.](#)

## Risultati Attesi - OB 1.1

### RA1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni

- **Target 2024** - 18 comunità digitali tematiche/territoriali su retedigitale.gov.it gestite da AGID, PA o Enti locali
- **Target 2025** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su retedigitale.gov.it gestite da AGID, PA o Enti locali
- **Target 2026** - Almeno 2 ulteriori comunità digitali tematiche/territoriali su retedigitale.gov.it gestite da AGID, PA o Enti locali

### RA1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata

- **Target 2024** - Vademecum per la nomina di RTD e UTD in forma associata

- **Target 2025**
  - Report sulle PA pilota che hanno adottato il modello di nomina RTD e organizzazione dell'UTD in forma associata
  - Raccolta di modelli organizzativi/operativi degli UTD
- **Target 2026** - Report sulle PA pilota che hanno adottato nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD

## Obiettivo 1.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA

### CAP1.PA.01

#### Titolo

Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su rethedigitale.gov.it

#### Periodo di riferimento

Dal 01/03/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non è interessato all'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su rethedigitale.gov.it.

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status

Non di competenza



### CAP1.PA.02

#### Titolo

Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/07/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non partecipa alla comunità digitale su rethedigitale.gov.it.

#### Percentuale di avanzamento

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP1.PA.03**

**Titolo**

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/03/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non partecipa alla comunità digitale su retedigitale.gov.it.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP1.PA.04**

**Titolo**

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/03/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non partecipa alla comunità digitale su retedigitale.gov.it.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza

**CAP1.PA.05****Titolo**

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/07/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non partecipa alla comunità digitale su [retedigitale.gov.it](https://retedigitale.gov.it).

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza

**CAP1.PA.06****Titolo**

Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non partecipa alla comunità digitale su [retedigitale.gov.it](https://retedigitale.gov.it).

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



## Competenze digitali per il Paese e per la PA

### Scenario

Tra i fattori abilitanti dei processi di trasformazione digitale un ruolo imprescindibile è esercitato dalle competenze digitali, ovvero il complesso di conoscenze, attitudini e abilità funzionali a orientarsi, interagire e operare nell'ambiente digitale, sia per la vita che per il lavoro. La strategia UE ragiona infatti su due dimensioni:

- La sfera personale, nella quale si inquadrano una serie di attività comuni nel quotidiano - comprese le interazioni con i servizi pubblici - che richiedono il possesso di competenze digitali di base; il Decennio Digitale Europeo ha fissato per il 2030 l'obiettivo dell'80% della popolazione in possesso di queste competenze;
- La sfera professionale, in cui, oltre alle medesime competenze digitali di base (per esempio, per l'accesso a servizi pubblici per le imprese) sono richieste, in particolare per alcuni settori, sempre più competenze specialistiche nel campo ICT; in questo caso, l'obiettivo fissato per il Decennio Digitale Europeo è pari a 20 milioni di specialisti ICT, rispettando l'equilibrio di genere.

Il tema delle competenze digitali acquista un particolare rilievo nel contesto della vita pubblica, che vede confrontarsi gli utenti di servizi pubblici digitali e la Pubblica Amministrazione, erogatrice dei medesimi servizi. LA PA, in particolare, necessita di competenze digitali per i propri dipendenti (a tutti i livelli, dirigenziali e non dirigenziali), e di competenze digitali specifiche del settore professionale e di intervento (come, ad esempio, nella Sanità e nella Giustizia), ma soprattutto esprime un fabbisogno crescente di competenze ICT specialistiche.

Come già indicato nelle precedenti edizioni del Piano triennale per l'informatica nella PA, l'Italia ha definito una propria «Strategia nazionale per le competenze digitali» con un Piano operativo di attuazione, verificato e aggiornato sulla base di un ciclo annuale di monitoraggio, nell'ambito dell'iniziativa strategica nazionale «Repubblica Digitale». La maggior parte delle azioni presenti nel Piano operativo è finanziata e inclusa nel PNRR.

Per quanto riguarda in particolare i cittadini, nel 2023 hanno preso avvio le attività correlate all'investimento 1.7 del PNRR, «Competenze digitali di base», che si pone l'obiettivo di ridurre la quota di cittadini a rischio di esclusione digitale tramite:

- il potenziamento della Rete dei Centri di facilitazione digitale con la messa in esercizio sul territorio di 3.000 Punti Digitale Facile entro il 2024 per l'accrescimento delle competenze digitali di base di 2 milioni di cittadini al 2026 (sub-investimento 1.7.2);
- la creazione di una rete di giovani volontari per lo sviluppo e il miglioramento delle competenze digitali, su 3 cicli annuali per realizzare 700.000 interventi di facilitazione e/o

educazione digitale sul territorio a fine 2025 nell'ambito del «Servizio Civile Digitale (sub-investimento 1.7.1).

Con riferimento alle competenze digitali della Pubblica Amministrazione, la Strategia nazionale per le competenze digitali prevede il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro e delle competenze di e-leadership di coloro che ricoprono ruoli di responsabilità di unità organizzative e di progetti, con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il fabbisogno di competenze digitali nella Pubblica Amministrazione riguarda tutta la popolazione dei pubblici dipendenti: tanto dei dirigenti, chiamati a esercitare la propria funzione pubblica in un contesto essenzialmente trasformato dalla tecnologia, che del personale di livello non dirigenziale, Esempi di iniziative in risposta a tale fabbisogno sono:

- l'iniziativa «Syllabus per la formazione digitale», che mira a consentire a tutti i dipendenti delle amministrazioni aderenti l'accesso, attraverso la piattaforma online del Dipartimento della Funzione Pubblica
- le proposte formative della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che nel 2024 vedranno l'attivazione di corsi sia in modalità e-learning che blended e in presenza, su tematiche quali la cybersicurezza e i sistemi in cloud, le tecnologie abilitanti per l'organizzazione, la digitalizzazione nel PNRR, la progettazione della trasformazione digitale e la gestione dell'innovazione, fino al ruolo di intelligenza artificiale (IA) e dati nei sistemi decisionali di supporto alla PA.;
- a livello territoriale, nell'ambito dell'accordo stipulato tra ANCI e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, è stata costituita l'Academy ANCI, specificamente dedicata alla formazione di funzionari e dirigenti comunali. L'Academy realizzerà iniziative volte ad accrescere le competenze degli operatori comunali a fornire un'informazione costante, attraverso incontri online e in presenza, mirati sia all'attuazione degli Avvisi emanati dal Dipartimento nell'ambito della Misura 1 Componente 1 del PNRR, sia - di più ampio respiro - alle priorità legate al processo di digitalizzazione della PA (tali iniziative, nel 2023 hanno registrato circa 5.000 partecipanti).

La Strategia nazionale per le competenze digitali prevede inoltre lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dell'Impresa e del Made in Italy.

In particolare, le azioni di formazione e divulgazione hanno l'obiettivo di ridurre il divario di genere presente in ambito ICT, incentivando la partecipazione della popolazione femminile ai corsi di laurea e alle professioni ICT ed eliminando gli stereotipi che alimentano il divario nelle STEM e in ICT. Le azioni rispondono alla necessità di costituire strutture di supporto per il genere femminile, non solo per l'orientamento e la scelta di percorsi di studio, ma anche in termini di reskilling e upskilling, oltre che di supporto nel progresso di carriera.

Le azioni inserite nel Piano operativo dedicate all'incremento degli specialisti ICT sono volte ad incentivare l'accesso alle discipline e alle professioni scientifico - tecnologiche, con particolare attenzione ai corsi di laurea ICT e all'impiego di risorse ICT nel settore pubblico e privato e anche ad

alcuni target specifici a rischio di esclusione sociale ed espulsione dal mercato del lavoro, come nel caso delle azioni del Fondo per la Repubblica Digitale.

Queste azioni sono in linea con quelle proposte dalle Associazioni di categoria ICT: i) il potenziamento dei Licei Scientifici e gli ITIS con indirizzo tecnologico aumentando il numero di classi del 50% rispetto all'attuale programmazione, ii) l'aumento del numero degli Istituti Tecnologici Superiori (ITS), iii) il monitoraggio del proseguimento degli studenti nei percorsi post-diploma e nel mondo del lavoro, premiando le scuole superiori e i docenti il cui tasso di giovani NEET (Non in Educazione, Occupazione o Formazione) nei 12 mesi successivi al diploma sia inferiore a una percentuale prefissata, iv) la creazione di un fondo per lo sviluppo di programmi formativi in collaborazione con le aziende, v) l'adattamento rapido dei programmi alle richieste del mercato vi) la riduzione del gap di competenze tecnologiche da parte dei docenti.

Il PNRR sostiene le azioni del Piano volte a favorire l'incremento di specialisti ICT e l'occupazione di queste risorse nei settori considerati strategici per la crescita del Paese, con particolare riferimento agli investimenti dedicati al potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione (M4C2 Investimento 3).

Lo sviluppo di una rete di formazione digitale per le amministrazioni locali, al fine di supportare la trasformazione tecnologica e dei processi, è l'auspicio anche delle Associazioni di impresa ICT. Le micro e piccole imprese digitali locali, che costituiscono oltre il 90% delle imprese ICT italiane, possono creare una rete di piccoli fornitori qualificati che siano punto di riferimento sul territorio. Collaborare con queste realtà locali offre vantaggi duplici per le pubbliche amministrazioni: evitare la dipendenza unicamente da grandi aziende e favorire la presenza locale, contribuendo all'occupazione nelle aree periferiche.

Per ciò che concerne il ruolo degli specialisti ICT all'interno delle PA occorre quindi promuovere strumenti per la definizione della «famiglia professionale» degli specialisti ICT nella PA, e per il loro corretto inquadramento all'interno del CCNL e per strutturare dei chiari percorsi di carriera, anche perché oggi, per queste figure professionali, le PA non sono concorrenziali rispetto al mercato.

Inoltre, nell'ambito del PNRR, e in particolare dell'investimento 2.3 M1C1, è prevista l'attivazione di almeno 20 «comunità di competenze» (community of Practice), trasversali alle amministrazioni, tra le quali si annoverano anche quelle dedicate alla digital transformation: l'intervento, a titolarità della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, è destinato a sviluppare e contaminare best practice all'interno della PA.

## Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi europei:*

- [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente \(GU 2018/C 189/01\)](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato](#)

[economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)

- [Decisione \(EU\) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il Decennio Digitale 2030](#)
- [Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a un Anno Europeo delle Competenze 2023 COM \(2022\) 526 final 2022/0326](#)

## Risultati Attesi - OB 1.2

### RA1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese

- **Target 2024** - 48% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base (rilevazione Istat-Eurostat 2023)
- **Target 2025** - 2 milioni di cittadini che hanno fruito dei servizi di facilitazione e formativi dei progetti PNRR «Competenze digitali di base» misura 1.7
- **Target 2026** - 57% popolazione 16-74 anni con competenze digitali almeno di base (rilevazione Istat-Eurostat 2025)

### RA1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA

- **Target 2024** - Partecipazione di almeno 136.000 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale
- **Target 2025** - Partecipazione di ulteriori 107.200 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale
- **Target 2026** - Partecipazione di ulteriori 136.800 dipendenti pubblici a iniziative di miglioramento del livello di competenze e di riqualificazione in ambito digitale

### RA1.2.3 - Diffusione delle competenze specialistiche ICT

- **Target 2024** - 4% quota di specialisti ICT sul totale occupati (rilevazione 2023 Istat-Eurostat)
- **Target 2025** - 100.000 persone formate su competenze ICT (risultato complessivo iniziativa Fondo Repubblica Digitale - Fondo complementare PNRR)
- **Target 2026** - 5% quota di specialisti ICT sul totale occupati (rilevazione 2025 Istat-Eurostat)

## Obiettivo 1.2 – Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA

CAP1.PA.07

**Titolo**

Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente partecipa alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale.

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**

Completata



### **CAP1.PA.08**

#### **Titolo**

Le PA aderiscono all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha aderito all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale".

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**

Completata



### **CAP1.PA.09**

#### **Titolo**

Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

## Descrizione di dettaglio

L'ente non prevede nella propria mission iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

## Percentuale di avanzamento

100%

## Status

Non di competenza



## Monitoraggio

### Scenario

Il Codice dell'Amministrazione Digitale, all'art.14-bis lettera c), ha attribuito ad AGID il compito di realizzare il monitoraggio delle attività e la verifica dei risultati delle amministrazioni, in termini sia di coerenza con il Piano triennale e sia di costi/benefici dei sistemi informativi delle singole PA.

Allo stesso tempo, tali azioni di monitoraggio e verifica hanno l'obiettivo di supportare l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano triennale nel suo complesso.

Il monitoraggio della trasformazione digitale del Paese si articola su più livelli:

1. la misurazione dei risultati attesi (RA) e delle linee di azione (LA) conseguiti dal sistema PA per ciascuna componente tecnologica e non tecnologica del Piano triennale;
2. il monitoraggio dell'andamento della spesa e degli investimenti ICT, misurati attraverso la rilevazione periodica della spesa ICT.

Queste attività vengono condotte in coerenza con gli indicatori del Programma europeo [Decennio Digitale](#), che prevede un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso, basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI), e integrato con nuovi indicatori, per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030.

Per individuare la proposta di nuovi indicatori e nuove metodologie di valorizzazione maggiormente attinenti con le caratteristiche della digitalizzazione italiana, è in fase di costituzione un gruppo di lavoro AGID-ISTAT-DTD. Il gruppo di lavoro avrà anche l'obiettivo di delineare sistema di valutazione dei servizi digitali pubblici che sia coerente con il quadro di riferimento europeo e con i principi dell'eGovernment benchmark.

Nell'edizione 2022-2024 del Piano triennale è stato inoltre avviato il percorso di allineamento dei risultati attesi con i target degli [interventi PNRR in materia di digitalizzazione](#) M1C1.

A partire dagli esiti delle attività indicate, AGID avvierà il processo di definizione di indice di digitalizzazione della PA italiana che permetta di ottenere una visione del livello di maturità digitale degli enti pubblici e di introdurre le azioni correttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle strategie nazionali ed europee

### **Osservatorio sulla Digitalizzazione nel Territorio Italiano**

A fronte degli ingenti investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha avviato la costituzione di un Osservatorio sulla trasformazione digitale nel territorio italiano: una raccolta sistematica di dati sulle risorse previste per la digitalizzazione della PA, sui progetti finanziati e sulle amministrazioni coinvolte in questo processo, anche attraverso l'integrazione con altre banche dati pertinenti. L'intento è di accompagnare alle scelte di policy un'attività di monitoraggio e di misurazione degli impatti, fornendo elementi oggettivi di valutazione delle politiche pubbliche, che possano contribuire a orientare le iniziative future in materia di semplificazione e digitalizzazione dei processi. A tale scopo è prevista la realizzazione di una serie di prodotti di analisi, tra cui indicatori originali e questionari di monitoraggio che contribuiranno alla stesura di un report sull'avanzamento della digitalizzazione nel Paese. L'Osservatorio si pone quindi come strumento di analisi istituzionale che ha il potenziale di diventare un asset strategico per il monitoraggio del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione.

Le attività dell'Osservatorio prevedono un importante lavoro sul territorio, attraverso attività di informazione e coinvolgimento degli enti. In aggiunta gli accordi firmati tra il Dipartimento e le principali rappresentanze istituzionali territoriali prevedono, tra le diverse linee di attività, anche la raccolta sistematica di dati al fine di migliorare le politiche e meglio pianificare futuri interventi. Si tratta di raccolte da sistematizzare nel tempo di carattere quantitativo e qualitativo. Al netto di quelli in corso di definizione, si citano i primi accordi firmati, nello specifico con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e con l'Unione Province Italiane (UPI). Per gli scopi dell'Osservatorio, ai fini del monitoraggio del Piano triennale e per le caratteristiche stesse del PNRR, particolare attenzione è stata posta sui Comuni. È previsto infatti l'utilizzo di informazioni primarie fornite direttamente dai Comuni e dalle città metropolitane attraverso lo svolgimento di cicli di raccolta dati.

## **Contesto normativo e strategico**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 14-bis lettera c\)](#)

*Riferimenti normativi europei:*

- [Ministerial Declaration on eGovernment - Tallinn declaration - 6 ottobre 2017](#)

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) 1024/2012](#)
- [Berlin Declaration on Digital Society and Value-based Digital Government - 8 dicembre 2020](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale](#)
- [Decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 che istituisce il programma strategico per il decennio digitale 2030](#)
- [Decisione di esecuzione \(ue\) della Commissione Europea del 30 giugno 2023 che definisce gli indicatori chiave di prestazione per misurare i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi digitali di cui all'articolo 4, paragrafo 1, della decisione \(UE\) 2022/2481 del Parlamento europeo e del Consiglio](#)

## Risultati Attesi - OB 1.3

### RA1.3.1 - Definizione di un indice di digitalizzazione della PA italiana

- **Target 2024** - Misurazione della baseline degli indicatori dell'indice di digitalizzazione della PA su un primo campione rappresentativo di Amministrazioni
- **Target 2025** - Almeno 1.000 amministrazioni alimentano l'indice di digitalizzazione
- **Target 2026** - Almeno 3.000 amministrazione alimentano l'indice di digitalizzazione

### RA1.3.2 - Acquisizione ed elaborazione di informazioni analitiche da Enti locali

- **Target 2024** - Raccolta dati tramite survey, coinvolgendo attivamente gli Enti locali per ottenere un quadro iniziale dello stato di digitalizzazione
- **Target 2025** - Secondo ciclo di raccolta dati tramite survey, permettendo un confronto con i dati raccolti nell'anno precedente e identificando eventuali trend
- **Target 2026** - Consolidamento i dati raccolti nei due anni precedenti per ottenere una visione approfondita e affidabile dello stato di digitalizzazione, fornendo basi solide per le decisioni future

### RA1.3.3 - Aumento delle tipologie e delle fonti dati integrate all'interno dell'Osservatorio

- **Target 2024** - Integrazione di 5 nuove fonti dati nell'Osservatorio, laddove possibile attraverso l'accesso diretto a registri, database e documenti ufficiali machine-readable, ampliando la varietà e la profondità delle informazioni disponibili

- **Target 2025** - Ulteriori 5 fonti dati, continuando a diversificare le fonti integrate per ottenere una visione più completa e dettagliata della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni locali
- **Target 2026** - Integrazione di altre 5 fonti dati nell'Osservatorio, garantendo una copertura informativa sempre più esaustiva e approfondita

## Obiettivo 1.3 – Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese

### CAP1.PA.10

#### Titolo

Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.

#### Periodo di riferimento

Entro il 28/02/2025

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non fa parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status

Non di competenza



### CAP1.PA.11

#### Titolo

Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

#### Periodo di riferimento

Entro il 30/09/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente garantisce la partecipazione alla fase di raccolta dati quando riceverà indicazioni precise.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata

**CAP1.PA.12****Titolo**

Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.

**Periodo di riferimento**

Entro il 30/09/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente garantisce la partecipazione alla fase di raccolta dati quando riceverà indicazioni precise.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata



## Capitolo 2 - Il procurement per la trasformazione digitale

---

### Il procurement per la trasformazione digitale

#### Scenario

La trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione si basa sull'innovazione dei suoi processi, finalizzati al miglioramento dell'efficienza e della qualità dei servizi a partire dalle aree di interesse pubblico ad alto impatto per il benessere dei cittadini come la salute, la giustizia, la protezione dei consumatori, la mobilità, il monitoraggio ambientale, l'istruzione e la cultura, con l'obiettivo di stimolare la diffusione di modelli organizzativi di open innovation.

La concreta attuazione del processo di trasformazione digitale richiede la disponibilità di risorse professionali e strumentali, disponibili in parte all'interno dell'amministrazione pubblica e in parte e all'esterno. Ne consegue che grande attenzione va prestata affinché l'acquisizione di risorse dal mercato (procurement) sia realizzata con efficacia ed efficienza.

La stessa riforma nazionale del procurement pubblico introdotta dal Codice dei Contratti pubblici (Decreto lgs. N. 36 del 31 marzo 2023) soprattutto con riferimento alla Parte II, «Della digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti», introduce un profondo percorso di trasformazione digitale degli acquisti della Pubblica Amministrazione volto alla semplificazione, velocizzazione delle procedure e maggiore trasparenza.

Ciò è tanto più importante se si tiene conto che nel decennio 2013-2022 la Pubblica Amministrazione italiana ha effettuato acquisti per un valore complessivo di oltre 2.900 Miliardi di euro e ha stipulato contratti con oltre 35.000 fornitori. Con un valore che si avvicina al 10% del PIL, la spesa pubblica in appalti è anche uno strumento di politica industriale per il Paese.

Di questa grande massa di risorse, la spesa in ICT è valutata in oltre 7 miliardi di euro per l'anno 2022, in aumento rispetto al 2021. Le progettualità in essere e prospettive si focalizzano principalmente sull'aggiornamento dell'esistente, mentre ancora limitati sono gli investimenti verso l'introduzione di soluzioni digitali che puntino su tecnologie innovative data-driven o verso le nuove frontiere definite dall'adozione di sistemi di intelligenza artificiale.

#### **Gli acquisti di beni e servizi standardizzati**

A partire dall'anno 2000 il nostro Paese ha realizzato un programma di «Razionalizzazione degli acquisti», che si basa su strategie di aggregazione e centralizzazione degli acquisti pubblici, in tutti i settori, compreso l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

L'attuazione del programma di razionalizzazione ha portato negli anni alla costruzione di un sistema di governance incentrato su ANAC, il rafforzamento di Consip quale centrale nazionale di acquisto, la costituzione del sistema dei soggetti aggregatori regionali e del relativo Tavolo tecnico coordinato

dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'imponente digitalizzazione del sistema appalti con la costituzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP).

Gli strumenti di acquisto basati sulle Convenzioni, gli Accordi quadro, il Mercato Elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione sono ampiamente disponibili e facilitano l'acquisto di beni e servizi standard per l'ICT, la digitalizzazione e la trasformazione digitale.

### **Gli acquisti di innovazione per la trasformazione digitale**

A partire dal 2013, il nostro Paese si è dotato di norme specifiche anche per promuovere gli appalti di ricerca e innovazione, che definiscono un quadro di coordinamento istituzionale tra i livelli ministeriali di governo, i soggetti finanziatori e le agenzie che attuano gli acquisti. La stessa Agenda Digitale Italiana persegue l'obiettivo prioritario della modernizzazione dei rapporti tra Pubblica Amministrazione, cittadini e imprese, attraverso azioni coordinate dirette a favorire lo sviluppo di domanda e offerta di servizi digitali innovativi e a promuovere la crescita di capacità industriali adeguate a sostenere lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi.

Gli acquisti di innovazione, nel prossimo triennio, sono indirizzati prioritariamente alla sperimentazione di modelli di commercializzazione ed acquisto di sistemi di intelligenza artificiale ed alla crescita di capacità industriali nel settore, anche attraverso collaborazioni internazionali.

Allo stato attuale, [Smarter Italy](#) è il principale programma di sperimentazione di appalti di innovazione.

### **L'ecosistema digitale degli acquisti pubblici**

Nelle disposizioni della Parte II del Libro I artt. 19-36 «Digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici» del Codice dei contratti pubblici, risulta centrale e obbligatorio dal primo gennaio 2024 lo svolgimento degli acquisti della Pubblica Amministrazione attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale (art. 25). Le stesse devono essere interoperabili, tramite Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND), con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) (art. 23) di ANAC, l'infrastruttura tecnologica abilitante la gestione in digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici (dalla programmazione fino all'esecuzione del contratto). In tal senso, la digitalizzazione dei contratti pubblici rappresenta un esempio virtuoso di infrastruttura pubblica al servizio di un complesso ecosistema composto da amministrazioni centrali, stazioni appaltanti, operatori economici e molti altri attori. In tale contesto, la PDND assume un ruolo centrale, non solo ai fini della messa in interoperabilità delle banche dati degli enti certificanti (oltre 10 amministrazioni centrali) che devono proseguire nel rendere disponibili i loro dati ai fini della piena operatività del Fascicolo Virtuale dell'Operatore Economico (FVOE, art. 24, Delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023), ma anche in quanto consente l'accesso agli e-service di ANAC che abilitano l'operatività del ciclo di vita del procurement.

La digitalizzazione degli acquisti pubblici è parte fondamentale del percorso di trasformazione digitale della PA contribuendo a snellire e ad accelerare le procedure amministrative di acquisto, ad allargare la partecipazione dei soggetti che operano nel mercato e a rendere il ciclo di vita degli appalti ancora più trasparente, rendendo semplici e puntuali i necessari controlli. Lo sviluppo

dell'ecosistema digitale degli acquisti pubblici, nel prossimo triennio, è indirizzato prioritariamente ad incrementarne la robustezza, attraverso un processo diffuso di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale, e a porre le basi per un radicale efficientamento, anche attraverso l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale.

### **Organizzazione della stazione appaltante nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici**

La efficace realizzazione di un processo di acquisto, dalla programmazione alla esecuzione, necessita risorse professionali e organizzazione. Il nuovo Codice prevede che le stazioni appaltanti, per condurre acquisti complessi, siano dotate di risorse umane, risorse strumentali, adeguata esperienza. Pertanto, introduce il sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti.

Il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto, nonché per valutare la responsabilità del personale che svolge funzioni amministrative o tecniche nelle fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti e attribuire gli incentivi al personale coinvolto negli appalti.

Nell'attuazione delle procedure di acquisto si richiede quel passaggio da un approccio puramente amministrativo a uno orientato al soddisfacimento delle esigenze concrete, la cui necessità è stata già individuata negli orientamenti della Commissione Europea.

### **La qualificazione della Stazione appaltante**

La qualificazione delle Stazioni appaltanti è uno strumento per attestare la capacità di gestire direttamente, secondo criteri di qualità, efficienza e professionalizzazione, e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, le attività che caratterizzano il processo di acquisizione e riguarda almeno una delle fasi di progettazione, affidamento o esecuzione del contratto.

Il Codice dei contratti pubblici individua tre livelli di qualificazione, base, per servizi e forniture fino alla soglia di 750.000 euro; intermedia, fino a 5 milioni di euro e avanzata, senza limiti di importo.

Si precisa che il Codice, all'art. 114 comma 8, stabilisce che per i contratti di servizi e forniture di particolare importanza il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP.

L'allegato II.14 del suddetto Codice, all'art. 32, stabilisce che sono considerati servizi di particolare importanza, indipendentemente dall'importo, gli interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico, le prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze, gli interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità. In via di prima applicazione del Codice sono individuati, tra i servizi di particolare importanza, quelli di telecomunicazione e i servizi informatici.

Sono, inoltre, considerate forniture di particolare importanza le prestazioni di importo superiore a 500.000 euro.

### **L'organizzazione della Stazione appaltante e il ruolo del RUP**

Il «nuovo RUP», nel Codice è stato ridenominato responsabile unico di progetto (art. 15 D.lgs. 36/2023), avvicinandolo alla figura di un project manager, con capacità di gestione delle risorse finanziarie, strumentali ed umane di cui può disporre. Il nuovo Codice riconosce la complessità di una procedura che va dalla pianificazione all'esecuzione e consente alle amministrazioni di definire modelli organizzativi che sembrano più efficaci per la gestione dell'intero ciclo di vita dell'acquisto. Per ogni acquisto, si prevede la nomina di un responsabile di (sub)procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP.

Le stazioni appaltanti possono inoltre istituire una struttura di supporto al RUP e affidare incarichi di assistenza al medesimo. Il Direttore dell'esecuzione è la figura professionale che va a potenziare il RUP negli acquisti di particolare importanza. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, il Direttore dell'esecuzione opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile nell'esclusivo interesse all'efficiente e sollecita esecuzione del contratto.

Nelle amministrazioni complesse, il processo di approvvigionamento nel settore ICT coinvolge molteplici unità funzionali, tipicamente la funzione Sistema informativo, la funzione Acquisti, la funzione Legale, la funzione Innovazione ove esistente. È fortemente auspicato che il Responsabile della transizione al digitale venga coinvolto negli acquisti ICT e per la transizione digitale.

### **La collaborazione tra stazioni appaltanti**

L'articolo 62 del Codice abilita le stazioni appaltanti a collaborare tra loro, secondo i modelli dell'aggregazione e della centralizzazione. Inoltre, è sempre possibile per le pubbliche amministrazioni attivare collaborazioni con altre amministrazioni e richiedere aiuto nello svolgimento delle procedure di acquisto.

È auspicabile che la collaborazione ricomprenda la fase di progettazione dell'acquisto, con lo scopo di condividere e dare valore alle esperienze pregresse di altre amministrazioni. Lo strumento Analytics della BDNC e la comunità dei Responsabili per la transizione al digitale facilitano la ricerca e la individuazione di quelle amministrazioni che hanno effettuato acquisti ritenuti di interesse.

## **Contesto normativo e strategico**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 24 dicembre 2007, n. 244 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2008\) art. 1 co. 209 -214](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», art. 19](#)

- [Legge 27 dicembre 2017, n. 205 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020», art. 1 co. 411-415](#)
- [Decreto Legislativo 27 dicembre 2018, n. 148 - Attuazione della direttiva \(UE\) 2014/55 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici](#)
- [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 dicembre 2019 «Modifica del decreto 7 dicembre 2018 recante: Modalità e tempi per l'attuazione delle disposizioni in materia di emissione e trasmissione dei documenti attestanti l'ordinazione degli acquisti di beni e servizi effettuata in forma elettronica da applicarsi agli enti del Servizio sanitario nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici», artt. 19-26](#)
- [Circolare AGID n. 3 del 6 dicembre 2016 «Regole Tecniche aggiuntive per garantire il colloquio e la condivisione dei dati tra sistemi telematici di acquisto e di negoziazione»](#)
- [Regole tecniche AGID del 1° giugno 2023 «Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale»](#)
- Decisione di esecuzione Piano Nazionale di ripresa e resilienza
  - [Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform»](#) Riforma 1.10 - M1C1-70 «Recovery procurement platform» per la modernizzazione del sistema nazionale degli appalti pubblici e il sostegno delle politiche di sviluppo attraverso la digitalizzazione e il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni aggiudicatrici.

#### *Riferimenti normativi europei:*

- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)
- [Comunicazione della Commissione Europea «Orientamenti in materia di appalti per l'innovazione» \(2021\) 4320 del 18 giugno 2021 - \(2021/C 267/01\)](#)
- [Comunicazione del Consiglio Europeo «Joint Declaration on Innovation Procurement in EU - Information by the Greek and Italian Delegations» del 20 settembre 2021](#)

## **Risultati Attesi - OB 2.1**

### **RA2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale**

- **Target 2024** - 100% delle piattaforme di approvvigionamento dei soggetti aggregatori certificate
- **Target 2025** - 50% delle piattaforme certificate da terza parte
- **Target 2026** - 100% delle piattaforme certificate da terza parte

## Obiettivo 2.1 – Rafforzare l’ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale

### CAP2.PA.01

#### Titolo

I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell’appalto.

#### Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non è un soggetto aggregatore

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status

Non di competenza



### CAP2.PA.02

#### Titolo

Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell’appalto.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

#### Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività entro la fine del 2026

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2026 al 31/12/2026

#### Status

Pianificata



## Risultati Attesi - OB 2.2

### RA2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione

- **Target 2024** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare
- **Target 2025** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare
- **Target 2026** - 50% di PMI e start up innovative che partecipano ad appalti di innovazione sul totale degli operatori economici che partecipano alle gare

### RA2.2.3 - Incremento della diffusione degli appalti di innovazione nelle PA

- **Target 2024** - Definizione della baseline consistente nel numero di amministrazioni che hanno pubblicato procedure di tipo pre-commerciale e partenariato per l'innovazione nel triennio 2022-2024
- **Target 2025** - Incremento del 10% sulla baseline individuata nel target 2024
- **Target 2026** - Incremento del 10% rispetto all'anno precedente

## Obiettivo 2.2 – Diffondere l'utilizzo degli appalti innovativi

### CAP2.PA.03

#### Titolo

Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non è coinvolto nel programma Smarter Italy.

### **Percentuale di avanzamento**

100%

### **Status**

Non di competenza



## **Le gare strategiche per la trasformazione digitale**

### **Scenario**

Le gare strategiche ICT sono strumenti che consentono alle Amministrazioni di acquisire servizi necessari ad implementare le strategie per la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione.

In generale, quindi, sono disponibili servizi per operare sulla definizione di processi e sull'erogazione di servizi digitali, sulla analisi e realizzazione delle componenti applicative e infrastrutturali, con specifico riferimento al paradigma cloud.

In sinergia con le previsioni del Piano triennale e al fine di indirizzare e governare la trasformazione digitale della PA italiana, AGID opera una funzione di indirizzo strategico e governance centralizzata di tutte le iniziative, anche mediante la costituzione di organismi di coordinamento e controllo, finalizzati alla direzione strategica e tecnica delle stesse.

In particolare, l'Agenzia per l'Italia Digitale svolge le seguenti funzioni, tutte volte a garantire alle amministrazioni strumenti efficaci ed efficienti per il raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale:

- fornisce ai soggetti aggregatori gli indirizzi strategici delle nuove iniziative da pubblicare;
- monitora il rispetto dei vincoli contrattuali e la qualità della fornitura;
- monitora lo stato di avanzamento degli Accordi Quadro;
- analizza i progetti implementati dalle Amministrazioni per monitorare la coerenza delle iniziative e l'andamento degli indicatori di digitalizzazione e gli obiettivi del Piano triennale perseguibili con l'iniziativa, oltre a favorire modalità di co-working o co-partecipazione finanziaria tra le amministrazioni;
- analizza le proposte di standardizzazione di processi, modelli, soluzioni, metriche, metodologie di stima dei servizi e, nella sua componente pubblica, ne valuta l'adozione;
- valuta le eventuali proposte di evoluzione e/o adeguamento dei servizi da parte del fornitore.

È inoltre in corso l'implementazione di ulteriori azioni concrete volte ad accompagnare le pubbliche amministrazioni per una acquisizione sempre più consapevole degli strumenti disponibili all'interno

del paniere delle gare strategiche, al fine di garantire contratti di elevata standardizzazione e qualità.

Le gare strategiche ICT si pongono pertanto il duplice obiettivo di:

- creare il «sistema operativo» del Paese, ovvero una serie di componenti fondamentali sui quali definire ed erogare servizi più semplici ed efficaci per i cittadini, le imprese e la stessa Pubblica Amministrazione;
- incentivare l'utilizzo e supportare le amministrazioni nella definizione di contratti coerenti con gli obiettivi definiti dal Piano triennale.

Le iniziative strategiche ICT sono realizzate attraverso appalti aggiudicati da Consip nella forma dell'accordo quadro, che consentono a tutte le Amministrazioni di acquistare rapidamente i servizi necessari per attuare il percorso di transizione al digitale secondo il paradigma dell'ordine diretto, ove l'Amministrazione non abbia esigenze progettuali peculiari ovvero attraverso lo strumento dell'appalto specifico tra i fornitori selezionati da Consip, con garanzie di qualità e prezzi vantaggiosi.

In particolare, le Amministrazioni possono accedere, ad oggi, a un piano molto ricco di gare strategiche che nell'ultimo anno è stato ampliato con le seconde edizioni di alcune iniziative sulla base dell'andamento di adesione registrato per le prime edizioni. In particolare, a novembre 2023 risultavano attive 14 gare per 60 lotti, con un massimale di circa 10 miliardi. Sono in corso di attivazione 4 ulteriori gare, per 29 lotti, per un massimale di circa 13 miliardi.

## Contesto normativo

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici»;
- CAD, art.14-bis comma 2 lettera d).

## Risultati Attesi - OB 2.3

### RA2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite

- **Target 2024** - Mappa indicatori del Piano triennale e gare strategiche attive come alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale
- **Target 2025** - Programma di iniziative strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del presente piano, di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per l'Amministrazione Digitale
- **Target 2026** - Disponibilità nuove gare strategiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi del Piano triennale di cui alle lettere d) e g) dell'art. 14-bis comma 2 del Codice per

## Obiettivo 2.3 – Favorire e monitorare l'utilizzo dei servizi previsti dalle Gare strategiche

### CAP2.PA.04

#### Titolo

Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente rimane in attesa dei modelli per la scelta dei fabbisogni per l'anno 2025. L'azione è pianificata per l'ultimo trimestre 2024.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/10/2024 al 31/12/2024

#### Status

Pianificata



### CAP2.PA.05

#### Titolo

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

#### Descrizione di dettaglio

L'ente rimane in attesa dei modelli per la scelta dei fabbisogni per l'anno 2025. L'azione è pianificata per l'ultimo trimestre 2026.

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/10/2025 al 31/12/2025

**Status**

Pianificata



**CAP2.PA.06**

**Titolo**

Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'ente rimane in attesa dei modelli per la scelta dei fabbisogni per l'anno 2025. L'azione è pianificata per l'ultimo trimestre 2026.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/10/2026 al 31/12/2026

**Status**

Pianificata



## PARTE SECONDA - Componenti tecnologiche

---

### Descrizione PARTE SECONDA

Componenti tecnologiche: le componenti tecnologiche del modello strategico sono riportate nei capitoli (numerati da 3 a 7) su Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi. Il capitolo «Dati» è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale. Sono riportati alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

## Capitolo 3 - Servizi

---

### Introduzione al Capitolo 3

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, con gli enti locali al centro di questo cambiamento.

L'adozione di tecnologie digitali è essenziale per migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti ai cittadini. In questo processo di trasformazione è indispensabile anche definire un framework di riferimento per guidare ed uniformare le scelte tecnologiche. In particolare, l'architettura a microservizi può essere considerata come una soluzione agile e scalabile, che permette di standardizzare i processi digitali e di facilitare anche il processo di change management nelle organizzazioni governative locali.

Per garantire la possibilità a tutti gli Enti di poter cogliere questa enorme opportunità, anche a coloro che si trovano in condizioni di carenze di know-how e risorse, il presente Piano propone e promuove un'evoluzione del modello di interoperabilità passando dalla sola condivisione dei dati a quella della condivisione dei servizi.

I vantaggi dell'utilizzo di un'architettura basata su micro-servizi sono:

- Flessibilità e scalabilità
- Agilità nello sviluppo
- Integrazione semplificata
- Resilienza e affidabilità

La transizione verso un'architettura a microservizi richiede la consapevolezza che non sia necessario solo un intervento tecnologico ma che richiede soprattutto un controllo per la gestione del cambiamento che, come abbiamo visto nel cap. 1 coinvolge diverse fasi chiave, quali la formazione continua, il coinvolgimento attivo degli stakeholder, il monitoraggio dell'impatto del cambiamento e naturalmente anche una comunicazione efficace.

Per gli enti locali che potrebbero non avere un know-how interno sufficiente, l'architettura a microservizi offre l'opportunità di sfruttare le soluzioni e i servizi già sviluppati da altri enti. Questo approccio non solo consente di colmare il gap informativo interno, ma fornisce anche un vantaggio significativo in termini di risparmio di tempo e ottimizzazione delle risorse.

L'architettura a microservizi, attraverso la condivisione di processi e lo sviluppo on-site riduce la duplicazione degli sforzi e dei costi. La condivisione di e-service vede nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità (PDND) il layer focale per la condivisione di dati e processi.

La sostenibilità e la crescita collaborativa nell'ambito dell'architettura a microservizi non si limita al singolo ente locale. In molte situazioni, possono entrare in gioco altre istituzioni a supporto, come Regioni, Unioni o Enti capofila (HUB tecnologici), che possono agire svolgendo un ruolo

fondamentale nello sviluppo fornendo soluzioni tecnologiche e/o amministrative, per facilitare l'integrazione e l'implementazione del processo di innovazione. Questo approccio consente agli enti più piccoli di beneficiare delle risorse condivise e delle soluzioni già implementate, accelerando così il processo di digitalizzazione.

Il coinvolgimento attivo delle istituzioni aggregate come facilitatori tecnologici è essenziale per garantire una transizione armoniosa verso l'architettura a microservizi. Guardando al futuro, la sinergia tra enti locali, Regioni e altre istituzioni aggregate pone le basi per un ecosistema digitale coeso, capace di affrontare sfide complesse e di offrire servizi pubblici sempre più efficienti. La collaborazione istituzionale diventa così un elemento fondamentale per plasmare un futuro digitale condiviso e orientato all'innovazione.

## E-Service in interoperabilità tramite PDND

### Scenario

L'interoperabilità facilita l'interazione digitale tra Pubbliche Amministrazioni, cittadini e imprese, recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework e, favorendo l'attuazione del principio once only secondo il quale la PA non deve chiedere a cittadini e imprese dati che già possiede.

A fine di raggiungere la completa interoperabilità dei dataset e dei servizi chiave tra le PA centrali e locali e di valorizzare il capitale informativo delle pubbliche amministrazioni, nell'ambito del Sub-Investimento M1C1\_1.3.1 «Piattaforma nazionale digitale dei dati» del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è stata realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND è lo strumento per gestire l'autenticazione, l'autorizzazione e la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite. La Piattaforma fornisce un insieme di regole condivise per semplificare gli accordi di interoperabilità snellendo i processi di istruttoria, riducendo oneri e procedure amministrative. Un ente può aderire alla Infrastruttura interoperabilità PDND siglando un accordo di adesione, attraverso le funzionalità messe a disposizione dell'infrastruttura.

La PDND permette alle amministrazioni di pubblicare e-service, ovvero servizi digitali conformi alle Linee Guida realizzati ed erogati attraverso l'implementazione di API (Application Programming Interface) REST o SOAP (per retrocompatibilità) cui vengono associati degli attributi minimi necessari alla fruizione. Le API esposte vengono registrate e popolano il Catalogo pubblico degli e-service.

La Piattaforma dovrà evolvere recependo le indicazioni pervenute dalle varie amministrazioni e nel triennio a venire dovrà anche:

1. consentire la condivisione di dati di grandi dimensioni (bulk) prodotti dalle amministrazioni e l'elaborazione di politiche data-driven;
2. offrire alle amministrazioni la possibilità di accedere ai dati di enti o imprese di natura privata

- non amministrativa e di integrarsi con i processi di questi ultimi;
3. permettere alle amministrazioni di essere informate, in maniera asincrona, su eventuali variazioni a dati precedentemente fruiti, abilitando anche una gestione intelligente dei meccanismi di caching locale delle informazioni;
  4. attivare modelli di erogazione inversa, con i quali un ente, potrà erogare e-service, abilitati a ricevere dati da altri soggetti;
  5. abilitare lo scambio dato sia in modalità sincrona che asincrona, permettendo anche il trasferimento di grosse moli di dati, o di pacchetti dati che necessitano di elevati tempi di elaborazione per il confezionamento;
  6. consentire ad una amministrazione di delegare un altro aderente alla piattaforma ad utilizzare per suo conto le funzionalità dell'infrastruttura medesima per la registrazione, la modifica degli e-service sul Catalogo API e la gestione delle richieste di fruizione degli e-service, ivi compresa la compilazione dell'analisi dei rischi;
  7. pubblicare i propri dati aperti attraverso API che siano catalogate secondo le norme pertinenti (DCAT\_AP-IT, INSPIRE, ...) e che possano essere raccolte nei portali nazionali ed europei.

Al fine di sviluppare servizi integrati sempre più efficienti ed efficaci e di fornire a cittadini e imprese servizi rispondenti alle rispettive esigenze, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale supporta le PA nell'adozione del Modello di interoperabilità, pianificando e coordinando iniziative di condivisione, anche attraverso protocolli d'intesa e accordi finalizzati a:

- costituzione di tavoli e gruppi di lavoro;
- avvio di progettualità congiunte;
- capitalizzazione di soluzioni realizzate dalla PA in open source o su siti o forum per condividere la conoscenza (

Maggiori dettagli sulla [Piattaforma Digitale Nazionale Dati](#) sono disponibili sul portale di progetto.

## Contesto normativo

In materia di interoperabilità esistono una serie di riferimenti normativi a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale»](#) in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75
- [Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 «Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»](#)

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8, comma 3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 34](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 39](#)
- [Linee Guida AGID per transitare al nuovo modello di interoperabilità \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati \(2021\)](#)
- [Linee Guida Tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici](#)
- [Decreto 12 novembre 2021 del Ministero dello sviluppo economico di modifica dell'allegato tecnico del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160](#)
- [DECRETO 22 settembre 2022 della Presidenza Del Consiglio Dei Ministri](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Investimento M1C1 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
  - [Investimento M1C1 2.2: «Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance»](#)

*Riferimenti normativi europei:*

1. [Regolamento \(UE\) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno \(in breve eIDAS\)](#)
2. [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
3. [European Interoperability Framework -Implementation Strategy \(2017\)](#)
4. [Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens \(2017\)](#)

## Risultati Attesi - OB 3.1

### RA3.1.1 - Incremento del numero di «e-service» registrati sul Catalogo Pubblico PDND

- **Target 2024** - 400 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-18, Q4 2024)
- **Target 2025** - 850 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target ITA, M1C1-27-ITA-1 - T/IT, Q4 2025)
- **Target 2026** - 2000 API totali registrate sul Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (Target PNRR, M1C1-27, Q2 2026)

## RA3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

- **Target 2024** - 2.000 Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND
- **Target 2025** - 3.500 Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND
- **Target 2026** - 7.000 A Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND

## RA3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell'evoluzione delle Linee Guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni

- **Target 2024** - Costruzione baseline con identificazione del numero delle PA che evidenziano nuove esigenze applicative e partecipano alla definizione di pattern e/o profili di interoperabilità
- **Target 2025** - Incremento del 10% rispetto alla baseline
- **Target 2026** - Incremento del 25% rispetto alla baseline

## Obiettivo 3.1 – Migliorare la capacità di erogare e-service

### CAP3.PA.01

#### **Titolo**

Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND.

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente non utilizza altre modalità di interoperabilità diverse da PDND.

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**

Completata



### CAP3.PA.02

**Titolo**

Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non utilizza altre modalità di interoperabilità diverse da PDND.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



### CAP3.PA.03

**Titolo**

Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni”.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente sta proseguendo con l'attività richiesta.

**Status**

In corso



### CAP3.PA.04

**Titolo**

Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l'erogazione di API su PDND.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha partecipato al bando per l'erogazione di API su PDND.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata



**CAP3.PA.05**

**Titolo**

Le PA centrali siglano accordi per l'erogazione di API su PDND.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non è una PDND

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP3.PA.06**

**Titolo**

Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente valuterà la possibilità di utilizzare le API presenti sul Catalogo.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata

**CAP3.PA.07****Titolo**

Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente verificherà la possibilità di utilizzare servizi erogati da privati.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

**Status**

Pianificata

**CAP3.PA.08****Titolo**

Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non ha abbastanza competenze per poter rispondere alla richiesta.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



## Progettazione dei servizi: accessibilità e design

### Scenario

Il miglioramento della qualità e dell'inclusività dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre pubbliche amministrazioni.

Nell'attuale processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente. Questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.

È cruciale, inoltre, il rispetto degli obblighi del CAD in materia di progettazione, accessibilità, privacy, gestione dei dati e riuso, al fine di massimizzare l'efficienza dell'investimento di denaro pubblico e garantire la sovranità digitale con soluzioni software strategiche sotto il completo controllo della Pubblica Amministrazione.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle pubbliche amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- il costante monitoraggio da parte delle PA dei propri servizi online;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile;
- lo scambio di buone pratiche tra le diverse amministrazioni, da attuarsi attraverso la definizione, la modellazione e l'organizzazione di comunità di pratica;
- Il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.

Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare [Web Analytics Italia](#), una piattaforma

nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Per la realizzazione dei propri servizi digitali, le PA possono utilizzare il [Design System del Paese](#), che consente la realizzazione di interfacce coerenti e accessibili by default, concentrando i budget di progettazione e sviluppo sulle parti e i processi caratterizzanti dello specifico servizio digitale.

## Contesto normativo e strategico

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 9 gennaio 2004, n. 4 \(Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici\)](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71](#)
- [Decreto Ministeriale 30 aprile 2008 \(Regole tecniche disciplinanti l'accessibilità agli strumenti didattici e formativi a favore degli alunni disabili\).](#)
- [Legge 3 marzo 2009, n. 18 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità](#)
- [Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 \(Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici\)](#)
- [Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 \(Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale\)](#)
- [Decreto Legislativo 27 maggio 2022, n. 82 - «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/882 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi.»](#)
- [Linee Guida AGID su acquisizione e riuso del software per la Pubblica Amministrazione \(2019\)](#)
- [Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Linee Guida AGID di design per i siti internet e i servizi digitali della PA \(2022\)](#)
- [Determinazione AGID n.354/2022 del 22 dicembre 2022 - Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici adottate con Determinazione n. 437/2019 del 20 dicembre 2019 e rettificata con Determinazione n. 396/2020 del 10 settembre 2020 - Rettifica per adeguamento a norma tecnica europea armonizzata sopravvenuta](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - Investimento 1.3: «[Dati e interoperabilità](#)»
  - Investimento 1.4: «[Servizi digitali e cittadinanza digitale](#)»

### *Riferimenti normativi europei:*

- [Direttiva \(UE\) 2016/2102 del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2018/1524 della Commissione dell'11 ottobre 2018 che](#)

[stabilisce una metodologia di monitoraggio e definisce le disposizioni riguardanti la presentazione delle relazioni degli Stati membri conformemente alla direttiva \(UE\) 2016/2102 del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici](#)

- [Direttiva \(UE\) 2019/882 del parlamento europeo e del consiglio, del 17 aprile 2019, sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi](#)
- [Decisione di esecuzione \(UE\) 2021/1339 della Commissione dell'11 agosto 2021 che modifica la decisione di esecuzione \(UE\) 2018/2048 per quanto riguarda la norma armonizzata per i siti web e le applicazioni mobili](#)

## Risultati Attesi - OB 3.2

### RA3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione

- **Target 2024** - Almeno 100 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.600 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia
- **Target 2025** - Almeno 125 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 2.800 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia
- **Target 2026** - Almeno 150 amministrazioni che rilasciano software open source in Developers Italia e almeno 3.000 soggetti che riusano software open source presente in Developers Italia

### RA3.2.2 - Incremento dell'accessibilità dei servizi digitali

- **Target 2024** - Il 100 % delle PA pubblica e aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA
- **Target 2025** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA
- **Target 2026** - Il 100 % delle PA aggiorna la dichiarazione di accessibilità dei propri siti istituzionali registrati su IndicePA

### RA3.2.3 - Incremento e diffusione dei modelli standard di siti e servizi digitali, disponibili in Designers Italia

- **Target 2024** - 6.520 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili
- **Target 2025** - 9.750 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili
- **Target 2026** - 13.000 PA adottano i modelli standard di siti e servizi digitali disponibili

## Obiettivo 3.2 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali

### CAP3.PA.09

#### Titolo

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/03/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente ha scelto gli obiettivi di accessibilità 2024, disponibili in amministrazione trasparente del portale istituzionale.

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status

Completata



### CAP3.PA.10

#### Titolo

Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <https://indicepa.gov.it/ipa-portale/>, utilizzando la piattaforma Mauve++.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/09/2024 al 30/09/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nell'elenco di PA con obbligo test automatico con Mauve++ ma si

riserva di verificare la piattaforma.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP3.PA.11**

**Titolo**

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

**Periodo di riferimento**

Entro il 23/09/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha aggiornato la dichiarazione di accessibilità 2024

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata



**CAP3.PA.12**

**Titolo**

Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra tra le categorie di PA indicate nella linea d'azione.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP3.PA.13**

**Titolo**

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/03/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività prima della scadenza.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/03/2025 al 31/03/2025

**Status**

Pianificata



**CAP3.PA.14**

**Titolo**

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

**Periodo di riferimento**

Entro il 23/09/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività prima della scadenza.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/09/2025 al 23/09/2025

**Status**

Pianificata



### CAP3.PA.15

**Titolo**

Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/03/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività prima della scadenza.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/03/2026 al 31/03/2026

**Status**

Pianificata



### CAP3.PA.16

**Titolo**

Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

**Periodo di riferimento**

Entro il 23/09/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività prima della scadenza.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/09/2026 al 23/09/2026

**Status**

Pianificata



## Formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

---

## Scenario

Le nuove Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici dell’Agenzia per l’Italia Digitale, adottate ai sensi dell’art. 71 del CAD e in vigore dal 1° gennaio 2022, rappresentano un importante contributo nel rafforzamento e nell’armonizzazione del quadro normativo di riferimento in tema di produzione, gestione e conservazione dei documenti informatici, mirando a semplificare e rendere più accessibile la materia, integrandola ove necessario, per ricondurla in un unico documento sistematico di pratico utilizzo.

Al loro interno sono delineati i necessari adeguamenti organizzativi e funzionali richiesti alle pubbliche amministrazioni, chiamate a consolidare e rendere concreti i principi di trasformazione digitale enunciati nel CAD e nel Testo Unico sulla Documentazione Amministrativa - TUDA.

Le Linee guida costituiscono la premessa fondamentale dell’agire amministrativo in ambiente digitale, in attuazione degli obiettivi di semplificazione, trasparenza, partecipazione e di economicità, efficacia ed efficienza, già prescritti dalla Legge n.241/1990, assicurando la corretta impostazione metodologica per la loro realizzazione nel complesso percorso di transizione digitale.

La Pubblica Amministrazione è tenuta ad assicurare la rispondenza alle Linee guida, adeguando i propri sistemi di gestione informatica dei documenti, al fine di garantire effetti giuridici conformi alle stesse nei processi documentali, nonché ad ottemperare alle seguenti misure:

- gestione appropriata dei documenti sin dalla loro fase di formazione per il corretto adempimento degli obblighi di natura amministrativa, giuridica e archivistica tipici della gestione degli archivi pubblici, come delineato nel paragrafo 1.11 delle Linee guida;
- gestione dei flussi documentali mediante aggregazioni documentali informatiche, come specificato nel paragrafo 3.3;
- nomina dei ruoli e delle responsabilità previsti, come specificato ai paragrafi 3.1.2 e 4.4;
- adozione del Manuale di gestione documentale e del Manuale di conservazione, come specificato ai paragrafi 3.5 e 4.7;
- pubblicazione dei provvedimenti formali di nomina e dei manuali in una parte chiaramente identificabile dell’area «Amministrazione trasparente», prevista dall’art. 9 del d.lgs. 33/2013;
- rispetto delle misure minime di sicurezza ICT, emanate da AGID con circolare del 18 aprile 2017, n. 2/2017;
- rispetto delle in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell’art. 32 del Regolamento UE 679/2016 (GDPR);
- trasferimento dei documenti al sistema di conservazione, ai sensi del paragrafo 4 e dell’art. 44, comma 1-bis, del CAD.

Il corretto assolvimento di tali obblighi incide significativamente non solo sull’efficacia e l’efficienza della Pubblica Amministrazione, migliorando i processi interni e facilitando gli scambi informativi tra le amministrazioni e il settore privato, ma rappresenta anche un elemento fondamentale nella prestazione di servizi di alta qualità ai cittadini e alle imprese, assicurando trasparenza, accessibilità e protezione di dati e documenti.

Nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza, verifica, controllo e monitoraggio, e conformemente a quanto stabilito dall'articolo 18-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD, l'Agenzia per l'Italia Digitale ha pianificato di avviare un'attività di monitoraggio riguardante l'adempimento degli obblighi specificati dalle Linee guida.

A questo scopo, entro il 2024 verrà sviluppato un modello basato su indicatori chiari e dettagliati, supportato da un accurato percorso metodologico. Questo permetterà di procedere con un monitoraggio efficace e sistematico, da realizzarsi entro il 2025 per le disposizioni sulla Gestione documentale, e entro il 2026 per quelle relative alla Conservazione digitale.

## Contesto normativo

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 241/1990, Nuove norme sul procedimento amministrativo.](#)
- [DPR 445/2000, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.](#)
- [Decreto legislativo 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali.](#)
- [Decreto legislativo 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.](#)
- [Decreto legislativo 82/2005 e ss.mm.ii., Codice dell'amministrazione digitale.](#)
- [Decreto legislativo 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 2013, Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali.](#)
- [Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell'Agenzia per l'Italia Digitale, misure minime di sicurezza ICT.](#)
- [Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici \(2021\)](#)
- [Vademecum per l'implementazione delle Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, AGID \(2022\).](#)
- [Modelli di interoperabilità tra sistemi di conservazione, AGID \(2022\).](#)

- [La conservazione delle basi di dati, AGID \(2023\)](#)

*Riferimenti normativi europei:*

- [Regolamento \(UE\) 910/2014, Regolamento eIDAS in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno.](#)
- [Regolamento \(UE\) 679/2016 \(GDPR\), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.](#)

## Risultati Attesi - OB 3.3

### RA3.3.1 - Monitorare l'attuazione delle linee guida

- **Target 2024** - Costruzione baseline per il monitoraggio dell'attuazione delle Linee Guida
- **Target 2025** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del Coordinatore della gestione documentale in «Amministrazione trasparente»
- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni devono avere adottato e pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del Responsabile della conservazione in «Amministrazione trasparente»

## Obiettivo 3.3 – Consolidare l'applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e conservazione documentale

### CAP3.PA.17

#### Titolo

Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale.

#### Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2025

#### Descrizione di dettaglio

L'ente ha nominato il responsabile per la gestione documentale ed è in fase di

aggiornamento del manuale di gestione documentale

### Status

In corso



## CAP3.PA.18

### Titolo

Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione.

### Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2026

### Descrizione di dettaglio

L'ente ha nominato il responsabile per la conservazione ed è in fase di aggiornamento di conservazione.

### Status

In corso



## Single Digital Gateway

### Scenario

Nel triennio precedente è stata attuata la parte core del Regolamento Europeo EU 2018/1724 sul Single Digital Gateway (SDG) che, con l'obiettivo di costruire uno sportello unico digitale a livello europeo per consentire a cittadini e imprese di esercitare più facilmente i propri diritti e fare impresa all'interno dell'Unione europea, ha di fatto messo online le 21 procedure richieste (19 applicabili in Italia) delle pubbliche amministrazioni direttamente coinvolte in quanto titolari dei servizi.

Il Regolamento, entrato in vigore il 2 ottobre 2018, infatti, ha stabilito le norme per:

1. l'istituzione e la gestione di uno sportello digitale unico per offrire ai cittadini e alle imprese europee un facile accesso a:
  1. informazioni di alta qualità;
  2. procedure efficienti e interamente online;
  3. servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi;
2. l'uso di procedure da parte di utenti transfrontalieri e l'applicazione del principio once only in

accordo con le specifiche normative dei differenti Stati Membri.

A dicembre 2023 AGID ha completato le attività di integrazione e collaudo delle componenti architettoniche nazionali SDG, sia per l'interoperabilità tra PA italiane, sia per quella tra PA italiane e quelle degli Stati Membri. Le pubbliche amministrazioni competenti per i procedimenti amministrativi relativi alle procedure (di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724) hanno adeguato i propri procedimenti amministrativi alle specifiche tecniche di implementazione del Single Digital Gateway.

Dopo aver reso disponibile online i servizi relativi delle procedure previste, le attività per il Single Digital Gateway del triennio 2024-2026 riguarderanno prevalentemente azioni di mantenimento, monitoraggio e miglioramento della qualità e dell'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia, in particolare:

1. monitoraggio delle componenti nazionali e dei servizi delle PA competenti per garantire l'operatività di tutta la filiera coinvolta nell'attuazione dei processi nazionali e trans-frontalieri del Single Digital Gateway (SDG) attraverso la progettazione e sviluppo di un Operation Center, capace di mettere a sistema tutti gli stakeholder coinvolti che dovranno lavorare in maniera sinergica e standardizzata nella gestione dei processi di operation. Il sistema prevede la predisposizione di un servizio di supporto continuativo di gestione del portafoglio delle applicazioni realizzate e rilasciate, che comprende la presa in carico e la risoluzione delle richieste utenti pervenute ad AGID da cittadini e pubbliche amministrazioni (help desk);
2. supporto alla diffusione dello sportello e del suo utilizzo presso i cittadini e le imprese: rientrano in questa azione attività di supporto alla diffusione dei servizi e attività statistiche di monitoraggio e analisi riguardanti le visite degli utenti alle pagine web impattate dalle singole procedure, nonché al catalogo dei servizi.

## Contesto normativo e strategico

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Linee di indirizzo per i Soggetti sub-attuatori individuati tramite Accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 per la realizzazione della misura 1.3.2 «Single Digital Gateway» PNRR](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)
  - [Investimento 1.4: «Servizi digitali e cittadinanza digitale»](#)

### *Riferimenti normativi europei:*

- [Regolamento \(UE\) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 ottobre 2018, che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento \(UE\) n. 1024/2012](#)

## Risultati Attesi - OB 3.4

### RA3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center

- **Target 2024** - Metodologia di monitoraggio definita e condivisa con le PA interessate
- **Target 2025** - 100% delle richieste di supporto di cittadini e imprese prese in carico dall'help desk dell'Operation Center
- **Target 2026** - n.a.

### RA3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello

- **Target 2024** - 5 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG
- **Target 2025** - 10 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG
- **Target 2026** - 15 PA italiane aderenti agli Accordi sono coinvolte nella diffusione dello sportello e forniscono i dati relativi agli utenti che hanno utilizzato le procedure SDG

## Obiettivo 3.4 – SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia

### CAP3.PA.19

#### Titolo

Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle PA aderente agli accordi per il Single Digital Gateway.

#### Percentuale di avanzamento

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP3.PA.20**

**Titolo**

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nelle PA aderente agli accordi per il Single Digital Gateway.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP3.PA.21**

**Titolo**

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nelle PA aderente agli accordi per il Single Digital Gateway.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



## CAP3.PA.22

### **Titolo**

Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID

### **Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nelle PA aderente agli accordi per il Single Digital Gateway.

### **Percentuale di avanzamento**

100%

### **Status**

Non di competenza



## Capitolo 4 - Piattaforme

---

### Introduzione al Capitolo 4

Come per i precedenti Piani, il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-26 prende in esame l'evoluzione delle piattaforme della Pubblica Amministrazione, che offrono funzionalità fondamentali nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

La raggiunta maturità di alcune piattaforme, già presentate nelle precedenti edizioni del Piano, permette qui di focalizzarsi sui servizi che esse offrono a cittadini, a imprese e ad altre amministrazioni, in continuità con quanto descritto nel capitolo precedente «Servizi».

Nella prima parte di questo capitolo, quindi, si illustrano le piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini e imprese: PagoPA, Applo, Send, Spid e Cie, NoiPA, Fascicolo sanitario elettronico e SUAP/SUE.

L'obiettivo riferibile a tutte queste piattaforme è comune, si tratta di migliorare i servizi già erogati nei termini che verranno dettagliati nei risultati attesi e nelle linee di azione. In questa sezione, la descrizione di ciascuna piattaforma riporterà lo stesso obiettivo mentre gli altri elementi descrittivi saranno specifici della piattaforma presa in esame. Nella seconda parte di questo capitolo verranno descritte le piattaforme che attestano attributi ed infine si parlerà di basi di dati di interesse nazionale.

### Piattaforme nazionali che erogano servizi a cittadini/imprese o ad altre PA

#### Scenario

##### **PagoPA**

pagoPA è la piattaforma che consente ai cittadini di effettuare pagamenti digitali verso la Pubblica Amministrazione in modo veloce e intuitivo. pagoPA offre la possibilità ai cittadini di scegliere tra i diversi metodi di pagamento elettronici in base alle proprie esigenze e abitudini, grazie all'opportunità per i singoli enti pubblici di interfacciarsi con diversi attori del mercato e integrare i propri servizi di incasso con soluzioni innovative. L'obiettivo di pagoPA, infatti, è portare a una maggiore efficienza e semplificazione nella gestione dei pagamenti dei servizi pubblici, sia per i cittadini sia per le amministrazioni, favorendo una costante diminuzione dell'uso del contante.

##### **AppIO**

L'app IO è l'esito di un progetto open source nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di enti e cittadini un unico canale da cui fruire di tutti i servizi pubblici digitali, quale pilastro della strategia del

Governo italiano per la cittadinanza digitale. La visione alla base di IO è mettere al centro il cittadino nell'interazione con la Pubblica Amministrazione, attraverso un'applicazione semplice e intuitiva disponibile direttamente sul proprio smartphone. In particolare, l'app IO rende concreto l'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale, che istituisce un unico punto di accesso per tutti i servizi digitali, erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## **SEND**

La piattaforma SEND - Servizio Notifiche Digitali (anche noto come Piattaforma Notifiche Digitali di cui all'art. 26 del decreto-legge 76/2020 s.m.i.) rende più veloce, economico e sicuro l'invio e la ricezione delle notifiche a valore legale: permette infatti di riceverle, scaricare i documenti notificati e pagare eventuali spese direttamente online su SEND o nell'app IO.

SEND solleva gli enti da tutti gli adempimenti legati alla gestione delle comunicazioni a valore legale e riduce l'incertezza della reperibilità del destinatario.

## **SPID**

L'identità digitale SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica identità digitale. Attraverso credenziali classificate su tre livelli di sicurezza, abilita ad accedere ai servizi, ai quali fornisce dati identificativi certificati.

SPID è costituito come insieme aperto di soggetti pubblici e privati che, previo accreditamento da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale, gestiscono i servizi di registrazione e di messa a disposizione delle credenziali e degli strumenti di accesso in rete nei riguardi di cittadini e imprese.

A dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 36 milioni e mezzo di identità digitali SPID, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare oltre 1.000.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione SPID è composta da più di 15.000 fornitori di servizi pubblici e 177 fornitori di servizi privati.

Nell'ambito del PNRR il sub-investimento M1C1 1.4.4 «Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)», di cui è soggetto titolare il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, include fra le sue finalità che i gestori delle identità SPID assicurino l'innalzamento del livello dei servizi, della qualità, sicurezza e di interoperabilità degli stessi stabiliti dalle Linee guida AGID, come previsto dall'art. 18 bis del D.L. 24/02/2023 n. 13, convertito dalla L. 21/04/2023 n. 41.

A tal fine, è necessario che il Sistema SPID evolva in base alle seguenti indicazioni:

- attuazione delle «Linee guida OpenID Connect in SPID» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 616/2021) comprensive dell'Avviso SPID n. 41 del 23/3/2023 versione 2.0 e il «Regolamento - SPID OpenID Connect Federation 1.0» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 249/2022);
- attuazione delle «Linee guida operative per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori»

(Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 133/2022);

- attuazione delle «Linee guida recanti le regole tecniche dei Gestori di attributi qualificati» (Determinazione del Direttore Generale di AGID n. 215/2022);
- promozione dell'utilizzo dello SPID dedicato all'uso professionale per l'accesso ai servizi online rivolti a professionisti e imprese.

## **CIE**

L'identità digitale CIE (CIEId), sviluppata e gestita dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, consente la rappresentazione informatica della corrispondenza tra un utente e i suoi attributi identificativi, ai sensi del CAD, verificata attraverso l'insieme dei dati raccolti e registrati in forma digitale al momento del rilascio della CIE. La CIEId è comprovata dal cittadino attraverso l'uso della CIE o delle credenziali rilasciate dal Ministero.

Alla data di metà dicembre 2023 sono state rilasciate ai cittadini oltre 40 milioni di Carte di Identità Elettroniche, che hanno permesso nel 2023 di totalizzare circa 32.000.000 di autenticazioni a servizi online di pubbliche amministrazioni e privati. Attualmente la federazione CIE è composta da più di 10.000 fornitori di servizi pubblici e circa 100 fornitori di servizi privati.

Come sancito dal Decreto 8 settembre 2022 «Modalità di impiego della carta di identità elettronica», sono previste le seguenti evolutive sul servizio CIEId:

1. Ampliamento del set di attributi forniti tramite autenticazione con CIEId, come previsto dall'art. 6;
2. ampliamento delle funzionalità del portale del cittadino, come previsto dall'art. 14, tra cui la possibilità di visualizzare, esprimere o revocare la volontà in merito alla donazione di organi e tessuti;
3. implementazione dei servizi correlati al NIS (Numero Identificativo Servizi), come previsto dall'art. 17;
4. implementazione di una piattaforma di firma elettronica qualificata remota attraverso l'utilizzo della CIE;
5. implementazione dell'integrazione con il sistema ANPR, al fine di ricevere giornalmente i dati afferenti ai soggetti deceduti e procedere al blocco tempestivo della CIEId;
6. sviluppo di un meccanismo di controllo genitoriale per consentire un accesso controllato ai servizi online offerti ai minori.

## **NoiPA**

NoiPA è la piattaforma dedicata a tutto il personale della Pubblica Amministrazione, che offre servizi evoluti per la gestione, integrata e flessibile, di tutti i processi in ambito HR, inclusi i relativi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Inoltre, attraverso il portale Open Data NoiPA, è possibile la piena fruizione dell'ampio patrimonio informativo gestito, permettendo la consultazione, in forma aggregata, dei dati derivanti dalla gestione del personale delle pubbliche amministrazioni servite.

## **Fascicolo Sanitario Elettronico**

Il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ha l'obiettivo di garantire la diffusione e l'accessibilità dei servizi di sanità digitale in modo omogeneo e capillare su tutto il territorio nazionale a favore dei cittadini e degli operatori sanitari delle strutture pubbliche, private accreditate e private.

La verifica formale e semantica della corretta implementazione e strutturazione dei documenti secondo gli standard ha lo scopo di assicurare omogeneità a livello nazionale per i servizi del FSE 2.0 disponibili ai cittadini e ai professionisti della Sanità.

Attraverso interventi sistematici di formazione, si intende superare le criticità legate alle competenze digitali dei professionisti del sistema sanitario, innalzandone significativamente il livello per un utilizzo pieno ed efficace del FSE 2.0.

## **SUAP e SUE**

Nel panorama della Pubblica Amministrazione, gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e per l'Edilizia (SUE) assumono un ruolo centrale come punto di convergenza per imprese, professionisti e cittadini nell'interazione con le istituzioni, nell'ambito degli adempimenti previsti per le attività produttive (quali, ad esempio, la produzione di beni e servizi, le attività agricole, commerciali e artigianali, le attività turistiche alberghiere ed extra-alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari e i servizi di telecomunicazione, ecc.) e gli interventi edilizi. Si tratta di due pilastri fondamentali in un contesto in continua evoluzione, dove la digitalizzazione si configura non solo come una necessità imprescindibile, ma anche come una leva strategica fondamentale per favorire la competitività delle imprese, stimolare la crescita economica del Paese e ottimizzare la tempestività nell'evasione delle richieste. In questo scenario, la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi diventano così il mezzo con cui costruire un futuro in cui le opportunità digitali diventino accessibili a tutti.

Nell'ambito delle iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), è stato avviato il percorso di trasformazione incentrato sulla digitalizzazione e la semplificazione dei sistemi informatici, partendo dalla redazione delle Specifiche tecniche, elaborate attraverso il lavoro congiunto del Gruppo tecnico (istituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale), le quali delineano l'insieme delle regole e delle modalità tecnologiche che i Sistemi Informatici degli Sportelli Unici (SSU) devono adottare, per la gestione ottimale dei procedimenti amministrativi riguardanti le attività produttive, conformemente alle disposizioni del DPR 160/2010 e ss.mm.ii.

La fase operativa di questo percorso è stata condotta partendo da un'attenta analisi della situazione esistente, rafforzata, successivamente, dalla somministrazione di un questionario di valutazione, volto ad identificare la maturità tecnologica iniziale degli sportelli unici, grazie alla diretta collaborazione delle amministrazioni coinvolte. Attualmente, è terminata la raccolta delle informazioni, perfezionata con altre attività di indagine, come la consulta dei fornitori dei servizi IT relativi alle piattaforme, i tavoli tematici regionali e il coinvolgimento di altri stakeholder e si sta procedendo con la definizione dei piani di intervento, da realizzarsi attraverso risorse finanziarie messe a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica, tramite la pubblicazione di bandi/stipula di accordi per l'adeguamento delle piattaforme.

In tale percorso di trasformazione, che vedrà impegnate le pubbliche amministrazioni nel prossimo triennio, per garantire il raggiungimento delle milestone definite nell'ambito del PNRR, deve essere assicurato il supporto tecnico necessario all'adeguamento delle soluzioni informatiche alle Specifiche tecniche, attraverso la condivisione delle conoscenze e dell'esperienza maturata nel campo, utili a fornire una corretta interpretazione delle stesse durante la fase di realizzazione degli interventi.

## Contesto normativo e strategico

In materia di Piattaforme esistono una serie di riferimenti, normativi o di indirizzo, cui le Amministrazioni devono attenersi. Di seguito si riporta un elenco delle principali fonti, generali o specifiche, della singola piattaforma citata nel capitolo:

### PagoPA

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 5](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art 8, comma 2-3](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», comma 2, art. 24, lettera a\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi \(2018\)](#)

### AppIO

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64-bis](#)
- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 24, lett. F](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 42](#)
- [Linee guida AGID per l'accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)

## SEND

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 «Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione», art. 8](#)
- [Legge n. 160 del 2019 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» art. 1, commi 402 e 403](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», art. 38](#)

## SPID

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 64](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese \(SPID\), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese](#)
- [Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID \(2014\)](#)
- [Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID \(2014\)](#)
- [Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico \(2019\)](#)
- [Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale \(2020\)](#)
- [Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD \(2020\)](#)
- [Linee Guida AGID «OpenID Connect in SPID»](#)
- [Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori \(2022\)](#)
- [Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati \(2022\)](#)

## CIE

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo](#)
- [Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa](#)
- [Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, \(e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti\)](#)

- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)
- [Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 8 settembre 2022 - Modalità di impiego della carta di identità elettronica](#)

*Riferimenti normativi europei:*

- [Regolamento \(UE\) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione](#)

**NoiPA**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Legge 27 dicembre 2006, n. 296 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2007\) art. 1 commi 446 e 447](#)
- [Legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» \(legge finanziaria 2010\) art. 2, comma 197](#)
- [Decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 11 «Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»](#)
- [Legge 19 giugno 2019, n. 56 «Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 31 ottobre 2002 «Modifiche delle norme sull'articolazione organizzativa del Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)
- [Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 luglio 2012 «Contenuti e modalità di attivazione dei servizi in materia stipendiale erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze»](#)

**FSE**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 «Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico»](#)
- [Legge 11 dicembre 2016, n. 232 «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019»](#)
- [Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, convertito con modificazioni dalla Legge 18 dicembre](#)

- [2020, n. 176 «Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»](#)
- [Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2022, n. 25 «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico»](#)
  - [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2019 «Utilizzo del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale - Fascicolo sanitario elettronico» \(Piano di digitalizzazione dei dati e documenti sanitari\)](#)
  - [Decreto del Ministero della Salute 20 maggio 2022 «Adozione delle Linee guida per l'attuazione del Fascicolo sanitario elettronico» pubblicato sulla GU Serie Generale n. 160 11.07.2022](#)
  - [Decreto del Ministero della Salute 7 settembre 2023 «Fascicolo sanitario elettronico 2.0»](#)
  - [Linee Guida per l'attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico \(2022\)](#)
  - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
    - [M6 - Salute C2 1.3.1 «Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione \(FSE\)»](#)

## Risultati attesi - OB 4.1

### RA4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA

- **Target 2024** - +20.000 servizi per un totale di almeno 280.000
- **Target 2025** - +20.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +10.000 servizi per un totale di almeno 310.000

### RA4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)

- **Target 2024** - +10.000 servizi per un totale di almeno 290.000
- **Target 2025** - +10.000 servizi per un totale di almeno 300.000
- **Target 2026** - +5.000 servizi per un totale di almeno 305.000

### RA4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND

- **Target 2024** - +1.200 enti per un totale di almeno 2.000
- **Target 2025** - +2.000 enti per un totale di almeno 4.000
- **Target 2026** - +2.400 enti per un totale di almeno 6.400

#### RA4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni

- **Target 2024**
  - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 5%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
  - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 10%, del numero delle identità uso professionale del 10%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
  - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 25% rispetto alla baseline di 32.000.000 di autenticazioni al 2023
- **Target 2025**
  - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 8%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
  - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 20%, del numero delle identità uso professionale del 20%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
  - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 35% rispetto alla baseline
- **Target 2026**
  - Incremento del numero di autenticazioni SPID del 10%, rispetto al monitoraggio di novembre 2023 (992.721.372)
  - Incremento del numero delle identità SPID per minori del 30%, del numero delle identità uso professionale del 30%, rispetto al monitoraggio di marzo 2024
  - Incremento del numero di autenticazioni CIE del 50% rispetto alla baseline

#### RA4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale

- **Target 2024** - 5 campagne di promozione e diffusione dei servizi
- **Target 2025** - 6 campagne di promozione e diffusione dei servizi
- **Target 2026** - 7 campagne di promozione e diffusione dei servizi

#### RA4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del

## Fascicolo Sanitario Elettronico

- **Target 2024** - Tutti i documenti del Fascicolo Sanitario Elettronico devono essere digitalmente nativi e in formato standard
- **Target 2025** - L'85% dei medici di famiglia alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico
- **Target 2026** - Tutte le Regioni e Province Autonome adottano e utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico

## RA4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale

- **Target 2024** - 200 procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate
- **Target 2025** - 50 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate
- **Target 2026** - 350 ulteriori procedure critiche di interesse per cittadini ed imprese semplificate e digitalizzate

## Obiettivo 4.1 – Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA

### CAP4.PA.01

#### Titolo

Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

#### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

#### Descrizione di dettaglio

L'ente è in linea con i target indicati.

#### Percentuale di avanzamento

100%

**Status**

Completata

**CAP4.PA.02****Titolo**

Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'ente è in linea con i target indicati.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata

**CAP4.PA.03****Titolo**

Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'ente sta procedendo con l'integrazione a SEND

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata



#### **CAP4.PA.04**

##### **Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese.

##### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha concluso il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online.

##### **Percentuale di avanzamento**

100%

##### **Status**

Completata



#### **CAP4.PA.05**

##### **Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

##### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha cessato il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.

##### **Percentuale di avanzamento**

100%

##### **Status**

Completata



#### **CAP4.PA.06**

##### **Titolo**

Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il «Login with eIDAS» per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha adottato SPID e CIE by default.

### **Percentuale di avanzamento**

100%

### **Status**

Completata



## **CAP4.PA.07**

### **Titolo**

Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribute Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente è in fase di adeguamento per la linea d'azione indicata

### **Status**

In corso



## **CAP4.PA.08**

### **Titolo**

Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta.

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente non ha intenzione di aderire a NoiPA.

### **Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza

**CAP4.PA.09****Titolo**

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nelle Pubbliche Amministrazioni menzionate nella linea d'azione.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza

**CAP4.PA.10****Titolo**

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nelle Pubbliche Amministrazioni menzionate nella linea d'azione.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



## CAP4.PA.11

### Titolo

Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.

### Periodo di riferimento

Entro il 30/06/2026

### Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nelle Pubbliche Amministrazioni menzionate nella linea d'azione.

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status

Non di competenza



## CAP4.PA.12

### Titolo

Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)

### Periodo di riferimento

Entro il 31/01/2024

### Descrizione di dettaglio

L'ente utilizza la piattaforma regionale "start", in linea con le richieste indicate.

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status

Completata



## CAP4.PA.13

### **Titolo**

Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi).

### **Periodo di riferimento**

Entro il 31/03/2024

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente utilizza la piattaforma regionale "start" per il SUAP e il portale cPortal per il SUE, in linea con le richieste indicate.

### **Percentuale di avanzamento**

100%

### **Status**

Completata



## CAP4.PA.14

### **Titolo**

Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)

### **Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2024

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente utilizza la piattaforma regionale "start" per il SUAP e il portale cPortal per il SUE, in linea con le richieste indicate.

### **Percentuale di avanzamento**

100%

### **Status**

Completata



## CAP4.PA.15

### Titolo

Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere).

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

### Descrizione di dettaglio

L'ente utilizza la piattaforma regionale "start" per il SUAP e il portale cPortal per il SUE, in linea con le richieste indicate.

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status

Completata



## CAP4.PA.16

### Titolo

Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2024

### Descrizione di dettaglio

L'ente utilizza la piattaforma regionale "start", in linea con le richieste indicate.

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status

Completata



## CAP4.PA.17

**Titolo**

Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere).

**Periodo di riferimento**

Entro il 30/06/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente utilizza la piattaforma regionale "start", in linea con le richieste indicate.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata



## Piattaforme che attestano attributi

### Scenario

Negli ultimi anni le iniziative intraprese dai vari attori coinvolti nell'ambito del Piano, hanno favorito una importante accelerazione nella diffusione di alcune delle principali piattaforme abilitanti, in termini di adozione da parte delle PA e di fruizione da parte degli utenti. Il Piano descrive lo sviluppo di nuove piattaforme e il consolidamento di quelle già in essere attraverso l'aggiunta di nuove funzionalità. Tali piattaforme rendono disponibili i dati di settore ai cittadini e PA, consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni e di semplificare tramite l'utilizzo delle tecnologie digitali l'interazione tra cittadini e PA (per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati - PDND).

Ad esempio, nel luglio 2023 la Piattaforma INAD è andata in esercizio, in consultazione, sia tramite il [sito web](#) sia tramite le API esposte su PDND, attualmente in esercizio. La piattaforma è quindi a disposizione per entrambe le modalità di fruizione, da parte delle pubbliche amministrazioni. Si invitano pertanto le PA a fruire dei relativi servizi, compatibilmente con il loro dimensionamento.

In questo ambito vengono attuate le seguenti Piattaforme che hanno la caratteristica di attestare attributi anagrafici e di settore.

ANPR: è l'Anagrafe Nazionale che raccoglie tutti i dati anagrafici dei cittadini residenti in Italia e dei cittadini italiani residenti all'estero, aggiornata con continuità dagli oltre 7900 comuni italiani, consentendo di avere un set di dati anagrafici dei cittadini certo, accessibile, affidabile e sicuro su cui sviluppare servizi integrati ed evoluti per semplificare e velocizzare le procedure tra Pubbliche amministrazioni e con il cittadino.

Sul portale ANPR, nell'area riservata del cittadino, sono attualmente disponibili i servizi che consentono al cittadino di:

- visualizzare i propri dati anagrafici;
- effettuare una richiesta di rettifica per errori materiali;
- richiedere autocertificazioni precompilate con i dati anagrafici presenti in ANPR;
- richiedere un certificato anagrafico in bollo o in esenzione (sono disponibili 15 tipologie differenti di certificati);
- comunicare un cambio di residenza;
- visualizzare il proprio domicilio digitale, costantemente allineato con l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD);
- comunicare un punto di contatto (mail o telefono).

A dicembre 2022 sono stati resi disponibili i servizi per consentire, da parte dei Comuni, l'invio dei dati elettorali dei cittadini in ANPR. Attualmente oltre il 97% dei comuni italiani hanno aderito ai servizi, inviando i dati elettorali dei cittadini.

La presenza dei dati elettorali in ANPR consentirà ai cittadini di visualizzare nell'area riservata i dati relativi alla propria posizione elettorale e richiedere certificati di godimento dei diritti politici e di iscrizione nelle liste elettorali.

Inoltre, consentirà di verificare in tempo reale la posizione elettorale di un cittadino da parte di altre Amministrazioni che ne abbiano necessità per fini istituzionali. Una prima applicazione si avrà con l'integrazione dei servizi ANPR con la Piattaforma Referendum, piattaforma online che consentirà la sottoscrizione di proposte referendarie e di iniziativa popolare, verificando in tempo reale la posizione elettorale del cittadino sottoscrittore.

Al fine di agevolare lo sviluppo di sistemi integrati ed evoluti, che semplifichino e velocizzino le procedure tra le Pubbliche Amministrazioni, ANPR ha reso disponibili 28 e-service sulla Piattaforma Nazionale Digitale Dati (PDND) - Interoperabilità, consentendo la consultazione dei dati ANPR da parte di altri Enti aventi diritto, nel rispetto dei principi del Regolamento Privacy.

In aggiunta, l'integrazione dell'ANPR con i servizi dello Stato civile digitale ha un rilievo centrale e strategico nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e costituisce un significativo strumento di semplificazione per i Comuni e per i cittadini. Si prevede, infatti, la completa digitalizzazione dei registri dello Stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unione civile, cittadinanza e morte), con conseguente eliminazione dei registri cartacei, e la conservazione dei relativi atti digitali in un unico archivio nazionale del Ministero dell'Interno, permettendone la consultazione a livello nazionale e offrendo la possibilità di produrre estratti o certificati tramite il sistema centrale, senza doverli richiedere necessariamente al Comune che li ha generati. Alcuni Comuni pilota ad ottobre 2023 hanno iniziato ad utilizzare i servizi resi disponibili da ANPR, formando atti digitali di stato civile con effetti giuridici.

ANPR si sta integrando con le anagrafi settoriali del lavoro, della pensione e del welfare e ogni nuova anagrafe che abbia come riferimento la popolazione residente sarà logicamente integrata con ANPR.

In questo contesto, per rafforzare gli interventi nei settori di istruzione, università e ricerca, accelerare il processo di automazione amministrativa e migliorare i servizi per i cittadini e le pubbliche amministrazioni, sono istituite due Anagrafi:

- ANIST: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione, a cura del Ministero dell'Istruzione e del Merito
- ANIS: l'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore, a cura del Ministero dell'Università e della Ricerca.

Le due Anagrafi mirano ad assicurare:

- La centralizzazione dei dati attualmente distribuiti su tutto il territorio italiano in oltre 10.000 scuole (ANIST) e 500 istituti di formazione superiore (ANIS);
- la disponibilità e l'accesso ai dati per:
  - scuole e istituti di formazione superiore (IFS), al fine di facilitare il reperimento delle informazioni relative al percorso scolastico e/o accademico dei propri studenti, efficientando le procedure di iscrizione;
  - cittadini, al fine rendere possibile, attraverso il Portale dedicato, la consultazione online dei dati relativi al proprio percorso scolastico e/o accademico, anche a fini certificativi;
  - PA per fini istituzionali;
  - soggetti privati autorizzati, per gli scopi previsti dalla legge.
- l'interoperabilità con altre banche dati (es. con ANPR per la gestione dei dati anagrafici degli studenti, eliminando duplicazioni e rischi di disallineamento);
- il riconoscimento nell'UE e extra-EU dei titoli di studio.

Per l'avvio progettuale di ANIST si attende la conclusione del relativo iter normativo.

## Contesto normativo e strategico

### ANPR

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2014, n. 194, Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente \(ANPR\) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 agosto 2013, n. 109, Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82](#)
- [Decreto del Ministero dell'interno del 3 novembre 2021 Modalità di erogazione da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente dei servizi telematici per il rilascio di certificazioni anagrafiche on-line e per la presentazione on-line delle dichiarazioni](#)

[anagrafiche.](#)

- [Decreto del Ministero dell'Interno del 17 ottobre 2022, Modalità di integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1967, n. 223](#)
- [Decreto del Ministero dell'Interno del 18 ottobre 2022, Aggiornamento della piattaforma di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio nazionale informatizzato dei registri dello stato civile](#)
- [Decreto del Ministero dell'Interno del 3 marzo 2023 - Modalità di attribuzione, da parte dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, di un codice identificativo univoco per garantire la circolarità dei dati anagrafici e l'interoperabilità con le altre banche dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici.](#)

## **ANIS**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto-legge 9 maggio 2003, n. 105 «Disposizioni urgenti per le università e gli enti di ricerca nonché in materia di abilitazione all'esercizio delle attività professionali», art. 1-bis](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quinquies](#)
- [Decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», art. 31-ter](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e Ricerca del 19 gennaio 2022 «Prima attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)
- [Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 settembre 2022 «Seconda attuazione delle disposizioni istitutive dell'Anagrafe nazionale dell'istruzione superiore \(ANIS\)»](#)

## **ANIST**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 62-quater](#)

## **INAD**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(CAD\), art. 3-bis e 6-quater](#)
- [Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza \(PNRR\) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»](#)

- [Linee guida AGID sull'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel registro delle imprese \(2023\)](#)

## Risultati attesi - OB 4.2

### RA4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR

- **Target 2024** - 100% dei comuni che aderiscono ai servizi elettorali su ANPR
- **Target 2025** - 100% dei comuni che aderiscono ai servizi di stato civile su ANPR
- **Target 2026** - Piena interoperabilità con le altre basi dati di interesse nazionale (come definite nel CAD art. 60, comma 3-bis)

### RA4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - 100% dei dati su iscrizioni e titoli di studio disponibili e fruibili su ANIS

### RA4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST

- **Target 2024** - Rilascio della piattaforma ANIST
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - n.d.

## Obiettivo 4.2 – Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme

### CAP4.PA.18

#### Titolo

Dalla «fine dell'adozione controllata» i Comuni potranno richiedere l'adesione servizi di Stato civile su ANPR.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/02/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha partecipato all'Avviso Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata

**CAP4.PA.19****Titolo**

Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell'area tecnica del sito <https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione>.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella casistica di Pubbliche Amministrazioni indicate in questa linea d'azione.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza

**CAP4.PA.20****Titolo**

Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/04/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella casistica di Pubbliche Amministrazioni indicate in questa linea d'azione.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP4.PA.21**

**Titolo**

Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/07/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella casistica di Pubbliche Amministrazioni indicate in questa linea d'azione.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP4.PA.22**

**Titolo**

Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2025

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella casistica di Pubbliche Amministrazioni indicate in questa linea d'azione.

### **Percentuale di avanzamento**

100%

### **Status**

Non di competenza



## **Basi dati interesse nazionale**

### **Scenario**

I dati resi disponibili attraverso le piattaforme sono principalmente quelli relativi alle basi dati di interesse nazionale definite dall'art. 60 del CAD e riportate nell'elenco disponibile sul [sito AGID](#).

Il citato art. 60 del CAD prevede caratteristiche minime di sicurezza, accessibilità e interoperabilità ed il rispetto delle Linee guida per l'attuazione del CAD e delle vigenti regole del Sistema statistico nazionale.

A tale proposito, si richiama la [Determinazione AGID N. 68/2013 DIG](#) che, in attuazione dell'art. 2-bis del decreto-legge n. 179/2012, nel testo introdotto dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha definito le regole tecniche per l'identificazione delle basi di dati critiche tra quelle di interesse nazionale e per definirne le modalità di aggiornamento atte a garantire la qualità dei dati presenti.

In modo da verificare costantemente il livello di aderenza a tali prescrizioni, saranno definiti i processi di individuazione di ulteriori basi dati di interesse nazionale e di monitoraggio delle stesse. Tali processi coinvolgeranno le amministrazioni titolari delle basi dati le quali dovranno adottare tutte le misure atte a garantire il rispetto dei requisiti e dovranno fornirne evidenza per consentirne l'adeguato monitoraggio. In questo ambito sono coinvolte anche tutte le altre amministrazioni che potranno proporre l'individuazione di nuove basi dati di interesse nazionale.

## **Contesto normativo e strategico**

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) art. 60](#)

## Risultati attesi - OB 4.3

### RA4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

- **Target 2024** - Aggiornamento delle schede descrittive delle basi dati di interesse nazionale
- **Target 2025** - 40% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche
- **Target 2026** - 100% delle basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche

### Obiettivo 4.3 – Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di interesse nazionale

#### CAP4.PA.23

##### Titolo

Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito.

##### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2025

##### Descrizione di dettaglio

L'ente non possiede basi dati di interesse nazionale.

##### Percentuale di avanzamento

100%

##### Status

Non di competenza



#### CAP4.PA.24

##### Titolo

---

La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non possiede basi dati di interesse nazionale.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



## Capitolo 5 - Dati e Intelligenza Artificiale

---

### Open data e data governance

#### Scenario

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la Pubblica Amministrazione per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia basata sui dati (data economy), supportare gli obiettivi definiti dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, per tutti i portatori di interesse e fornire ai vertici decisionali strumenti data-driven da utilizzare nei processi organizzativi e/o produttivi. La ingente quantità di dati prodotti dalla Pubblica Amministrazione, se caratterizzati da un'alta qualità, potrà costituire, inoltre, la base per una grande varietà di applicazioni come, per esempio, quelle riferite all'intelligenza artificiale.

La costruzione di un'economia dei dati è l'obiettivo che l'Unione Europea intende perseguire attraverso una serie di iniziative di regolazione avviate ormai dal 2020. La citata Strategia europea dei dati ha introdotto la creazione di spazi di dati (data spaces) comuni e interoperabili al fine di superare le barriere legali e tecniche alla condivisione dei dati e, di conseguenza, sfruttare l'enorme potenziale dell'innovazione guidata dai dati.

Con l'adozione dell'atto sulla governance dei dati (Data Governance Act), inoltre, sono stati definiti e rafforzati i meccanismi per aumentare la disponibilità dei dati e superare gli ostacoli tecnici al riutilizzo di alcune particolari tipologie di dati altrimenti non disponibili.

In Italia, con il recepimento della Direttiva Europea (UE) 2019/1024 (cosiddetta Direttiva Open Data) sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico, attuato con il Decreto lgs. n. 200/2021, che ha modificato il Decreto lgs. n. 36/2006, l'obiettivo strategico sopra delineato può essere perseguito attraverso l'implementazione delle nuove regole tecniche definite con le Linee guida sui dati aperti. Tale documento, adottato con la Determinazione AGID n. 183/2023 ai sensi dell'art. 71 del CAD in applicazione dell'art. 12 del citato Decreto Lgs. N. 36/2006 e s.m.i., è finalizzato a supportare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti interessati nel processo di apertura dei dati e, quindi, favorire l'aumento dell'offerta di dati pubblici preziosi a fini di riutilizzo.

Tra questi tipi di dati rientrano anche quelli di elevato valore, identificati con il Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138 sulla base delle sei categorie tematiche (dati geospaziali, dati relativi all'osservazione della Terra e all'ambiente, dati meteorologici, dati statistici, dati relativi alle imprese e alla proprietà delle imprese, dati relativi alla mobilità) stabilite con la Direttiva Open Data. Con riferimento a tale Regolamento, il 22 dicembre 2023 è stata adottata da AGID una specifica [Guida operativa sulle serie di dati di elevato valore](#) come documento di orientamento per le pubbliche amministrazioni per una più efficace implementazione delle disposizioni europee.

Per garantire la creazione di servizi digitali sempre più efficienti, i dati scambiati reciprocamente tra

gli enti erogatori di servizi dovranno essere pienamente interoperabili, non solo da un punto di vista tecnico ma anche semantico. In altre parole, nello sviluppo di un servizio digitale, oltre a utilizzare applicazioni informatiche interoperabili, per la ricezione o l'invio dei dati, si dovrà garantire l'effettiva comprensione del significato e del formato delle informazioni scambiate, usufruendo di riferimenti nazionali come ad esempio le ontologie, i vocabolari controllati e gli schemi di dati presenti sul Catalogo Nazionale per l'Interoperabilità semantica dei dati (National Data Catalog - NDC).

Al fine di valutare l'impatto del processo di apertura dei dati e la conseguente ricaduta economica e sociale, dovranno essere attivate azioni mirate al monitoraggio del riutilizzo dei dati resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni. Per poter abilitare attività di sviluppo di applicazioni innovative, inoltre, dovrà essere garantito un adeguato livello di qualità dei dati con la disponibilità di un sistema di misurazione e di assessment basato sui pertinenti standard ISO.

L'uso di una semantica comune nello scambio dei dati è garanzia di «coerenza semantica» dei dati stessi. Inoltre, l'adozione di una semantica unica riferita ai dati di dettaglio, come rappresentati nel NDC, consente uno scambio di informazioni coerenti e rappresenta una garanzia di consistenza dei dati aggregati che ogni organizzazione pubblica come dati aperti (Linked Open Data - LOD).

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti e alla luce delle novità normative e tecniche descritte, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, anche per finalità commerciali, secondo il paradigma dei dati aperti.

Rispetto alle precedenti edizioni del Piano triennale, alcuni obiettivi e risultati attesi sono stati rimodulati in modo da creare una più chiara associazione tra obiettivo/risultato atteso e soggetto responsabile.

Ove applicabile, per l'attuazione delle linee di azione definite di seguito, le PA di piccole dimensioni, come i comuni al di sotto di 5.000 abitanti, possono sfruttare meccanismi di sussidiarietà (ad esempio attraverso le Regioni e Province Autonome, i Comuni capoluogo di provincia, le Unioni dei Comuni, le Città metropolitane e le Province, anche tramite i relativi uffici associati tra quelli esistenti).

A tal proposito, si richiamano le funzioni di raccolta ed elaborazione dati attribuite dalla Legge n. 56 del 2014 alle Province e alle Città metropolitane, a servizio degli enti locali del territorio.

Le «Linee guida recanti regole tecniche per l'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico» (Linee guida Open Data, d'ora in avanti) forniscono elementi utili di data governance in relazione ad aspetti organizzativi che possano abilitare un processo di apertura ed interoperabilità dei dati efficiente ed efficace. Anche l'interoperabilità, garantita dalla adozione di una semantica unica, come descritto nelle Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni, deve essere tenuta in conto nella governance dei dati.

Il processo di formazione e pubblicazione dei dati può seguire lo schema proposto nelle suddette

Linee guida che si compone delle seguenti fasi:

1. identificazione (ricognizione, analisi dei vincoli, priorità e percorso di apertura dei dati)
2. analisi (analisi della qualità, bonifica, analisi di processo)
3. arricchimento (vocabolari controllati, ontologie, mashup e linking nei linked open data - LOD)
4. modellazione e documentazione (schemi dei dati, modelli dati, conservazione e storicizzazione)
5. validazione (qualità dei dati)
6. pubblicazione (meta datazione, politiche di accesso e licenza, modalità di pubblicazione).

Per attuare tale processo, ferma restando l'autonomia organizzativa delle attività di ciascuna amministrazione, è necessario definire una chiara data governance anche interna con l'individuazione di ruoli e relative responsabilità e integrare le sue fasi sia verticalmente, rispetto ai processi interni già consolidati, che orizzontalmente rispetto alle necessità specifiche dell'Amministrazione. Un ruolo determinante è svolto dal RTD che, sulla base della Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, può costituire un apposito Gruppo di lavoro come possibile struttura per il governo del processo di apertura dei dati, in cui, oltre ad un responsabile, siano coinvolti i referenti tematici che gestiscono e trattano dati nell'ambito delle singole unità organizzative. È importante, inoltre, garantire il raccordo e la consultazione con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, quali il responsabile per la conservazione documentale, il responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il responsabile della protezione dei dati, il responsabile per la sicurezza.

L'attività di apertura e di pubblicazione dei dati, infine, può tracciata nel Piano triennale ICT di ciascuna amministrazione anche sulla base di una eventuale scala di priorità basata, per esempio, su un approccio di tipo demand-driven che tenga conto dell'impatto economico e sociale nonché del livello di interesse e delle necessità degli utilizzatori.

Analogamente, anche per le attività di messa a disposizione di asset semantici per garantire l'interoperabilità dei dati, si potrà prevedere un percorso di definizione di modalità di pubblicazione di ontologie, vocabolari controllati e schemi dati.

## Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»](#)
- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» \(in breve CAD\) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60](#)
- [Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 «Attuazione della direttiva \(UE\) 2019/1024 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico che ha abrogato la direttiva 2003/98/CE»](#)
- [Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 «Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che](#)

- [istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(INSPIRE\)»](#)
- [Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni» \(Decreto trasparenza\)](#)
- [Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento \(UE\) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE» \(regolamento generale sulla protezione dei dati\)](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)
- [Linee Guida AGID per i cataloghi dati \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP \(2017\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali \(2022\)](#)
- [Linee Guida AGID recanti regole tecniche per l'attuazione del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36 e s.m.i. relativo all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico adottate con Determinazione AGID n. 183/2023 del 3 agosto 2023](#)
- [Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT](#)
- [Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: «Dati e interoperabilità»](#)

#### *Riferimenti normativi europei:*

- [Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2007, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea \(Inspire\)](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 1205/2008 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati](#)
- [Regolamento \(CE\) n. 976/2009 della Commissione, del 19 ottobre 2009, recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i servizi di rete](#)
- [Regolamento \(UE\) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali](#)
- [Regolamento \(UE\) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali \(in breve GDPR\)](#)
- [Direttiva \(UE\) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico](#)
- [Decisione \(UE\) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione](#)
- [Regolamento \(UE\) 2022/868 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2022 relativo alla governance europea dei dati e che modifica il regolamento \(UE\) 2018/1724](#)

[\(Regolamento sulla governance dei dati\)](#)

- [Regolamento di esecuzione \(UE\) 2023/138 della Commissione del 21 dicembre 2022 che stabilisce un elenco di specifiche serie di dati di elevato valore e le relative modalità di pubblicazione e riutilizzo](#)
- [Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti](#)
- [Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM \(2020\) del 19 febbraio 2020 - Una strategia europea per i dati](#)

Di seguito, con il termine amministrazione ci si riferisce ai soggetti destinatari, individuati nel par. 1.3, delle Linee guida Open Data.

## Risultati attesi - OB 5.1

### RA5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data

- **Target 2024** - Documentazione nel Catalogo nazionale dei dati aperti di almeno 400 dataset dinamici
- **Target 2025** - Aumento di dataset aperti di tipo dinamico documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
  - Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
  - Se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo
- **Target 2026** - Aumento di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo nazionale dei dati aperti per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo;
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 50%, rispetto al 2024, il numero di dataset aperti di tipo dinamico pubblicati e documentati nel Catalogo

### RA5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138

- **Target 2024** - Documentazione nel Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) e

conseguente esposizione nel geoportale INSPIRE di almeno 2.500 dataset

- **Target 2025** - Aumento di dataset territoriali documentati su RNDT per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 10 deve aumentare del 15% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT
- **Target 2026** - Aumento di dataset territoriali documentati sul Repertorio nazionale dei dati territoriali (RNDT) per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 10 dataset territoriali documentati su RNDT
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset ≥ 20 deve aumentare del 25% rispetto al 2024 il numero di dataset territoriali documentati su RNDT

## Obiettivo 5.1 – Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese

### CAP5.PA.01

#### Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it -

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non ha dati geografici nel catalogo nazionale.

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status

Non di competenza



### CAP5.PA.02

#### Titolo

Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non ha dati geografici nel catalogo nazionale.

#### Percentuale di avanzamento

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP5.PA.03**

**Titolo**

Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.

**Descrizione di dettaglio**

L'ente parteciperà a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data nel corso del triennio indicato.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Completata



**CAP5.PA.04**

**Titolo**

Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/06/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non possiede dati di elevato valore da pubblicare.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



## Risultati attesi - OB 5.2

### RA5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali

- **Target 2024** - Documentazione di 22.000 dataset e servizi nel catalogo geodati.gov.it e di 55.000 dataset nel catalogo dati.gov.it
- **Target 2025** - Aumento del 15% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024
- **Target 2026** - Aumento del 30% del numero dei dataset documentati per ogni amministrazione rispetto al 2024

### RA5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it

- **Target 2024** - Documentazione di almeno 70.000 dataset nel catalogo dati.gov.it
- **Target 2025** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha già pubblicato un numero di dataset <10, deve arrivare a un minimo di 10 dataset documentati
  - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset  $\geq 10$  deve aumentare del 20% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati
- **Target 2026** - Aumento di dataset di tipo aperto documentati per ogni amministrazione titolare:
  - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset <20, deve arrivare a un minimo di 20 dataset documentati
  - se l'amministrazione ha pubblicato un numero di dataset  $\geq 20$  deve aumentare del 30% rispetto al 2024 il numero di dataset documentati

### RA5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto

- **Target 2024** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2024

- **Target 2025** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2025
- **Target 2026** - Tutte le PA hanno pubblicato il numero minimo di dataset riportato nelle linee d'azione per l'anno 2026

## RA5.2.4 - Aumento del numero di dataset documentati sul portale dati.gov.it che rispettano la caratteristica di qualità «attualità» (o tempestività di aggiornamento) di cui allo Standard ISO/IEC 25012

- **Target 2024** - Definizione baseline
- **Target 2025** - Almeno il 30% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA
- **Target 2026** - Almeno il 50% dei dati documentati nel portale per ciascuna PA

## Obiettivo 5.2 – Aumentare la qualità dei dati e dei metadati

### CAP5.PA.05

#### Titolo

Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente non possiede dati di elevato valore da pubblicare.

#### Percentuale di avanzamento

100%

#### Status

Non di competenza



### CAP5.PA.06

#### Titolo

---

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella fascia indicata.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP5.PA.07**

**Titolo**

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella fascia indicata.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP5.PA.08**

**Titolo**

Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente

territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella fascia indicata.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP5.PA.09**

**Titolo**

Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella fascia indicata.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP5.PA.10**

**Titolo**

Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

### Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato l'attività nel corso del 2025.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025

### Status

Pianificata



## CAP5.PA.11

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

### Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status

Non di competenza



## CAP5.PA.12

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2025

### Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP5.PA.13**

**Titolo**

Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella fascia indicata.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP5.PA.14**

**Titolo**

Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella fascia indicata.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP5.PA.15**

**Titolo**

Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha programmato l'attività nel corso del 2026.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2026 al 31/12/2026

**Status**

Pianificata



**CAP5.PA.16**

**Titolo**

Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non rientra nella fascia indicata.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



## CAP5.PA.17

### Titolo

Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

### Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status

Non di competenza



## CAP5.PA.18

### Titolo

Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status

Non di competenza



## CAP5.PA.19

### Titolo

Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 dataset.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status

Non di competenza



## Risultati attesi - OB 5.3

### RA5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data

- **Target 2024** - Almeno 35.000 dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data
- **Target 2025** - Aumento del 30% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto al target 2024 per ciascuna amministrazione
- **Target 2026** - Aumento del 50% dei dataset documentati con licenze previste dalle Linee guida Open Data rispetto al target 2024 per ciascuna amministrazione

### Obiettivo 5.3 – Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati

## CAP5.PA.20

### Titolo

Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su

licenze e condizioni d'uso.

### Periodo di riferimento

Dal 01/01/2024

### Descrizione di dettaglio

L'ente non rientra nella fascia indicata.

### Percentuale di avanzamento

100%

### Status

Non di competenza



## Intelligenza artificiale per la Pubblica Amministrazione

### Scenario

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema automatico che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dagli input ricevuti come generare output come previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali. I sistemi di IA variano nei loro livelli di autonomia e adattabilità dopo l'implementazione (Fonte: [OECD AI principles overview](#)).

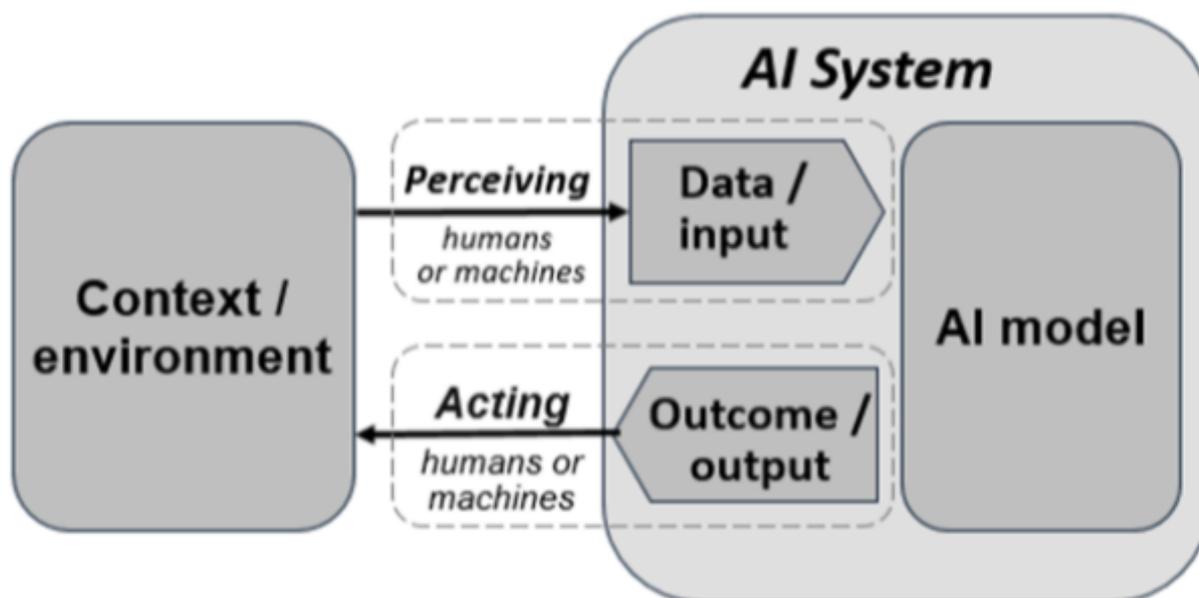


Fig. 3 Sistema di intelligenza artificiale (Fonte OECD)

L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare le capacità di:

- automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore;
- aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati;
- supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.

L'Unione Europea mira a diventare leader strategico nell'impiego dell'intelligenza artificiale nel settore pubblico. Questa intenzione è chiaramente espressa nella Comunicazione «Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale» COM (2021) 205 del 21 aprile 2021 in cui la Commissione europea propone specificamente di «rendere il settore pubblico un pioniere nell'uso dell'IA».

La revisione del Piano sull'intelligenza artificiale è stata accompagnata dalla «Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale» (AI Act) COM (2021) 206 del 21 aprile 2021. La proposta di regolamento mira ad affrontare i rischi legati all'utilizzo dell'IA, classificandoli in quattro diversi livelli: rischio inaccettabile (divieto), rischio elevato, rischio limitato e rischio minimo. Inoltre, il regolamento intende porre le basi per costruire un ecosistema di eccellenza nell'IA e rafforzare la capacità dell'Unione Europea di competere a livello globale.

L'AI Act ha introdotto una importante sfida in materia di normazione tecnica. La Commissione Europea ha adottato il 25 maggio 2023 la Decisione C(2023)3215 - Standardisation request M/5932 con la quale ha affidato agli Enti di normazione europei CEN e CENELEC la redazione di norme tecniche europee a vantaggio dei sistemi di intelligenza artificiale in conformità con i principi dell'AI Act.

Il «Dispositivo per la ripresa e la resilienza» ha tra gli obiettivi quello di favorire la creazione di una industria dell'intelligenza artificiale nell'Unione Europea al fine di assumere un ruolo guida a livello globale nello sviluppo e nell'adozione di tecnologie di IA antropocentriche, affidabili, sicure e sostenibili. In Italia il PNRR prevede importanti misure di finanziamento sia per la ricerca in ambito di intelligenza artificiale sia per lo sviluppo di piattaforme di IA per i servizi della Pubblica Amministrazione.

Il DTD di concerto con ACN e AGID promuoverà l'obiettivo di innalzare i livelli di cybersecurity dell'Intelligenza Artificiale per assicurare che sia progettata, sviluppata e impiegata in maniera sicura, anche in coerenza con le linee guida internazionali sulla sicurezza dell'Intelligenza Artificiale. La cybersecurity è un requisito essenziale dell'IA e serve per garantire resilienza, privacy, correttezza ed affidabilità, ovvero un cyberspazio più sicuro.

La Pubblica Amministrazione italiana conta esperienze rilevanti nello sviluppo e utilizzo di soluzioni di intelligenza artificiale. A titolo esemplificativo si citano le esperienze di:

- Agenzia delle entrate, utilizzo di algoritmi di machine learning per analizzare schemi e comportamenti sospetti, aiutando nella prevenzione e rilevazione di frodi;
- INPS, adozione di chatbot per semplificare e personalizzare l'interazione con l'utente, migliorando l'accessibilità e l'usabilità dei servizi;
- ISTAT, utilizzo di foundation models per generare ontologie a partire dalla descrizione in linguaggio naturale del contesto semantico al fine di migliorare la qualità della modellazione dei dati.

In questo contesto, l'affermarsi dei foundation models costituisce un importante fattore di accelerazione per lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di intelligenza artificiale. Per foundation models si intendono sistemi di grandi dimensioni in grado di svolgere un'ampia gamma di compiti specifici, come la generazione di video, testi, immagini, la conversazione in linguaggio naturale, l'elaborazione o la generazione di codice informatico. L'AI Act definisce inoltre come foundation models «ad alto impatto» i modelli addestrati con una grande quantità di dati e con complessità, capacità e prestazioni elevate.

### Principi generali per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella Pubblica Amministrazione

Le amministrazioni pubbliche devono affrontare molte sfide nel perseguire l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Di seguito si riportano alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.

1. **Miglioramento dei servizi e riduzione dei costi.** Le pubbliche amministrazioni concentrano l'investimento in tecnologie di intelligenza artificiale nell'automazione dei compiti ripetitivi connessi ai servizi istituzionali obbligatori e al funzionamento dell'apparato amministrativo. Il conseguente recupero di risorse è destinato al miglioramento della qualità dei servizi anche mediante meccanismi di proattività.
2. **Analisi del rischio.** Le amministrazioni pubbliche analizzano i rischi associati all'impiego di sistemi di intelligenza artificiale per assicurare che tali sistemi non provochino violazioni dei diritti fondamentali della persona o altri danni rilevanti. Le pubbliche amministrazioni adottano la classificazione dei sistemi di IA secondo le categorie di rischio definite dall'AI Act.
3. **Trasparenza, responsabilità e informazione.** Le pubbliche amministrazioni pongono particolare attenzione alla trasparenza e alla interpretabilità dei modelli di intelligenza artificiale al fine di garantire la responsabilità e rendere conto delle decisioni adottate con il supporto di tecnologie di intelligenza artificiale. Le amministrazioni pubbliche forniscono informazioni adeguate agli utenti al fine di consentire loro di prendere decisioni informate riguardo all'utilizzo dei servizi che sfruttano l'intelligenza artificiale.
4. **Inclusività e accessibilità.** Le pubbliche amministrazioni sono consapevoli delle responsabilità e delle implicazioni etiche associate all'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale. Le pubbliche amministrazioni assicurano che le tecnologie utilizzate rispettino i principi di equità, trasparenza e non discriminazione.
5. **Privacy e sicurezza.** Le pubbliche amministrazioni adottano elevati standard di sicurezza e protezione della privacy per garantire che i dati dei cittadini siano gestiti in modo sicuro e responsabile. In particolare, le amministrazioni garantiscono la conformità dei propri sistemi di IA con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e di sicurezza

cibernetica.

6. **Formazione e sviluppo delle competenze.** Le pubbliche amministrazioni investono nella formazione e nello sviluppo delle competenze necessarie per gestire e applicare l'intelligenza artificiale in modo efficace nell'ambito dei servizi pubblici. A tale proposito si faccia riferimento agli obiettivi individuati nel Capitolo 1.
7. **Standardizzazione.** Le pubbliche amministrazioni tengono in considerazione, durante le fasi di sviluppo o acquisizione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, le attività di normazione tecnica in corso a livello internazionale e a livello europeo da CEN e CENELEC con particolare riferimento ai requisiti definiti dall'AI Act.
8. **Sostenibilità:** Le pubbliche amministrazioni valutano attentamente gli impatti ambientali ed energetici legati all'adozione di tecnologie di intelligenza artificiale e adottando soluzioni sostenibili dal punto di vista ambientale.
9. **Foundation Models (Sistemi IA «ad alto impatto»).** Le pubbliche amministrazioni, prima di adottare foundation models «ad alto impatto», si assicurano che essi adottino adeguate misure di trasparenza che chiariscono l'attribuzione delle responsabilità e dei ruoli, in particolare dei fornitori e degli utenti del sistema di IA.
10. **Dati.** Le pubbliche amministrazioni, che acquistano servizi di intelligenza artificiale tramite API, valutano con attenzione le modalità e le condizioni con le quali il fornitore del servizio gestisce i dati forniti dall'amministrazione con particolare riferimento alla proprietà dei dati e alla conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati e privacy.

## Dati per l'intelligenza artificiale

La disponibilità di dati di alta qualità e il rispetto dei valori e dei diritti europei, quali la protezione dei dati personali, la tutela dei consumatori e la normativa in materia di concorrenza sono i prerequisiti fondamentali nonché un presupposto per lo sviluppo e la diffusione dei sistemi di IA. La disponibilità di dati rappresenta peraltro un requisito chiave per l'adozione di un approccio all'intelligenza artificiale attento alle specificità nazionali.

La Strategia Europea per i dati è implementata dal punto normativo dagli atti sopra citati che costituiscono il quadro regolatorio entro il quale deve muoversi una Pubblica Amministrazione che intende operare con sistemi di IA sui dati aperti.

Riguardo l'utilizzo dei dati da parte di sistemi di intelligenza artificiale, l'AI Act richiede ai fornitori di sistemi di IA di adottare una governance dei dati e appropriate procedure di gestione dei dati (con particolare attenzione alla generazione e alla raccolta dei dati, alle operazioni di preparazione dei dati, alle scelte di progettazione e alle procedure per individuare e affrontare le distorsioni e le potenziali distorsioni per correlazione o qualsiasi altra carenza pertinente nei dati). L'AI Act pone particolare attenzione agli aspetti qualitativi dei set di dati utilizzati per addestrare, convalidare e testare i sistemi di IA (tra cui rappresentatività, pertinenza, completezza e correttezza). La Commissione Europea ha avviato una specifica attività presso il CEN e il CENELEC per definire norme tecniche europee per rispondere a tali esigenze.

Nel contesto nazionale, tenuto conto di una architettura istituzionale che organizza i territori in regioni e comuni, che devono avere livelli di servizio omogenei, diventa cruciale progettare e implementare soluzioni nazionali basate sull'IA. Queste soluzioni devono essere in grado, da un lato,

di superare eventuali disparità che caratterizzano le diverse amministrazioni territoriali e, dall'altro, di assicurare un pieno coordinamento tra territori differenti riguardo a servizi chiave per la società.

Riguardo l'affermarsi dei foundation models nel settore pubblico, una sfida fondamentale consiste nella creazione di dataset di elevata qualità, rappresentativi della realtà della Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al corpus normativo nazionale e comunitario, ai procedimenti amministrativi e alla struttura organizzativa della Pubblica Amministrazione italiana stessa.

## Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi europei:*

- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio, «Piano Coordinato sull'Intelligenza Artificiale», COM (2021) 205 del 21 aprile 2021
- «Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale» (AI Act), COM (2021) 206, del 21 aprile 2021
- Decisione della Commissione «on a standardisation request to the European Committee for Standardisation and the European Committee for Electrotechnical Standardisation in support of Union policy on artificial intelligence» C (2023) 3215 del 22 maggio 2023

## Risultati attesi - OB 5.4

### RA5.4.1 - Linee guida per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che definiscono i passi metodologici e organizzativi che le pubbliche amministrazioni devono seguire per definire attività progettuali di innovazione mediante l'utilizzo di IA. Le Linee guida forniranno strumenti di valutazione sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale per rispondere alle esigenze delle amministrazioni, illustrando casi d'uso e promuovendo buone pratiche.

- **Target 2024** - Redazione delle Linee guida
- **Target 2025** - Almeno 150 progetti di innovazione mediante IA (avviati)
- **Target 2026** - Almeno 400 progetti di innovazione mediante IA (avviati)

### RA5.4.2 - Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione

Linee guida che hanno l'obiettivo di orientare le pubbliche amministrazioni nella scelta delle procedure di approvvigionamento e nella definizione delle specifiche funzionali e non funzionali delle forniture al fine di garantire: la soddisfazione delle esigenze dell'amministrazione, adeguati livelli di servizio e la conformità con il quadro normativo vigente. Le Linee guida forniranno indicazione sulla gestione dei servizi di IA da parte della PA.

- **Target 2024** - Redazione delle Linee guida
- **Target 2025** - Almeno 100 iniziative di acquisizione di servizi di IA
- **Target 2026** - Almeno 300 iniziative di acquisizione di servizi di IA

### **RA5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione**

Linee guida che hanno l'obiettivo di fornire alle pubbliche amministrazioni gli strumenti metodologici necessari per affrontare progetti di sviluppo di soluzioni IA, compresa la creazione di soluzioni basate su foundation models.

- **Target 2024** - Redazione delle Linee guida
- **Target 2025** - Almeno 50 progetti di sviluppo di soluzioni IA
- **Target 2026** - Almeno 100 progetti di sviluppo di soluzioni IA

### **RA5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale**

Sviluppo e implementazione di soluzioni basate su IA finalizzate al miglioramento della qualità dei servizi pubblici, con l'obiettivo di garantire uniformi livelli di servizio su tutto il territorio nazionale.

- **Target 2024** - Identificazione delle soluzioni nazionali fondate sull'IA
- **Target 2025** - Sviluppo delle soluzioni nazionali
- **Target 2026** - Dispiegamento nei territori delle soluzioni realizzate

## **Obiettivo 5.4 – Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale**

### **CAP5.PA.21**

**Titolo**

Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha programmato l'attività nel secondo semestre 2025.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/07/2025 al 31/12/2025

**Status**

Pianificata

**CAP5.PA.22****Titolo**

Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha programmato l'attività nel secondo semestre 2025.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/07/2025 al 31/12/2025

**Status**

Pianificata

**CAP5.PA.23****Titolo**

Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

### Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato l'attività nel secondo semestre 2025.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/07/2025 al 31/12/2025

### Status

Pianificata



## CAP5.PA.24

### Titolo

Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale.

### Periodo di riferimento

Entro il 31/12/2026

### Descrizione di dettaglio

L'ente ha programmato l'attività nel secondo semestre 2026.

### Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/07/2026 al 31/12/2026

### Status

Pianificata



## Risultati attesi - OB 5.5

### RA5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche

Sviluppo di raccolte di dataset al fine di assicurare una base di conoscenza condivisa per le soluzioni di Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione, preservando allo stesso tempo le peculiarità della Pubblica Amministrazione italiana e le specificità culturali nazionali.

- **Target 2024** - Ricognizione delle basi di dati strategiche
- **Target 2025** - Digitalizzazione delle basi di dati strategiche
- **Target 2026** - Promozione delle basi di dati strategiche

## Obiettivo 5.5 – Dati per l'intelligenza artificiale

## CAP5.PA.25

### **Titolo**

Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche

### **Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha programmato l'attività nel corso del 2026.

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/01/2026 al 31/12/2026

### **Status**

Pianificata



## Capitolo 6 - Infrastrutture

---

### Infrastrutture digitali e Cloud

#### Scenario

La strategia «Cloud Italia», pubblicata a settembre 2021 dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell’ambito del percorso attuativo definito dall’art.33-septies del Decreto-Legge n.179 del 2012 e gli investimenti del PNRR legati all’abilitazione cloud rappresentano una grande occasione per supportare la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni.

Non si tratta di una operazione unicamente tecnologica, le cui opportunità vanno esplorate a fondo da ogni ente.

La Strategia Cloud risponde a tre sfide principali: assicurare l’autonomia tecnologica del Paese, garantire il controllo sui dati e aumentare la resilienza dei servizi digitali. In coerenza con gli obiettivi del PNRR, la strategia traccia un percorso per accompagnare le PA italiane nella migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud sicuro.

Con il principio cloud first, si vuole guidare e favorire l’adozione sicura, controllata e completa delle tecnologie cloud da parte del settore pubblico, in linea con i principi di tutela della privacy e con le raccomandazioni delle istituzioni europee e nazionali. In particolare, le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto, e/o di sviluppo di nuovi servizi, in via prioritaria devono valutare l’adozione del paradigma cloud prima di qualsiasi altra tecnologia.

Secondo tale principio, quindi, tutte le Amministrazioni sono obbligate ad effettuare una valutazione in merito all’adozione del cloud che rappresenta l’evoluzione tecnologica più dirompente degli ultimi anni e che sta trasformando radicalmente tutti i sistemi informativi della società a livello mondiale. Nel caso di eventuale esito negativo, tale valutazione dovrà essere motivata.

L’adozione del paradigma cloud rappresenta, infatti, la chiave della trasformazione digitale abilitando una vera e propria rivoluzione del modo di pensare i processi di erogazione dei servizi della PA verso cittadini, professionisti ed imprese.

L’attuazione dell’art.33-septies del Decreto-legge n. 179 del 2012, non rappresenta solo un adempimento legislativo, ma è soprattutto una occasione perché ogni ente attivi gli opportuni processi di gestione interna con il fine di modernizzare i propri applicativi e al contempo migliorare la fruizione dei procedimenti, delle procedure e dei servizi erogati.

È anche quindi una grande occasione per:

- ridurre il debito tecnologico accumulato negli anni dalle amministrazioni;

- mitigare il rischio di lock-in verso i fornitori di sviluppo e manutenzione applicativa;
- ridurre significativamente i costi di manutenzione di centri elaborazione dati (data center) obsoleti e delle applicazioni legacy, valorizzando al contempo le infrastrutture digitali del Paese più all'avanguardia che stanno attuando il percorso di adeguamento rispetto ai requisiti del Regolamento AGID e relativi atti successivi dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- Incrementare la postura di sicurezza delle infrastrutture pubbliche per proteggerci dai rischi cyber.

In tal modo, le infrastrutture digitali saranno più affidabili e sicure e la Pubblica Amministrazione potrà rispondere in maniera organizzata agli attacchi informatici, garantendo continuità e qualità nella fruizione di dati e servizi.

Nell'ambito dell'attuazione normativa della Strategia Cloud Italia e dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 è stata realizzato il Polo Strategico Nazionale (PSN), l'infrastruttura promossa dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale che, insieme alle altre infrastrutture digitali qualificate e sicure, consente di fornire alle amministrazioni tutte le soluzioni tecnologiche adeguate e gli strumenti per realizzare il percorso di migrazione.

Il Regolamento attuativo dell'articolo 33-septies del Decreto-Legge n.179/2021 ha fissato al 28 febbraio 2023 il termine per la trasmissione dei piani di migrazione da parte delle amministrazioni.

Dopo la presentazione dei Piani di migrazione, le amministrazioni devono gestire al meglio il trasferimento in cloud di dati, servizi e applicativi. Una fase da condurre e concludere entro il 30 giugno 2026, avendo cura dei riferimenti tecnici e normativi necessari per completare una migrazione di successo.

Per realizzare al meglio il proprio piano di migrazione, le amministrazioni possono far riferimento al sito [cloud.italia.it](https://cloud.italia.it) dove sono disponibili diversi strumenti a supporto, tra cui:

- il manuale di abilitazione al cloud, che da un punto di vista tecnico accompagna le PA nel percorso che parte dall'identificazione degli applicativi da migrare in cloud fino ad arrivare alla valutazione degli indicatori di risultato a migrazione avvenuta;
- un framework di lavoro che descrive il modello organizzativo delle unità operative (unità di controllo, unità di esecuzione e centri di competenza) che eseguiranno il programma di abilitazione;
- articoli tecnici di approfondimento relativi ai principali aspetti da tenere in considerazione durante una migrazione al cloud.

In particolare, mediante l'accesso agli strumenti sopra citati le amministrazioni possono trovare suggerimenti utili riguardo ai seguenti temi:

- come riconoscere e gestire possibili situazioni di lock-in;
- raccomandazioni sugli aspetti legati al back up dei dati e al disaster recovery;
- consigli sulla scelta della migliore strategia di migrazione dal re-host al re-architect in base alle caratteristiche degli applicativi da migrare;

- come migliorare la migrazione in cloud grazie a un approccio DevOps;
- come definire e separare correttamente i ruoli tra Unità di Controllo (chi governa il progetto di migrazione) e Unità di esecuzione (chi realizza la migrazione);
- come misurare costi/benefici derivanti dalla migrazione;
- come stabilire un perimetro di responsabilità condivise tra amministrazione utente e fornitore di servizi cloud;
- come sfruttare al massimo le opportunità del cloud grazie alle applicazioni cloud native, al re-architect e al re-purchase.

In caso di disponibilità all'interno del [Catalogo dei servizi cloud per la PA](#) qualificati da ACN di una soluzione SaaS che risponda alle esigenze delle amministrazioni, è opportuno valutare la migrazione verso il SaaS come soluzione prioritaria (principio SaaS-first) rispetto alle altre tipologie IaaS e PaaS.

Quindi, anche al fine di riqualificare la spesa della PA in sviluppo e manutenzione applicativa, le amministrazioni possono promuovere anche iniziative per la realizzazione di applicativi cloud native da erogare come SaaS mediante accordi verso altre amministrazioni anche attraverso il riuso di codice disponibile sul catalogo Developers Italia, nel rispetto della normativa applicabile.

Altro aspetto da curare è quello dei costi operativi correnti. Con la migrazione al cloud, ci sono grandi opportunità di risparmio economico, ma occorre strutturarsi per una corretta gestione dei costi cloud, sia da un punto di vista contrattuale che tecnologico.

Inoltre, con il crescere di servizi digitali forniti ad uno stesso ente da una molteplicità di fornitori diversi, anche via cloud, cresce notevolmente la complessità della gestione del parco applicativo, rendendo difficile la concreta integrazione tra i software dell'ente, l'effettiva possibilità di interoperabilità verso altri enti, la corretta gestione dei dati, ecc. Questo richiede all'Ufficio RTD, in forma singola o associata, l'evoluzione verso nuove architetture a «micro-servizi».

Lo stesso concetto di «Sistema Pubblico di Connettività» (SPC), ancora presente nel CAD all'art.73, dovrà trovare una sua evoluzione basata sulla nuova logica cloud. Oggi è proprio il cloud computing, con la sua natura decentrata, policentrica e federata, a rendere possibile il disegno originario del SPC e salvaguardare pienamente l'autonomia degli enti, la neutralità tecnologica e la concorrenza sulle soluzioni ICT destinate alle PA.

Accanto agli aspetti di natura organizzativa è necessario porre attenzione anche ad una serie di elementi di natura più tecnologica.

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali, infatti, è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico: esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali. L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica Amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso infrastrutture conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Con il presente documento, in coerenza con quanto stabilito dall'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, si ribadisce che:

- con riferimento alla classificazione dei data center di cui alla Circolare AGID 1/2019 e ai fini della strategia di razionalizzazione dei data center, le categorie «infrastrutture candidabili ad essere utilizzate da parte dei PSN» e «Gruppo A» sono rinominate «A»;
- al fine di tutelare l'autonomia tecnologica del Paese, consolidare e mettere in sicurezza le infrastrutture digitali delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 2, comma 2, lettere a) e c) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, garantendo, al contempo, la qualità, la sicurezza, la scalabilità, l'efficienza energetica, la sostenibilità economica e la continuità operativa dei sistemi e dei servizi digitali, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri promuove lo sviluppo di un'infrastruttura ad alta affidabilità localizzata sul territorio nazionale, anche detta Polo Strategico Nazionale (PSN), per la razionalizzazione e il consolidamento dei Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) destinata a tutte le pubbliche amministrazioni;
- le amministrazioni centrali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 (di seguito Regolamento cloud e infrastrutture), verso l'infrastruttura del PSN o verso altra infrastruttura propria già esistente e in possesso dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni centrali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate, nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni locali individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, migrano i loro Centri per l'elaborazione delle informazioni (CED) e i relativi sistemi informatici, privi dei requisiti fissati dalla Circolare AGID 1/2019 e, successivamente, dal regolamento cloud e infrastrutture, verso l'infrastruttura PSN o verso altra infrastruttura della PA già esistente in possesso dei requisiti fissati dallo stesso Regolamento cloud e infrastrutture. Le amministrazioni locali, in alternativa, possono migrare i propri servizi verso soluzioni cloud qualificate nel rispetto di quanto previsto dalle Circolari AGID n. 2 e n. 3 del

- 2018 e, successivamente, dal Regolamento cloud e infrastrutture;
- le amministrazioni non possono investire nella costruzione di nuovi data center per ridurre la frammentazione delle risorse e la proliferazione incontrollata di infrastrutture con conseguente moltiplicazione dei costi. È ammesso il consolidamento dei data center nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e dal Regolamento di cui al comma 4 del citato articolo 33-septies.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario far riferimento anche a quanto previsto dalla «Strategia Cloud Italia». In tal senso il documento prevede:

i) la creazione del PSN, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;

ii) un percorso di qualificazione dei fornitori di cloud pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e iii) lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle pubbliche amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione cloud più opportuna (PSN o adeguata tipologia di cloud qualificato).

Con riferimento al punto i) creazione del PSN, a dicembre 2022, in coerenza con la relativa milestone PNRR associata, è stata realizzata e testata l'infrastruttura PSN. Si ricorda che tale infrastruttura eroga servizi professionali di migrazione verso l'infrastruttura PSN, servizi di housing, hosting e cloud nelle tipologie IaaS, PaaS.

Per maggiori informazioni sui servizi offerti da PSN si rimanda alla [convenzione pubblicata sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri](#).

Nel 2023 sono stati pubblicati e conclusi tre avvisi per la migrazione verso il PSN a valere sulla misura 1.1 del PNRR che hanno visto l'adesione di oltre 300 tra amministrazioni centrali e aziende sanitarie locali e ospedaliere. Per quanto riguarda le ASL/AO, in particolare, è stata offerta l'opportunità di decidere la destinazione dei propri servizi tra PSN, Infrastrutture della PA adeguate e soluzioni cloud qualificate coerentemente con quanto disposto dall'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012. 130 Aziende sanitarie hanno scelto di portare almeno parte dei propri servizi presso il PSN.

Con riferimento ai punti ii) qualificazione e iii) classificazione a dicembre 2021 sono stati pubblicati il Regolamento cloud e infrastrutture e a gennaio 2022 i relativi atti successivi. A febbraio e a luglio sono stati pubblicati ulteriori Decreti ACN ed è prevista la pubblicazione da parte di ACN di un nuovo Regolamento.

Con riferimento alla misura 1.2 del PNRR a marzo 2023 sono stati raccolti e ammessi a finanziamento più dei 12.464 piani di migrazione richiesti dal target è stato raggiunto e superato il target italiano previsto per settembre 2023 con la migrazione di oltre 1.100 enti locali che hanno migrato i loro

servizi verso soluzioni cloud qualificate.

Con riferimento al tema del cloud federato, si premette che la definizione tecnica coerentemente con la ISO/IEC 22123-1:2023 è la seguente: «modello di erogazione di servizi cloud forniti da 2 o più cloud service provider che si uniscono mediante un accordo che preveda un insieme concordato di procedure, processi e regole comuni finalizzato all'erogazione di servizi cloud». Le amministrazioni con infrastrutture classificate «A» che hanno deciso di investire sui propri data center per valorizzare i propri asset ai fini della razionalizzazione dei centri elaborazione dati, adeguandoli secondo le modalità e i termini previsti ai requisiti di cui al Regolamento adottato ai sensi del comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e agli atti successivi di ACN, hanno la facoltà di valutare la possibilità di stringere accordi in tal senso per raggiungere maggiori livelli di affidabilità, sicurezza ed elasticità, purché siano rispettati i principi di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e della normativa applicabile. Le amministrazioni che dovessero stipulare tali accordi realizzerebbero così le infrastrutture cloud federate della PA che si affiancano all'infrastruttura Polo Strategico Nazionale nel rispetto dell'articolo 33-septies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179.

Per «infrastrutture di prossimità» (o edge computing) si intendono i nodi periferici (edge nodes), misurati come numero di nodi di calcolo con latenze inferiori a 20 millisecondi; si può trattare di un singolo server o di un altro insieme di risorse di calcolo connesse, operati nell'ambito di un'infrastruttura di edge computing, generalmente situati all'interno di un edge data center che opera all'estremità dell'infrastruttura, e quindi fisicamente più vicini agli utenti destinatari rispetto a un nodo cloud in un data center centralizzato».

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del DL 179/2012.

Punti di attenzione e azioni essenziali per tutti gli enti

1) L'attuazione dell'art.33-septies Decreto-legge 179/2012, e del principio cloud-first, deve essere tra gli obiettivi prioritari dell'ente. Occorre curare da subito anche gli aspetti di sostenibilità economico-finanziaria nel tempo dei servizi attivati, avendo cura di verificare gli impatti della migrazione sui propri capitoli di bilancio relativamente sia ai costi correnti (OPEX) sia agli investimenti in conto capitale (CAPEX).

2) La gestione dei servizi in cloud deve essere presidiata dall'ente in tutto il ciclo di vita degli stessi e quindi è necessaria la disponibilità di competenze specialistiche all'interno dell'Ufficio RTD, in forma singola o associata.

### **Approfondimento tecnologico per gli RTD**

1) La piena abilitazione al cloud richiede l'evoluzione del parco applicativo software verso la logica as a service delle applicazioni esistenti, andando oltre il mero lift-and-shift dei server, progettando opportuni interventi di rearchitect, replatform o repurchase per poter sfruttare le possibilità offerte oggi dalle moderne piattaforme computazionali e dagli algoritmi di intelligenza artificiale. In tal senso, occorre muovere verso architetture a «micro-servizi» le cui caratteristiche sono, in sintesi, le

seguenti:

- ogni servizio non ha dipendenze esterne da altri servizi e gestisce autonomamente i propri dati (self-contained)
- ogni servizio comunica con l'esterno attraverso API/webservice e senza dipendenza da stati pregressi (lightweight/stateless)
- ogni servizio può essere implementato con differenti linguaggi e tecnologie, in modo indipendente dagli altri servizi (implementation-independent)
- ogni servizio può essere dispiegato in modo automatico e gestito indipendentemente dagli altri servizi (independently deployable)
- ogni servizio implementa un insieme di funzioni legate a procedimenti e attività amministrative, non ha solo scopo tecnologico (business-oriented):

2) È compito dell'Ufficio RTD curare sia gli aspetti di pianificazione della migrazione/abilitazione al cloud che l'allineamento dello stesso con l'implementazione delle relative opportunità di riorganizzazione dell'ente offerte dall'abilitazione al cloud e dalle nuove architetture a micro-servizi.

3) La gestione del ciclo di vita dei servizi in cloud dell'amministrazione richiede la strutturazione di opportuni presidi organizzativi e strumenti tecnologici per il cloud-cost-management, in forma singola o associata.

## Contesto normativo e strategico

In materia di infrastrutture esistono una serie di riferimenti sia normativi che strategici a cui le amministrazioni devono attenersi. Di seguito un elenco delle principali fonti.

*Riferimenti normativi nazionali:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale» articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese», articolo 33-septies;](#)
- [Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica»](#)
- [Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», art. 75](#)
- [Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», art. 35](#)
- [Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021,](#)

[n. 108 «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»](#)

- [Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale»](#)
- [Circolare AGID n. 1/2019 del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;](#)
- [Strategia italiana per la banda ultra-larga \(2021\)](#)
- [Strategia Cloud Italia \(2021\);](#)
- [Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione \(2021\)](#)
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. [306/2022](#) (con [allegato](#)) su e n. [307/2022](#) (con [allegato](#))
- Decreti direttoriali ACN prot. [N. 29 del 2 gennaio 2023](#), [n. 5489 dell'8 febbraio 2023](#) e [n. 20610 del 28 luglio 2023](#);
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  - [Investimento 1.1: «Infrastrutture digitali»](#)
  - [Investimento 1.2: «Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud»](#)

*Riferimenti europei:*

- [European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;](#)
- [Strategia europea sui dati Commissione Europea 19.2.2020 COM \(2020\) 66 final;](#)
- [Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;](#)
- [Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance \(Data Governance Act\) \(2020\)](#)

## Risultati attesi - OB 6.1

### RA6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate

- **Target 2024** - 4.083 amministrazioni migrate con infrastrutture e servizi cloud qualificati/adequati e almeno 100 amministrazioni migrate con almeno un servizio verso il PSN (Target PNRR, M1C1-139 e M1C1-17)
- **Target 2025** - Il 75% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge

n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID

- **Target 2026** - Il 100% delle amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 1, co.3, legge n.196/2009 completano la realizzazione dei piani di migrazione trasmessi a DTD e AGID

## **Obiettivo 6.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia «Cloud Italia» e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)**

### **CAP6.PA.01**

#### **Titolo**

Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente non è in possesso di datacenter di gruppo B.

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**

Non di competenza



### **CAP6.PA.02**

#### **Titolo**

Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud.

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente non è in possesso di datacenter di gruppo A.

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**

Non di competenza



### CAP6.PA.03

#### **Titolo**

Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia.

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha avviato il percorso di migrazione la cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia.

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**

Completata



### CAP6.PA.04

#### **Titolo**

Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente continua ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati.

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**

Completata



### CAP6.PA.05

#### **Titolo**

Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione.

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente aggiornerà il piano di migrazione qualora necessario.

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**

Completata



### **CAP6.PA.06**

#### **Titolo**

Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione.

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente, se richiesto, trasmetterà le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione.

#### **Percentuale di avanzamento**

100%

#### **Status**

Completata



### **CAP6.PA.07**

#### **Titolo**

Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita

comunicazione ad ACN.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non ha intenzione di realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP6.PA.08**

**Titolo**

Le PA con data center di tipo «A» che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente non è in possesso di datacenter di gruppo A.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza



**CAP6.PA.09**

**Titolo**

4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della

migrazione.

**Periodo di riferimento**

Entro il 30/09/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente è in fase di migrazione in cloud secondo il piano di migrazione, ma non rientra nelle PA che concluderanno la migrazione al 30/09/2024.

**Percentuale di avanzamento**

100%

**Status**

Non di competenza

**CAP6.PA.10****Titolo**

Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.

**Periodo di riferimento**

Entro il 30/06/2026

**Descrizione di dettaglio**

L'ente è in fase di migrazione in cloud secondo il piano di migrazione

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 30/06/2025

**Status**

In corso

**Il sistema pubblico di connettività****Scenario**

Il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) garantisce alle Amministrazioni aderenti sia l'interscambio di

---

informazioni in maniera riservata che la realizzazione della propria infrastruttura di comunicazione.

A tale Sistema possono interconnettersi anche le reti regionali costituendo così una rete di comunicazione nazionale dedicato per l'interscambio di informazioni tra le pubbliche amministrazioni sia centrali che locali.

Per effetto della legge n. 87 del 3 luglio 2023, di conversione del Decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51 la scadenza dell'attuale Contratto Quadro è stata prorogata al 31 dicembre 2024; entro questa data sarà reso disponibile alle Amministrazioni interessate il nuovo Contratto Quadro che prevederà oltre ai servizi di connettività anche i servizi di telefonia fissa come da informativa Consip del 13 Aprile 2023.

Il Sistema Pubblico di Connettività fornisce un insieme di servizi di rete che:

- permette alla singola Pubblica Amministrazione, centrale o locale, di interconnettere le proprie sedi e realizzare così anche l'infrastruttura interna di comunicazione;
- realizza un'infrastruttura condivisa di interscambio consentendo l'interoperabilità tra tutte le reti delle pubbliche amministrazioni salvaguardando la sicurezza dei dati;
- garantisce l'interconnessione della Pubblica Amministrazione alla rete Internet;

## Contesto normativo e strategico

*Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articoli. 8-bis e 73;](#)
- [Strategia italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026](#)

## Risultati attesi - OB 6.2

### RA6.2.1 - Rete di connettività

- **Target 2024** - Aggiudicazione della nuova gara da parte di Consip per nuovi servizi di connettività a banda ultra-larga nell'ambito SPC.
- **Target 2025** - Il 20 % delle amministrazioni avviano la migrazione ai nuovi servizi di connettività SPC.
- **Target 2026** - Il 50% delle amministrazioni hanno concluso la migrazione

## Obiettivo 6.2 – Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC

---

## CAP6.PA.11

### **Titolo**

Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.

### **Periodo di riferimento**

Dal 01/01/2025

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente valuterà la possibilità di utilizzare i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.

### **Percentuale di avanzamento**

100%

### **Status**

Completata



## Capitolo 7 - Sicurezza informatica

---

### Sicurezza informatica

#### Scenario

L'evoluzione delle moderne tecnologie e la conseguente possibilità di ottimizzare lo svolgimento dei procedimenti amministrativi con l'obiettivo di rendere efficace, efficiente e più economica l'azione amministrativa, ha reso sempre più necessaria la «migrazione» verso il digitale che, però, al contempo, sta portando alla luce nuovi rischi, esponendo imprese e servizi pubblici a possibili attacchi cyber. In quest'ottica, la sicurezza e la resilienza delle reti e dei sistemi, su cui tali tecnologie poggiano, sono il baluardo necessario a garantire, nell'immediato, la sicurezza del Paese e, in prospettiva, lo sviluppo e il benessere dello Stato e dei cittadini.

La recente riforma dell'architettura nazionale cyber, attuata attraverso l'adozione del decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82 che ha istituito l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), ha come obiettivo, tra gli altri, quello di sviluppare e rafforzare le capacità cyber nazionali, garantendo l'unicità istituzionale di indirizzo e azione, anche mediante la redazione e l'implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza, che considera cruciale, per il corretto «funzionamento» del sistema Paese, la sicurezza dell'ecosistema digitale alla base dei servizi erogati dalla Pubblica Amministrazione, con specifica attenzione ai beni ICT. Tali beni supportano le funzioni e i servizi essenziali dello Stato e, purtroppo, come dimostrano gli ultimi rapporti di settore, sono tra i bersagli preferiti degli attacchi cyber.

Per garantire lo sviluppo e il rafforzamento delle capacità cyber nazionali, con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con i Fondi per l'attuazione e la gestione della Strategia nazionale di cybersicurezza sono state destinate significative risorse alla sicurezza cibernetica e alle misure tese a realizzare un percorso di miglioramento della postura di sicurezza del sistema Paese nel suo insieme e, in particolare, della Pubblica Amministrazione.

Gli obiettivi e i risultati attesi, definiti successivamente nel presente capitolo, sono in linea con specifici interventi realizzati dall'ACN in favore delle pubbliche amministrazioni per cui sono state individuate specifiche aree di miglioramento. In particolare, il riferimento è alla necessità di:

- prevedere dei modelli di gestione centralizzati della cybersicurezza, coerentemente con il ruolo trasversale associato (obiettivo 7.1 di questo Piano);
- definire processi di gestione e mitigazione del rischio cyber, sia interni sia legati alla gestione delle terze parti di processi IT (obiettivi 7.2, 7.3, 7.4);
- promuovere attività legate al miglioramento della cultura cyber delle Amministrazioni (obiettivo 7.5).

All'interno di questo contesto, AGID metterà a disposizione della Pubblica Amministrazione una serie di piattaforme e di servizi, che verranno erogati tramite il proprio CERT, finalizzati alla conoscenza e

al contrasto dei rischi cyber legati al patrimonio ICT della PA (obiettivo 7.6).

## Contesto normativo e strategico

### *Riferimenti normativi italiani:*

- [Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, «Codice dell'amministrazione digitale», articolo 51](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 febbraio 2017, «Direttiva recante indirizzi per la protezione cibernetica e la sicurezza informatica nazionali](#)
- [Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2019, «Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano»](#)
- [Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, «Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica»](#)
- [Decreto-legge 19 luglio 2020, n. 76, «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2021, n. 81, «Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b\), del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza»;](#)
- [Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82, «Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale»](#)
- [Decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207, «Attuazione della direttiva \(UE\) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche \(rifusione\)»](#)
- [Decreto-legge 21 marzo 2022 n. 21, «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina», articoli 27, 28 e 29;](#)
- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2022, Adozione della Strategia nazionale di cybersicurezza 2022-2026 e del relativo Piano di implementazione 2022-2026](#)
- [Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, 18 marzo 2017](#)
- [Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT, del mese di aprile 2020](#)
- [Strategia Cloud Italia, adottata a settembre 2021](#)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - [Investimento 1.5: «Cybersecurity»;](#)

### *Riferimenti normativi europei:*

- [Direttiva 6 luglio 2016 n. 2016/1148 recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione.](#)
- [Regolamento \(UE\) 2019/881 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019,](#)

[relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, e che abroga il regolamento \(UE\) n. 526/2013 \(«regolamento sulla cybersicurezza»\)](#)

- [Direttiva 14 dicembre 2022 n. 2022/2555/UE relativa a misure per un livello comune elevato di cybersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento \(UE\) n. 910/2014 e della direttiva \(UE\) 2018/1972 e che abroga la direttiva \(UE\) 2016/1148 \(direttiva NIS 2\) \(Testo rilevante ai fini del SEE\)](#)

## Risultati attesi - OB 7.1

### RA7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza

- **Target 2024** - Identificare e approvare un modello unitario e centralizzato di governance della cybersicurezza, comprensivo delle linee di implementazione da parte delle PA.
- **Target 2025** - Approvare e rendere noti ruoli e responsabilità relativi alla gestione della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.d.

### RA7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - Approvare e rendere noti i processi e le procedure inerenti alla gestione interna della cybersicurezza
- **Target 2026** - n.d.

## Obiettivo 7.1 – Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA

### CAP7.PA.01

#### Titolo

Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/09/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

**Status**

Pianificata

**CAP7.PA.02****Titolo**

Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel corso del 2025.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

**Status**

Pianificata

**CAP7.PA.03****Titolo**

Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni

necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

### **Status**

Pianificata



**CAP7.PA.04**

### **Titolo**

Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza.

### **Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

### **Status**

Pianificata



## **Risultati attesi - OB 7.2**

### **RA7.2.1 - Definizione del framework documentale a supporto del processo di approvvigionamento IT**

- **Target 2024** - Definire ed approvare i requisiti di sicurezza nei processi di approvvigionamento IT
- **Target 2025** - Definire ed approvare processi e modalità di approvvigionamento e governo del rischio nella gestione delle terze parti
- **Target 2026** - Definire contratti e accordi con fornitori e terze parti IT per rispettare gli obiettivi di sicurezza definiti nel processo di approvvigionamento

## RA7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - Definire e formalizzare le modalità e il piano di audit e verifiche per la valutazione dei fornitori e delle terze parti IT per confermare il rispetto degli obblighi contrattuali definiti
- **Target 2026** - Definire e promuovere attività di controllo e verifica sui fornitori e sulle terze parti IT al fine di confermare gli obblighi e requisiti di sicurezza

### Obiettivo 7.2 – Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti

#### CAP7.PA.05

##### Titolo

Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT.

##### Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

##### Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

##### Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2025

##### Status

Pianificata



#### CAP7.PA.06

##### Titolo

Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze

parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare.

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

#### **Status**

Pianificata



### **CAP7.PA.07**

#### **Titolo**

Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività per la fine del 2025.

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/12/2025 al 31/12/2025

#### **Status**

Pianificata



## **Risultati attesi - OB 7.3**

### **RA7.3.1 - Definizione del framework per la gestione del rischio cyber**

- **Target 2024** - Adottare i processi e gli strumenti per le attività di cyber risk management e security by design

- **Target 2025** - Promuovere attività di classificazione dati e servizi, identificando Piani e strumenti per garantirne la continuità operativa dei servizi offerti
- **Target 2026** - n.d.

## RA7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Integrare attività di monitoraggio e mitigazione del rischio cyber nei normali processi di progettazione e gestione dei sistemi informativi della PA

## Obiettivo 7.3 – Gestione e mitigazione del rischio cyber

### CAP7.PA.08

#### Titolo

Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/12/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2025

#### Status

Pianificata



### CAP7.PA.09

#### Titolo

Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la

rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività per la fine del 2025.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/09/2025 al 31/12/2025

**Status**

Pianificata



**CAP7.PA.10**

**Titolo**

Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività per la fine del 2025.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/09/2025 al 31/12/2025

**Status**

Pianificata



**CAP7.PA.11**

**Titolo**

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

**Periodo di riferimento**

Entro il 31/12/2026

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività per la fine del 2026.

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/09/2026 al 31/12/2026

### **Status**

Pianificata



## **CAP7.PA.12**

### **Titolo**

Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.

### **Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività per la fine del 2025.

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/09/2025 al 31/12/2025

### **Status**

Pianificata



## **Risultati attesi - OB 7.4**

### **RA7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti**

- **Target 2024**
  - Definire i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza
  - Formalizzare i processi e le procedure relative alla gestione degli incidenti
- **Target 2025** - n.d.

- **Target 2026** - n.d.

## RA7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - Definire le modalità di verifica dei piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici
- **Target 2026** - Definire le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito di incidenti informatici

## Obiettivo 7.4 – Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici

### CAP7.PA.13

#### Titolo

Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure.

#### Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

#### Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

#### Tempistiche di realizzazione e deadline

Entro il 31/12/2025

#### Status

Pianificata



### CAP7.PA.14

#### Titolo

Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

**Status**

Pianificata

**CAP7.PA.15****Titolo**

Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

**Status**

Pianificata

**CAP7.PA.16****Titolo**

Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

## Descrizione di dettaglio

L'ente ha pianificato l'attività per la fine del 2025.

## Tempistiche di realizzazione e deadline

Dal 01/12/2025 al 31/12/2025

## Status

Pianificata



## Risultati attesi - OB 7.5

### RA7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber

- **Target 2024** - Definire processi e procedure per la realizzazione di attività di sensibilizzazione cyber
- **Target 2025** - Definire piani di formazione diversificati per ruoli e posizioni organizzative
- **Target 2026** - n.d.

### RA7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber

- **Target 2024** - n.d.
- **Target 2025** - n.d.
- **Target 2026** - Acquisire strumenti informatici a supporto dei programmi formativi

## Obiettivo 7.5 – Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale

### CAP7.PA.17

## Titolo

Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza.

## Periodo di riferimento

Dal 01/06/2024

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

### **Status**

Pianificata



## **CAP7.PA.18**

### **Titolo**

Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione.

### **Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2024

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

### **Status**

Pianificata



## **CAP7.PA.19**

### **Titolo**

Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale.

### **Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività per la fine del 2025.

### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/12/2025 al 31/12/2025

### **Status**

Pianificata



## **Risultati attesi - OB 7.6**

### **RA7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA**

- **Target 2024** - Distribuzione degli IoC al 30% delle PA
- **Target 2025** - Distribuzione degli IoC al 60% delle PA
- **Target 2026** - Distribuzione degli IoC al 100% delle PA

### **RA7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti**

- **Target 2024** - Almeno il 20% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.
- **Target 2025** - Almeno il 60% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.
- **Target 2026** - Il 100% delle PA fruiscono degli strumenti o servizi per l'autovalutazione messi a disposizione sul Portale del CERT-AGID.

### **RA7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber**

- **Target 2024** - Pubblicazione della versione aggiornata del portale CERT-AGID con contenuti informativi relativi alle campagne malevole veicolate verso le PA
- **Target 2025** - Erogazione di due corsi di formazione, base ed avanzato, sulla sicurezza nella PA

- **Target 2026** - Fornitura di documentazione di supporto agli RTD per la gestione della sicurezza IT nelle PA in aggiunta alle attività formative

## **Obiettivo 7.6 – Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA**

### **CAP7.PA.20**

#### **Titolo**

Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID.

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/02/2024

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

#### **Status**

Pianificata



### **CAP7.PA.21**

#### **Titolo**

Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID.

#### **Periodo di riferimento**

Dal 01/10/2024

#### **Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel 2025, quando saranno pubblicate le informazioni necessarie da parte di ACN relativamente all'obbligo per tipologia di enti

#### **Tempistiche di realizzazione e deadline**

Entro il 31/12/2025

**Status**

Pianificata



**CAP7.PA.22**

**Titolo**

Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

**Periodo di riferimento**

Dal 01/12/2025

**Descrizione di dettaglio**

L'ente ha pianificato l'attività nel corso del 2025.

**Tempistiche di realizzazione e deadline**

Dal 01/12/2025 al 31/12/2025

**Status**

Pianificata



# CONCLUSIONI

---

## Appendice - Glossario

### **AGID**

Agenzia per l'Italia Digitale è l'agenzia tecnica della Presidenza del Consiglio col compito di garantire la realizzazione degli obiettivi dell'Agenda digitale e contribuire alla diffusione dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

### **API**

API (Application Programming Interface) è un insieme di definizioni e protocolli che consentono a software diversi di comunicare tra loro.

### **API-first**

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi.

### **CAD**

Codice Amministrazione Digitale è un testo unico che riunisce e organizza le norme in merito all'informatizzazione della PA nei rapporti con cittadini e imprese.

### **CITD**

Comitato Interministeriale per la Trasformazione Digitale promuove, indirizza, coordina l'azione del Governo nelle materie dell'innovazione tecnologica, dell'attuazione dell'agenda digitale italiana ed europea, della strategia italiana per la banda ultra-larga, della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e delle imprese, nonché della trasformazione, crescita e transizione digitale del Paese.

### **Cloud first**

Strategia che promuove l'utilizzo dei servizi cloud come prima scelta per la gestione dei dati e dei processi aziendali.

### **Decennio Digitale**

Insieme di regole e principi guida dettati dalla Commissione Europea per guidare i Paesi Membri nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il Decennio Digitale 2020-2030.

### **Digital & mobile first**

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

### **Digital identity only**

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e devono essere fruibili su dispositivi mobili.

### **Gold plating**

Fenomeno in cui un progetto viene implementato con caratteristiche o dettagli aggiuntivi che vanno oltre i requisiti richiesti, senza alcuna reale necessità o beneficio tangibile.

### **Governo come Piattaforma**

Approccio strategico nella progettazione e nell'erogazione dei Servizi Pubblici in cui il governo agisce come una piattaforma aperta che facilita l'erogazione di servizi da parte di entità pubbliche e private.

### **ICT**

Information and Communication Technology (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione).

### **Interoperabilità**

Rende possibile la collaborazione tra Pubbliche amministrazioni e tra queste e soggetti terzi, per mezzo di soluzioni tecnologiche che assicurano l'interazione e lo scambio di informazioni senza vincoli sulle implementazioni, evitando integrazioni ad hoc.

### **Lock-in**

Fenomeno che si verifica quando l'amministrazione non può cambiare facilmente fornitore alla scadenza del periodo contrattuale perché non sono disponibili le informazioni essenziali sul sistema che consentirebbero a un nuovo fornitore di subentrare al precedente in modo efficiente.

### **Once-only**

Principio secondo cui l'amministrazione non richiede al cittadino dati e informazioni di cui è già in possesso.

### **Open data by design e by default**

Principio per cui il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile.

### **Openess**

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di e-Service e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche.

### **PDND**

Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è lo strumento che abilita l'interoperabilità dei sistemi informativi degli Enti e dei Gestori di Servizi Pubblici.

### **PIAO**

Piano Integrato di Attività e Organizzazione è un documento unico di programmazione e governance che va a sostituire tutti i programmi che fino al 2022 le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre, tra cui i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione.

### **PNC**

Piano Nazionale per gli investimenti complementari è il piano nazionale di investimenti finalizzato a integrare gli interventi del PNRR tramite risorse nazionali.

### **PNRR**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è il piano nazionale di investimenti finalizzato allo sviluppo sostenibile e al rilancio dell'economia tramite i fondi europei del Next Generation EU.

### **Privacy by design e by default**

Principio per cui i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali.

### **RTD**

Responsabile per la Trasformazione Digitale è il dirigente all'interno della Pubblica Amministrazione che garantisce operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinando lo sviluppo dei servizi pubblici digitali e l'adozione di nuovi modelli di relazione con i cittadini, trasparenti e aperti.

### **SIPA**

Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni (SIPA) insieme coordinato di risorse, norme, procedure, tecnologie e dati volti a supportare la gestione informatizzata delle attività e dei processi all'interno delle pubbliche amministrazioni.

### **User-centric**

Principio per cui le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo.

## **UTD**

Ufficio per la Transizione Digitale è l'ufficio dell'amministrazione a cui viene affidato il delicato processo di transizione alla modalità operativa digitale.

## Scadenziario

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
<b>Whistleblowing</b> Completato: 80% 	<i>Whistleblowing: Attuazione direttiva UE riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali.</i>	15/07/2023
<b>CAP4.PA.12</b> Completato: 100% 	<i>Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)</i>	31/01/2024
<b>CAP3.PA.09</b> Completato: 100% 	<i>Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.</i>	31/03/2024
<b>CAP4.PA.13</b> Completato: 100% 	<i>Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi).</i>	31/03/2024
<b>CAP4.PA.17</b> Completato: 100% 	<i>Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere).</i>	30/06/2024
<b>CAP3.PA.11</b> Completato: 100% 	<i>Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.</i>	23/09/2024

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
<b>CAP3.PA.10</b> Completato: 100% 	<i>Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su <a href="https://indicepa.gov.it/ipa-portale/">https://indicepa.gov.it/ipa-portale/</a>, utilizzando la piattaforma Mauve++.</i>	30/09/2024
<b>CAP1.PA.11</b> Completato: 100% 	<i>Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.</i>	30/09/2024
<b>CAP6.PA.09</b> Completato: 100% 	<i>4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.</i>	30/09/2024
<b>CAP2.PA.04</b> 	<i>Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2025.</i>  <u>DATE:</u> Dal 01/10/2024 al 31/12/2024	31/12/2024
<b>CAP2.PA.03</b> Completato: 100% 	<i>Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell'ambiente.</i>	31/12/2024
<b>CAP3.PA.12</b> Completato: 100% 	<i>Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA.</i>	31/12/2024

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
<b>CAP3.PA.20</b> Completato: 100% 	<i>Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.</i>	31/12/2024
<b>CAP4.PA.09</b> Completato: 100% 	<i>Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.</i>	31/12/2024
<b>CAP4.PA.14</b> Completato: 100% 	<i>Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi)</i>	31/12/2024
<b>CAP4.PA.15</b> Completato: 100% 	<i>Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere).</i>	31/12/2024
<b>CAP4.PA.16</b> Completato: 100% 	<i>Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere)</i>	31/12/2024
<b>CAP5.PA.06</b> Completato: 100% 	<i>Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset.</i>	31/12/2024

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
<b>CAP5.PA.07</b> Completato: 100% 	<i>Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset.</i>	31/12/2024
<b>CAP5.PA.08</b> Completato: 100% 	<i>Ogni Comune con popolazione &gt; 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.</i>	31/12/2024
<b>CAP5.PA.09</b> Completato: 100% 	<i>Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset.</i>	31/12/2024
<b>CAP1.PA.10</b> Completato: 100% 	<i>Le PA che fanno parte del campione alimentano l'indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro.</i>	28/02/2025
<b>CAP3.PA.13</b> 	<i>Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.</i>  <u>DATE:</u> Dal 01/03/2025 al 31/03/2025	31/03/2025
<b>CAP2.PA.01</b> Completato: 100% 	<i>I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell'appalto.</i>	30/06/2025
<b>CAP3.PA.17</b>	<i>Le PA devono verificare che in "Amministrazione trasparente" sia pubblicato il manuale di gestione</i>	30/06/2025

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<p>documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale.</p>	
<b>CAP3.PA.14</b> 	<p>Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.</p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/09/2025 al 23/09/2025</p>	23/09/2025
<b>CAP1.PA.12</b> Completato: 100% 	<p>Gli Enti locali partecipano alla seconda fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni.</p>	30/09/2025
<b>CAP5.PA.10</b> 	<p>Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset.</p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/01/2025 al 31/12/2025</p>	31/12/2025
<b>CAP5.PA.21</b> 	<p>Le PA adottano le Linee per promuovere l'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione.</p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/07/2025 al 31/12/2025</p>	31/12/2025
<b>CAP5.PA.22</b> 	<p>Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione.</p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/07/2025 al 31/12/2025</p>	31/12/2025
<b>CAP5.PA.23</b> 	<p>Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione.</p>	31/12/2025

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<u>DATE:</u> Dal 01/07/2025 al 31/12/2025	
<b>CAP7.PA.09</b> 	<i>Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa.</i>  <u>DATE:</u> Dal 01/09/2025 al 31/12/2025	31/12/2025
<b>CAP7.PA.10</b> 	<i>Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure.</i>  <u>DATE:</u> Dal 01/09/2025 al 31/12/2025	31/12/2025
<b>CAP2.PA.05</b> 	<i>Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2026.</i>  <u>DATE:</u> Dal 01/10/2025 al 31/12/2025	31/12/2025
<b>CAP3.PA.21</b> Completato: 100% 	<i>Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID.</i>	31/12/2025
<b>CAP4.PA.10</b> Completato: 100% 	<i>Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.</i>	31/12/2025
<b>CAP5.PA.11</b> Completato: 100% 	<i>Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5</i>	31/12/2025

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	dataset.	
<b>CAP5.PA.12</b> Completato: 100% 	<i>Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.</i>	31/12/2025
<b>CAP5.PA.13</b> Completato: 100% 	<i>Ogni Comune con popolazione &gt; 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.</i>	31/12/2025
<b>CAP5.PA.14</b> Completato: 100% 	<i>Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset.</i>	31/12/2025
<b>CAP3.PA.15</b> 	<i>Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web.</i>  <u>DATE:</u> Dal 01/03/2026 al 31/03/2026	31/03/2026
<b>CAP6.PA.10</b> 	<i>Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione.</i>  <u>DATE:</u> Entro il 30/06/2025	30/06/2026
<b>CAP3.PA.18</b>	<i>Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di conservazione e</i>	30/06/2026

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<i>la nomina del responsabile della conservazione.</i>	
<b>CAP4.PA.11</b> Completato: 100% 	<i>Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia.</i>	30/06/2026
<b>CAP3.PA.16</b> 	<i>Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.</i>  DATE: Dal 01/09/2026 al 23/09/2026	23/09/2026
<b>CAP2.PA.02</b> 	<i>Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell'appalto.</i>  DATE: Dal 01/01/2026 al 31/12/2026	31/12/2026
<b>CAP5.PA.15</b> 	<i>Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset.</i>  DATE: Dal 01/01/2026 al 31/12/2026	31/12/2026
<b>CAP5.PA.25</b> 	<i>Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche</i>  DATE: Dal 01/01/2026 al 31/12/2026	31/12/2026
<b>CAP5.PA.24</b> 	<i>Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale.</i>  DATE: Dal 01/07/2026 al 31/12/2026	31/12/2026
<b>CAP7.PA.11</b>	<i>Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio</i>	31/12/2026

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<p><i>cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.</i></p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/09/2026 al 31/12/2026</p>	
<p><b>CAP2.PA.06</b></p> 	<p><i>Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l'anno 2027.</i></p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/10/2026 al 31/12/2026</p>	31/12/2026
<p><b>CAP3.PA.22</b> Completato: 100%</p> 	<p><i>Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID</i></p>	31/12/2026
<p><b>CAP4.PA.01</b> Completato: 100%</p> 	<p><i>Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</i></p>	31/12/2026
<p><b>CAP4.PA.02</b> Completato: 100%</p> 	<p><i>Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).</i></p>	31/12/2026
<p><b>CAP4.PA.03</b> Completato: 100%</p> 	<p><i>Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND.</i></p>	31/12/2026
<p><b>CAP5.PA.16</b> Completato: 100%</p>	<p><i>Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e</i></p>	31/12/2026

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<p>associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset.</p>	
<p><b>CAP5.PA.17</b> Completato: 100%</p> 	<p>Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset.</p>	<p>31/12/2026</p>
<p><b>CAP5.PA.18</b> Completato: 100%</p> 	<p>Dicembre 2026 - Ogni Comune con popolazione &gt; 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 30 dataset.</p>	<p>31/12/2026</p>
<p><b>CAP5.PA.19</b> Completato: 100%</p> 	<p>Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 45 dataset.</p>	<p>31/12/2026</p>
<p><b>CAP4.PA.18</b> Completato: 100%</p> 	<p>Dalla «fine dell'adozione controllata» i Comuni potranno richiedere l'adesione servizi di Stato civile su ANPR.</p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.20</b></p> 	<p>Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID.</p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.05</b></p>	<p>Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT.</p>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.13</b></p> 	<p><i>Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.17</b></p> 	<p><i>Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.01</b></p> 	<p><i>Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell'istituzione, di governance della cybersicurezza.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.21</b></p> 	<p><i>Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.02</b></p> 	<p><i>Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.03</b></p> 	<p><i>Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.04</b></p>	<p><i>Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla</i></p>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<p><i>gestione della cybersicurezza.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.06</b></p> 	<p><i>Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.08</b></p> 	<p><i>Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.14</b></p> 	<p><i>Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.15</b></p> 	<p><i>Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP7.PA.18</b></p> 	<p><i>Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione.</i></p> <p><u>DATE:</u> Entro il 31/12/2025</p>	
<p><b>CAP3.PA.07</b></p> 	<p><i>Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati.</i></p>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<u>DATE:</u> Dal 01/01/2025 al 31/12/2025	
<b>CAP7.PA.12</b> 	<p><i>Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi.</i></p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/09/2025 al 31/12/2025</p>	
<b>CAP7.PA.07</b> 	<p><i>Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT.</i></p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/12/2025 al 31/12/2025</p>	
<b>CAP7.PA.16</b> 	<p><i>Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici.</i></p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/12/2025 al 31/12/2025</p>	
<b>CAP7.PA.19</b> 	<p><i>Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale.</i></p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/12/2025 al 31/12/2025</p>	
<b>CAP7.PA.22</b> 	<p><i>Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.</i></p> <p><u>DATE:</u> Dal 01/12/2025 al 31/12/2025</p>	
<b>CAP3.PA.01</b> Completato: 100% 	<p><i>Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND.</i></p>	
<b>CAP3.PA.02</b> Completato: 100%	<p><i>Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla</i></p>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	PDND.	
<b>CAP3.PA.03</b> 	<i>Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni”.</i>	
<b>CAP3.PA.04</b> Completato: 100% 	<i>Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l’erogazione di API su PDND.</i>	
<b>CAP3.PA.05</b> Completato: 100% 	<i>Le PA centrali siglano accordi per l’erogazione di API su PDND.</i>	
<b>CAP3.PA.06</b> Completato: 100% 	<i>Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo.</i>	
<b>CAP3.PA.08</b> Completato: 100% 	<i>Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse.</i>	
<b>CAP4.PA.19</b> Completato: 100% 	<i>Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l’integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell’area tecnica del sito <a href="https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione">https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione</a>.</i>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
<b>CAP5.PA.20</b> Completato: 100% 	<i>Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso.</i>	
<b>CAP6.PA.06</b> Completato: 100% 	<i>Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell'implementazione dei piani di migrazione.</i>	
<b>CAP6.PA.07</b> Completato: 100% 	<i>Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell'articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN.</i>	
<b>CAP6.PA.08</b> Completato: 100% 	<i>Le PA con data center di tipo «A» che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento.</i>	
<b>CAP1.PA.01</b> Completato: 100% 	<i>Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l'attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su <a href="http://retedigitale.gov.it">retedigitale.gov.it</a></i>	
<b>CAP1.PA.03</b> Completato: 100% 	<i>Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell'Ufficio per la transizione al digitale in forma associata.</i>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
<b>CAP1.PA.04</b> Completato: 100% 	<i>Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati.</i>	
<b>CAP4.PA.20</b> Completato: 100% 	<i>Le Università possono trasmettere i propri dati per l'integrazione su ANIS attraverso l'uso di una web application.</i>	
<b>CAP5.PA.04</b> Completato: 100% 	<i>Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa.</i>	
<b>CAP5.PA.05</b> Completato: 100% 	<i>Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it.</i>	
<b>CAP1.PA.02</b> Completato: 100% 	<i>Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte.</i>	
<b>CAP1.PA.05</b> Completato: 100% 	<i>Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate.</i>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
<b>CAP4.PA.21</b> Completato: 100% 	<i>Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell'area tecnica del portale messo a disposizione.</i>	
<b>CAP3.PA.19</b> Completato: 100% 	<i>Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute.</i>	
<b>CAP4.PA.22</b> Completato: 100% 	<i>Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma</i>	
<b>CAP4.PA.23</b> Completato: 100% 	<i>Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell'elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito.</i>	
<b>CAP4.PA.24</b> Completato: 100% 	<i>La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all'aggiornamento delle regole tecniche.</i>	
<b>CAP6.PA.11</b> Completato: 100% 	<i>Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC.</i>	
<b>CAP1.PA.06</b> Completato: 100% 	<i>Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell'UTD adottati.</i>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
<b>CAP1.PA.07</b> Completato: 100% 	<i>Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali</i>	
<b>CAP1.PA.08</b> Completato: 100% 	<i>Le PA aderiscono all’iniziativa “Syllabus per la formazione digitale” e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali.</i>	
<b>CAP1.PA.09</b> Completato: 100% 	<i>Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.</i>	
<b>CAP4.PA.04</b> Completato: 100% 	<i>Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese.</i>	
<b>CAP4.PA.05</b> Completato: 100% 	<i>Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE.</i>	
<b>CAP4.PA.06</b> Completato: 100%	<i>Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli</i>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<p><i>normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il «Login with eIDAS» per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi.</i></p>	
<b>CAP4.PA.07</b> 	<p><i>Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribute Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati).</i></p>	
<b>CAP4.PA.08</b> Completato: 100% 	<p><i>Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta.</i></p>	
<b>CAP5.PA.01</b> Completato: 100% 	<p><i>Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all'ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it -</i></p>	
<b>CAP5.PA.02</b> Completato: 100% 	<p><i>Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it.</i></p>	
<b>CAP5.PA.03</b> Completato: 100% 	<p><i>Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.</i></p>	
<b>CAP6.PA.01</b> Completato: 100%	<p><i>Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l'autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una</i></p>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<p><i>durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione.</i></p>	
<p><b>CAP6.PA.02</b> Completato: 100%</p> 	<p><i>Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud.</i></p>	
<p><b>CAP6.PA.03</b> Completato: 100%</p> 	<p><i>Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia.</i></p>	
<p><b>CAP6.PA.04</b> Completato: 100%</p> 	<p><i>Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati</i></p>	
<p><b>CAP6.PA.05</b> Completato: 100%</p> 	<p><i>Le PA aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione.</i></p>	
<p><b>AreaFormativa</b> Completato: 100%</p> 	<p><i>Importazione dipendenti in area formativa Transizione Digitale (<a href="https://formazione.transizionedigitale.it/login">https://formazione.transizionedigitale.it/login</a>).</i></p>	
<p><b>MMS</b></p> 	<p><i>Misure minime di sicurezza ICT</i></p>	
<p><b>LG Design</b> Completato: 100%</p>	<p><i>L'ente deve rispettare le Linee Guida di Design per i siti e i</i></p>	

Linea di azione	Informazioni	Scadenza
	<i>servizi digitali</i>	
<b>WAI</b> Completato: 100% 	<i>Attivazione WAI e pubblicazione statistiche web</i>	